Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 8 agosto 1977
Anno 96 (Sped. abb. post. - Gr. 1/70 - 7° num.) Lire 200
N. 637 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posta. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1.100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.260, 20.700) - Copia arretrata L. 400

RIENTRO DI ANDREOTTI E FORLANI DALLA MISSIONE IN ARABIA SAUDITA

RILANCIO E INCREMENTO DEI RAPPORTI ROMA - RIAD

«Conseguenze utili per il nostro potenziale di lavoro» ha detto il presidente del consiglio - Apprezzamento saudita per il ruolo italiano nella crisi del M. O.



Telefoto Upi
Taif — Re Khaled con il presidente del consiglio al termine dell'incontro al Palazzo Reale

ROMA — Conclusa la visita ufficiale di due giorni in Arabia Saudita il presidente del consiglio, on. Giulio Andreotti, accompagnato dal ministro degli esteri, on. Arnaldo Forlani, è rientrato ieri sera, alle 19.15, a Roma. All'arrivo all'aeroporto di Ciampino Ovest il presidente del consiglio è stato ricevuto dal ministro della difesa, on. Lattanzio, dal sottosegretario alla presidenza del consiglio, on. Franco Evangelisti, dal capo di stato maggiore della difesa, gen. Viglione, e dal capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica, ministro plenipotenziario Remo Paolini.

Subito dopo l'arrivo, nel corso di un incontro con alcuni giornalisti, il presidente del consiglio ha così commentato la visita compiuta in Arabia Saudita: «Credo che il nostro dovere sia quello di ampliare e rafforzare le amicizie internazionali dell'Italia. Per quel che riguarda l'Arabia Saudita si tratta di un paese non solo di enorme importanza per tutto il mondo arabo, ma di grande rilievo internazionale sotto il profilo economico e finanziario. Per questo i motivi sono molteplici per avere dei rapporti. Noi abbiamo speso bene — ha proseguito — queste due giornate e ritengo che ne derivino conseguenze utili nei confronti del nostro potenziale di lavoro, che ha bisogno di una continua espansione in tutte le direzioni».

Alla domanda su quali fossero i settori verso i quali l'Arabia Saudita aveva mostrato interesse, il presidente del consiglio Andreotti ha risposto: «Il piano quinquennale dell'Arabia Saudita è gigantesco, e direi che riguarda tutti i settori. Noi in particolare abbiamo dedicato la nostra attenzione al settore dell'elettronica (nei prossimi giorni verrà firmato un accordo di collaborazione tra l'Enel e l'ente energetico dell'Arabia Saudita) e abbiamo tracciato un certo binario per migliorare una situazione che del resto era già buona dopo il viaggio in Arabia Saudita dell'on. Moro e del Presidente della Repubblica Leone».

A proposito della lettera del Fondo monetario internazionale al ministro Stammati, il presidente Andreotti ha detto: «Conosco la lettera perché me ne aveva parlato il ministro Stammati prima della mia partenza dall'Arabia Saudita. Non è una lettera critica ma solo una lettera di constatazione di dati, e noi con i dati siamo a posto, rispetto agli impegni del Fondo monetario. Adesso si tratta — ha concluso il presidente del consiglio — di non dimenticare quegli impegni che del resto sono già stati fatti propri dai sei partiti».

In effetti l'ottimismo manifestato da Andreotti sembra giustificato se il bilancio delle conversazioni ha all'attivo la dichiarata volontà del governo di Riad di intensificare i rapporti con l'Italia, sia sul piano economico, sia su quello politico. Agli incontri di sabato è seguito ieri mattina un altro lungo colloquio di Andreotti e Forlani con il capo del governo saudiano principe Faad, affiancato dai ministri degli esteri Saud Faisal, delle finanze, Ab Al Kheil e dell'industria Al Quseibi. Da parte italiana erano anche presenti il consigliere diplomatico del presidente del consiglio, ministro La Rocca, e l'ambasciatore d'Italia in Arabia Saudita, Ramazzo.

L'incontro, secondo il commento di Forlani, è stato improntato a grande amicizia e cordialità. Faad ha assicurato che l'Arabia Saudita farà tutto il possibile per dare nuovo slancio ai suoi rapporti con l'Italia e che, anzi, è suo desiderio estenderli a tutti i campi. «Vogliamo — ha detto rivolto ad Andreotti — che la sua visita segni l'inizio di un'era nuova di maggiore collaborazione e di profonda amicizia fra Italia e Arabia Saudita». Il presidente del consiglio Andreotti ha invitato Faad ha recarsi in visita ufficiale in Italia e il principe ereditario ha accettato l'invito. Il viaggio avverrà in autunno.

Prima della visita di Faad in Italia, una missione italiana si recherà in Arabia Saudita per esplorare, sul piano tecnico, tutte le possibilità di estendere la cooperazione tecnica e finanziaria tra i due paesi. Ieri mattina i colloqui non si sono limitati agli aspetti economici della visita, ma hanno ripreso i più importanti temi politici, primi fra tutti Medio Oriente e situazione nel corno d'Africa. Dalle conversazioni si è avuta la riprova che tutta l'impostazione saudita è ispirata da motivazioni politiche. Di qui l'importanza che ha avuto l'apprezzamento, da parte degli interlocutori di Andreotti e di Forlani, del ruolo che l'Italia svolge nel campo internazionale e, in particolare, nell'ambito comunitario.

Faad e i suoi collaboratori hanno dato atto all'Italia di aver contribuito con coerenza all'opera di sensibilizzazione dei suoi partners europei per quanto concerne la necessità di una protezione mediterranea della Cee. Per i sauditi è importante che i «nove» abbiano una posizione comune, perché solo così, hanno detto ad Andreotti e Forlani, l'Europa può influire sulla soluzione della crisi arabo-israeliana. I sauditi non hanno nascosto la loro preoccupazione sul fatto che se l'Europa dovesse muoversi «in ordine sparso», essa verrebbe sicuramente ignorata.

In questa luce essi hanno collocato la loro soddisfazione per la dichiarazione dei capi di governo europei, con la quale i «nove» hanno assunto, uniti, una posizione sul Medio Oriente particolarmente sensibile agli intressi arabi. Dai colloqui di ieri è venuta anche un'altra conferma: l'importanza che parte dell'Arabia Saudita si attribuisce ad un ruolo centrale degli Stati Uniti nella questione medio orientale, e in questo contesto Faad si è detto sicuro che l'impegno manifestato dall'amministrazione Carter per avviare il negoziato di pace sarà portato avanti.

L'Arabia Saudita non ha ancora preso posizione sull'iniziativa lanciata in occasione del recente incontro, al Cairo, tra il Presidente Sadat e il segretario di stato americano Cyrus Vance, di tenere una preconferenza dei ministri degli esteri dei paesi coinvolti nel conflitto arabo-israeliano che dovrebbe riunirsi a New York, nell'ambito dell'ONU, per preparare la conferenza di Ginevra. Per i governanti di Riad, che pure lasciano trasparire una loro predisposizione favorevole all'iniziativa, sono però i paesi «di prima linea» che devono decidere. Il loro atteggiamento su questo problema sarà, comunque, più chiaro dopo i colloqui che avranno, a Taif con Cyrus Vance che è arrivato, poco tempo dopo la partenza, per Roma, di Andreotti e Forlani.

(Ansa)



Telefoto Ap
Amman — Il Re Hussein di Giordania con i giornalisti dopo il confronto con Cyrus Vance

RIAD QUINTA TAPPA DI UN VIAGGIO DELUDENTE

DEBOLI SPERANZE PER CYRUS VANCE

Il segretario di stato tenta con gli amici sauditi Anche l'Egitto sembra voler fare marcia indietro

RIAD — Il segretario di stato americano Cyrus Vance è arrivato ieri pomeriggio in aereo a Taif, iniziando così la sua visita nell'Arabia Saudita, quinta tappa della missione intrapresa nel Medio Oriente. Egli proviene da Amman, dove ha avuto una serie di colloqui con Re Hussein, con il primo ministro e con altri componenti il governo giordano C'è molta attesa per i risultati dei colloqui con i dirigenti sauditi sopratutto dopo le risposte negative di Assad e dello stesso Hussein alla proposta di una preconferenza a New York.

Proprio questa situazione negativa ha ispirato le uniche mosse importanti nella giornata di ieri. Il primo ministro israeliano Menachem Begin ha lanciato un appello ai dirigenti di Damasco e Amman affinché riconsiderino il loro rifiuto di partecipare, il mese prossimo, alla riunione a New York: «Sono spiacente per la posizione negativa assunta dalla Siria e dalla Giordania circa la proposta in questo senso fatta ad Alessandria dal Presidente Sadat e dal segretario di stato americano Cyrus Vance — ha detto Begin ai giornalisti durante una visita sulle alture del Golan — e penso che debba essere riconsiderata perché si tratta di una idea positiva».

Lo stesso Egitto ha modificato la sua posizione e la stampa del Cairo ha fornito interpretazioni negative delle dichiarazioni congiunte fatte da Sadat e da Vance dopo il loro incontro di Alessandria. Il giornale "Al Ahram" ha scritto che l'Egitto aveva nettamente respinto certe proposte americane e riconfermato a Vance la sua posizione, fedele alla linea araba più volte dichiarata pubblicamente: ritiro israeliano da tutti i territori arabi occupati; definizione di una patria per i palestinesi; riconoscimento dell'"OLP" come unico rappresentante legittimo del popolo della palestina.

La solidarietà espressa da Damasco a Yasser Arafat ha costretto l'Egitto a firmare una coordinazione con i palestinesi della quale avrebbe ben volentieri fatto a meno, proseguono gli ambienti del "Fatah" al Cairo. Costoro aggiungono che, per quanto possa sembrare assurdo, il Presidente Sadat ha contribuito, forse suo malgrado, alla ricostituzione di un blocco arabo compatto fra i paesi del fronte e l'«OLP» e rilevano che le proposte — con la correzione apportata dalla riunione della commissione da parte di Vance, non soltanto con Israele ma anche con gli altri paesi arabi. La posizione della Siria compresa immediatamente dal Cairo — aggiungono i rappresentanti del "Fatah" — ha evitato al segretario di stato americano l'imbarazzo di svolgere una mediazione fra gli stessi paesi arabi, invece di esaminare le posizioni arabe da un canto e israeliana dall'altro.

Da registrare, infine, un negativo commento da parte di Mosca. L'organo ufficiale del PC sovietico, la «Pravda», ha scritto che, secondo gli esperti del Medio Oriente, la missione intrapresa in quella parte del mondo dal segretario di stato americano Cyrus Vance è senza possibilità di sbocco, a causa dell'eccessiva propensione degli Stati Uniti a favore di Israele. Il colloquio appena concluso da Vance con il presidente egiziano Anwar Sadat, prosegue il foglio comunista sovietico, ha lasciato irrisolto uno dei più pressanti problemi del Medio Oriente, «evitando di rispondere» sulla possibilità di partecipazione dell'organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP) alle trattative di pace sul Medio Oriente.

Il massimo che il colloquio avrebbe potuto fruttare, secondo la «Pravda», era un'intesa sull'istituzione di un gruppo arabo-israeliano, antagonista della conferenza di pace di Ginevra. *(Ansa - Ap)*

HA AVUTO L'EFFETTO DI UNA BOMBA IL DOCUMENTO DI WHITTOME A STAMMATI

PRETESTO DI NUOVE POLEMICHE LE ATTENTE CRITICHE DEL FMI

C'è il rischio che non arrivi la seconda rata se non verrà diminuita la spesa pubblica Nuove tasse, sì o no?- Il PRI: «... noi lo dicevamo» - Per il PSI è una pesante «ingerenza»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La lettera di Alan Whittome capo del dipartimento europeo del Fondo Monetario Internazionale, al ministro del tesoro Gaetano Stammati, nella quale viene ribadito l'invito al governo italiano ad esercitare un più severo controllo sulla spesa pubblica, è una vera e propria «bomba» economico - finanziaria. Si tratta di un ordigno che farà sentire i suoi effetti alla ripresa dell'attività politico - parlamentare allorché governo e parlamento dovranno affrontare i «nodi» della situazione economica del paese quando saranno varati i provvedimenti, già previsti nella tabella di marcia dell'attività dell'esecutivo, che comportano ulteriori impegni di spesa.

L'Italia — che quattro mesi or sono ha ottenuto dal FMI il prestito di 530 milioni di dollari — non può non tenere conto delle precise prescrizioni sottolineate con fermezza, nonostante il linguaggio estremamente cortese, nel documento di Alan Whittome. Gli elogi alle autorità italiane per il modo con cui sono riuscite a riconquistare credibilità presso il sistema bancario internazionale («gli ambienti stanno nuovamente cominciando a considerare gli operatori italiani come clienti graditi», ha scritto testualmente Alan Whittome a Stammati) non devono far perdere di vista le acute preoccupazioni del Fondo Monetario Internazionale per la situazione economico - finanziaria dell'Italia. Si tratta, peraltro, di preoccupazioni pienamente legittime per la semplice ragione che il FMI è nostro creditore.

C'è poi da tenere nella massima considerazione la prospettiva della concessione, sempre da parte del FMI, della seconda rata del prestito. Anche per questo motivo l'Italia deve onorare gli impegni assunti nella «lettera d'intenti» dello scorso aprile, ribaditi nella missiva di Whittome a Stammati, altrimenti si corre il serio rischio di non ottenere la seconda rata del prestito, con conseguenze che potrebbero essere gravissime per lo stato del nostro sistema economico.

Dalla pubblicazione della lettera di Whittome al ministro del tesoro Stammati sono queste, in sostanza, le riflessioni che vengono formulate negli ambienti politici e in settori qualificati dell'amministrazione pubblica. Nonostante la «semismobilitazione» determinata dal periodo delle ferie (il parlamento è chiuso, numerosi esponenti dei partiti sono già in vacanza) la lettera del capo del dipartimento europeo del FMI ha suscitato enorme interesse ed appare destinata a costituire l'argomento di maggiore rilevanza alla ripresa dell'attività politica. E' un argomento che solleverà, come si rileva concordemente, «una tempesta di polemiche».

Ci sono già, in questo senso, precise avvisaglie. Il segretario del PRI, Oddo Biasini, riferendosi appunto ai consigli contenuti nella missiva di Whittome a Stammati, ha detto che «l'errore più grave sarebbe quello di far credere agli italiani che il paese ha superato le sue difficoltà. Le esortazioni che vengono da repubblicani a non abbandonarsi a facili ed ingiustificati ottimismi — ha aggiunto il leader repubblicano — non vogliono né minare la fiducia del paese, né la capacità della sua ripresa, né diminuire la credibilità all'estero. Esse nascono da senso di responsabilità e dal dovere della verità».

Sacrifici dunque, nel campo

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

ESAURITA LA CORSA AL MARE E AI MONTI DI MILIONI E MILIONI DI CITTADINI

Esodo d'agosto parte seconda

Consueto aspetto delle città abbandonate dagli italiani e invase da comitive di turisti stranieri «Pienone» (o quasi) altrettanto consueto nelle località di villeggiatura - Ieri traffico normale

La seconda ondata dell'esodo di agosto si è conclusa. Già da sabato le città sono apparse deserte, offerte alle visite dei turisti stranieri, che, come di consueto in questi periodi si sostituiscono agli italiani. Tutto esaurito, o quasi, nei luoghi di villeggiatura: trovare ancora posto nei centri più noti è praticamente impossibile. Il traffico, ieri, è stato pressoché normale, animato soltanto dai ritardatari, da coloro, cioè (ormai sono pochi), per i quali il sabato è ancora una giornata di lavoro. Ecco un panorama della situazione nelle regioni italiane.

PIEMONTE — *Dopo le partenze di sabato, Torino ha assunto, in questa prima domenica d'agosto, il consueto aspetto estivo di città tranquilla e semideserta. L'esodo non ha però avuto le caratteristiche degli altri anni. Sono mancate, in generale, le lunghe e caotiche code ai caselli autostradali e l'«assalto» ai treni. La gente ha abbandonato la città gradatamente, molti hanno rinviato di qualche giorno la partenza anche per motivi economici. Da una prima sommaria stima, si calcola che siano almeno 200 mila i torinesi partiti per le ferie dalla stazione di Porta Nuova, mentre circa duecento mila autovetture sono transitate dai vari caselli autostradali. Numerose le presenze straniere nei centri montani delle Alpi, nei quali però si è avuto nel complesso un leggero calo.*

LOMBARDIA — *Il traffico sulle strade lombarde è stato scorrevole per tutta la giornata. Tutte le partenze verso le località di villeggiatura si sono praticamente esaurite nei giorni scorsi. Secondo la polizia stradale il transito di automobili verso le località marine e montane è «scarso». In compenso c'è traffico «leggermente superiore al normale» in direzione Nord. Si tratta, nella maggioranza dei casi, di turisti stranieri che hanno ultimato il periodo di vacanza in Italia e si apprestano a fare rientro nei loro paesi. Per questo motivo, soprattutto sull'autostrada dei laghi, il numero delle automobili in transito è stato notevole, e ai valichi di frontiera si sono formate alcune code.*

VENETO — *Traffico normale su tutte le strade ed autostrade del Veneto per la prima domenica d'agosto. Qualche intasamento si è avuto solamente nella mattinata sulle principali arterie che portano alle località balneari dove si ha ormai da un paio di settimane il «tutto esaurito». Pochi sono quelli che sono rimasti nelle città: chi non è andato in vacanza è partito di buon mattino per il mare o per la montagna, per sfuggire al caldo afoso di questi giorni. In numerose località si sono svolte oggi feste paesane.*

LIGURIA — *Dopo il «supertraffico» di ieri (sette navi da crociera e otto traghetti agli ormeggi), il porto di Genova ha avuto una domenica abbastanza tranquilla. C'è stata sì la solita caotica invasione di turisti diretti in Sardegna, ma le code per imbarcarsi sui quattro traghetti in partenza oggi per l'isola non risultano più snervanti di quanto succede durante il periodo di alta stagione. Scorrevole ma superiore al normale è definito dalla polizia stradale il traffico sulle autostrade liguri. D'altra parte i turisti sono già giunti in massa sulla riviera ligure la scorsa settimana e stanno ora godendosi giornate di sole abbastanza buone.*

EMILIA ROMAGNA — *La riviera romagnola segna ormai il «pienone»: trovare posti liberi negli alberghi è impresa praticamente impossibile. Per di più*

Continua in 2.a pagina

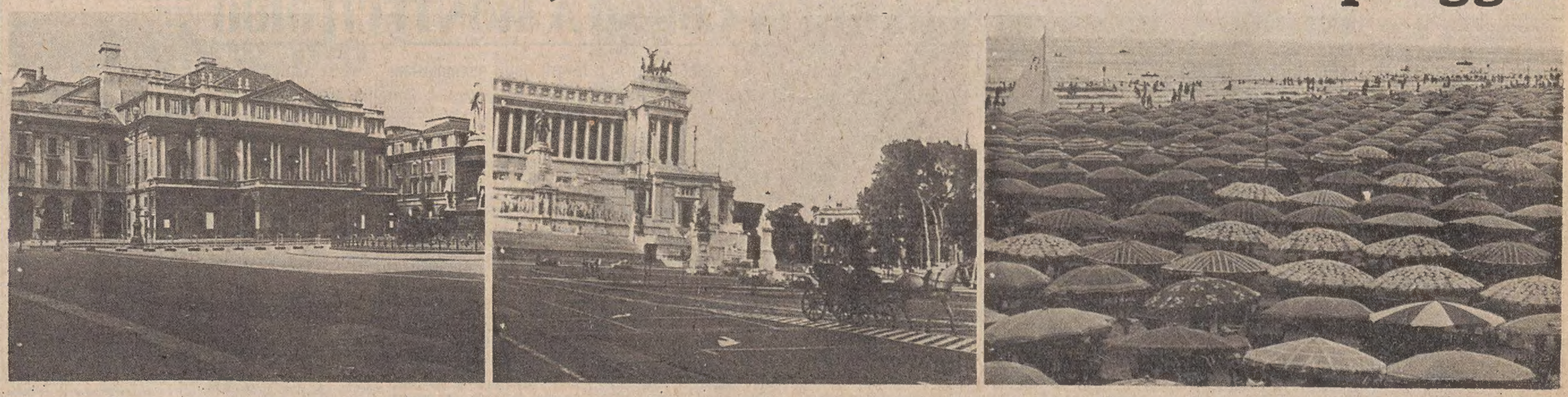
QUALCHE SPERANZA per «Momento Sera»

ROMA — Il comitato di agitazione unitario dei giornalisti e dei poligrafici di «Momento Sera» ha diffuso un comunicato nel quale afferma di aver «appreso con interesse la decisione di sottosegretario Arnaud di convocare l'editore del giornale per discutere sulle possibilità di salvezza della testata, con non minore interesse ha accolto la dichiarazione di positivo interessamento alle sorti del giornale espresso dal presidente dell'assemblea regionale del Lazio Violenzio Ziantoni.

«Il comitato di agitazione ritiene che questi primi segni di movimento in una situazione che sembrava senza via d'uscita siano il frutto della decisione dimostrata dai lavoratori nel difendere con l'assemblea permanente i livelli occupazionali e la libertà e pluralità dell'informazione con la sopravvivenza della testata, non sottovalutando peraltro l'interessamento che organi di stampa di ogni orientamento, radio e televisione hanno dimostrato per la vicenda apertasi con la chiusura del giornale.

«Il comitato di agitazione — prosegue il comunicato — rinnova la decisione di mantenere aperta l'assemblea».

Nessuno a Milano, nessuno a Roma: tutti in spiaggia



Telefoto Ansa
In tre immagini la prima domenica d'agosto degli italiani: piazza della Scala a Milano e piazza Venezia, a Roma, completamente deserte a significare la fuga in massa; a destra invece un mare di ombrelloni quasi nasconde il mare di Cesenatico

FERRAGOSTO RALLENTA L'ATTIVITÀ SINDACALE

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La settimana che va dall'8 al 13 agosto è caratterizzata, sul piano sindacale, da due soli appuntamenti di rilievo, data la pausa di Ferragosto.

Giovedì, a Milano, scenderanno in lotta per tre ore i lavoratori del gruppo Unidal; lo sciopero — deciso dalla federazione Cgil, Cisl, Uil di Milano — rientra nel quadro delle azioni a sostegno della vertenza contro la liquidazione del gruppo. Insieme alla Unidal, nella stessa giornata, saranno in piazza anche i lavoratori di tutte le aziende in crisi della provincia; alla base della manifestazione sono i problemi dell'occupazione (si consideri che a Milano, rispetto allo scorso anno, ci sono stati 55 mila posti di lavoro in meno) del ruolo delle partecipazioni statali e, ovviamente, il problema Unidal.

Un presidio è previsto a Piazza Duomo, dove si alterneranno gli oratori sindacali. Martedì la federazione unitaria milanese convocherà una conferenza stampa per illustrare più dettagliatamente i contenuti dell'azione di lotta.

Oggi sciopereranno per 4 ore i braccianti a Udine e nel corso della settimana altri scioperi articolati si svolgeranno a Perugia. Le agitazioni hanno messo in atto in questi mesi per il rinnovo dei contratti provinciali.

In quasi tutto il resto del Paese sono state raggiunte ipotesi di accordo — dopo mesi di lotte e resistenze da parte del padronato agrario — tranne nel Triveneto e nell'Umbria, dove si attende una definizione positiva entro la fine del mese.

R. R.

IL GENERALE DE SENA C.S.M. dei carabinieri

ROMA — Il generale di brigata Mario De Sena è il nuovo capo di stato maggiore dell'Arma dei carabinieri; subentra al generale di divisione Arnaldo Ferrara, che ha recentemente assunto la carica di vicecomandante generale.

Nato a Nola (Napoli) il 20 dicembre 1922, laureato in giurisprudenza, il generale De Sena proviene dai corsi regolari dell'accademia militare di Modena. Combattente della seconda guerra mondiale, fu decorato sul campo di una medaglia di bronzo al valore militare e di una croce al merito di guerra; partecipò attivamente alla lotta di Liberazione e si distinse nella battaglia di Montelungo; per tali benemerenze è insignito, tra l'altro, del distintivo d'onore per i volontari della libertà.

Dal 1948 ha ricoperto nei diversi gradi vari comandi, meritando ben nove encomi solenni e la medaglia militare d'oro al merito di lungo comando; è stato, in particolare, capo di stato maggiore della terza divisione carabinieri, comandante della scuola ufficiali carabinieri e comandante della settima brigata carabinieri.

PENSIONATO ASSASSINO suicida a Regina Coeli

ROMA — Un milanese pensionato, Romolo Nasini, di 77 anni, che si trovava in carcere perché responsabile di un assurdo delitto verificatosi il 28 luglio scorso alla Garbatella, si è ucciso ieri sera gettandosi dall'alto di un ballatoio, all'interno di Regina Coeli. Nella paurosa caduta dall'altezza di dieci metri, il detenuto ha riportato gravissime lesioni interne e fratture alla testa. Soccorso dal personale carcerario e trasportato d'urgenza all'ospedale San Camillo, vi è deceduto poco dopo senza riprendere conoscenza.

Romolo Nasini era stato arrestato per aver ucciso nel pomeriggio del 28 luglio scorso un inquilino dello stabile in cui abitava in via Enrico Cravero 9. Onesto Bucchi, un falegname di 52 anni che era tornato a vivere con i suoi cinque figli nello stabile della Garbatella, dopo aver lavorato per alcuni anni in Germania, quel pomeriggio aveva tentato, nonostante le minacce che in precedenza il Nasini aveva rivolto ad altri inquilini del palazzo, di salire sul terrazzo della stabile per prendere il sole insieme al nipotino di 18 mesi.

C'era stata fra il Bucchi e il Nasini una violenta discussione, in quanto il falegname, reagendo ai soprusi dell'anziano pensionato, aveva rimosso i chiavistelli che erano stati applicati alla porta del terrazzo. La discussione sembrava essersi conclusa con l'accettazione da parte del Nasini del fatto compiuto. Era anche intervenuto il figlio Gabriele del falegname, il quale, per evitare incresciosi incidenti, era rientrato in casa con il figlioletto di 18 mesi.

Sul terrazzo era rimasto solo Onesto Bucchi, il quale però veniva poco dopo affrontato da Romolo Nasini, che era sceso nel suo appartamento per armarsi di una vecchia pistola in uso addirittura nella prima guerra mondiale. Con questa arma il pensionato ha affrontato il rivale, esplodendogli contro quattro colpi, due dei quali provocavano lesioni mortali.

Quando i figli del Bucchi sono accorsi di nuovo sul terrazzo, per il padre non c'era più niente da fare: il falegname cessava di vivere poco dopo per le gravi emorragie interne. Sul posto interveniva la squadra mobile, che traeva in arresto Romolo Nasini per omicidio volontario.

Attualmente l'omicida era in carcere in attesa di essere rinviato a giudizio dal magistrato inquirente. Probabilmente,

CONCLUSA IN MODO FORTUNATO LA BRUTTA AVVENTURA INIZIATA IL 15 LUGLIO

MEDICO CALABRESE LIBERO SENZA PAGARE IL RISCATTO

I suoi rapitori sono fuggiti una volta giunta notizia dell'arresto di alcuni complici Lunga marcia tra i boschi prima di trovare aiuto - «Non mi hanno trattato male»



Telefoto Ansa

Reggio Calabria — Il medico sfuggito ai rapitori coi familiari

REGGIO CALABRIA — Il medico calabrese Antonino Abenavoli, di 54 anni, rapito la sera del 15 luglio scorso a Corio, mentre a bordo della propria automobile si recava insieme con un suo amico, il commerciante Albino Mercurio, di 55 anni, a Gambarie d'Aspromonte, è stato liberato la scorsa notte.

Nessun riscatto è stato pagato dai familiari per la liberazione del loro congiunto, avvenuta improvvisamente alcune ore dopo una operazione di polizia con la partecipazione di agenti della squadra mobile, di carabinieri e della Criminalpol.

L'operazione si era conclusa l'altra sera con l'arresto di quattro persone, tre delle quali sono ritenute responsabili del sequestro. Gli arrestati sono Rocco Alvaro, di 39 anni, di Sinopoli, noto pregiudicato reggino, considerato uno dei capi di «Nuova mafia»; suo fratello Giuseppe, anch'egli pregiudicato e già diffidato da parte della pubblica sicurezza; e Rocco Scarcella, pregiudicato, di Cosoleto. L'altra persona arrestata è Vincenzo Luppino, di Sant'Eufemia d'Aspromonte. L'accusa è di favoreggiamento. I quattro sono stati chiusi nelle carceri giudiziarie di «San Pietro», dove si trovano a disposizione della magistratura.

Le condizioni del dott. Abenevoli, anche se non buone, non destano preoccupazione. Lo ha detto un medico che ha visitato il professionista nella sua abitazione, dove Abenevoli era giunto dopo una lunga marcia a piedi. La sua prigionia è durata 23 giorni, mentre il suo amico, Albino Mercurio, fu rilasciato il giorno dopo il sequestro. Si ritiene che il profesionista calabrese sia stato tenuto nascosto dai banditi in una zona dell'Aspromonte non lontana da Gambarie, stazione turistica sia estiva sia invernale.

La notizia dell'arresto dei fratelli Alvaro, di Rocco Scarcella e del loro favoreggiatore Vincenzo Luppini, ha messo in allarme i carcerieri di Abenavoli — a quanto pare due persone — che sono fuggiti, abbandonando l'ostaggio. A questo punto Antonino Abenavoli si è allontanato dal nascondiglio e, dopo aver percorso alcuni chilometri lungo un sentiero tra i boschi, è riuscito a raggiungere la strada statale, dove ha chiesto aiuto.

Avvicinato dai giornalisti, Antonino Abenavoli ha fatto un breve racconto della sua avventura. Ha detto, tra l'altro, che già sabato scorso era rimasto solo nel nascondiglio per alcune ore e che non era fuggito per timore. «Sono uscito dalla prigione verso le 5 di stamane — ha aggiunto il medico — ed ho camminato tra i boschi per oltre due ore. Mi sono allontanato dal nascondiglio solo quando ho avuto la certezza che i miei carcerieri erano fuggiti. Avevo intuito che fosse successo qualcosa, ma non pensavo alla improvvisa liberazione».

Dopo aver detto di aver raggiunto la «nazionale» che da Santo Stefano d'Aspromonte porta a Gambarie, il dott. Abenavoli ha così continuato: «Ho chiesto aiuto ad un camionista e l'ho pregato di accompagnarmi sino a Gambarie. Qui ho trovato, sempre nella strada, un vecchio amico con il quale ho raggiunto la caserma dei carabinieri». Richiesto di dire in che modo i banditi l'abbiano trattato durante la prigionia, il medico ha risposto: «Male no».

VENTI INTOSSICATI in un pranzo nuziale

ORISTANO — Venti persone sono rimaste intossicate durante un pranzo nuziale in un ristorante di Torregrande, a pochi chilometri da Oristano. Al banchetto — seguito al matrimonio di Mario Camedda e Immacolata Loi — hanno partecipato un'ottantina di invitati.

IL CARDINALE DINO STAFFA, RAVENNATE DI 71 ANNI

Morto a Roma il prefetto del Tribunale pontificio

Si tratta del massimo organo giudiziario della Santa Sede

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — *E' morto ieri mattina a Roma il cardinale Dino Staffa, prefetto del Tribunale supremo della Segnatura apostolica. L'alto prelato, che aveva settantun anni, era nato in provincia di Ravenna: entrato in seminario a Bologna, era poi passato all'Università di Roma, dove si era laureato in teologia e diritto.*

Venne ordinato sacerdote nel 1929 a Imola. Fu primo funzionario della Congregazione vaticana per le Chiese orientali, quindi insegnò diritto all'ateneo pontificio lateranense a Roma. Nel 1944 fu nominato uditore della Sacra Rota e successivamente direttore dello studio rotale e consulente ecclesiastico dei giuristi cattolici.

Nel '58 venne nominato segretario della Congregazione vaticana per i seminari e le università e quindi promosso vescovo. Con la nomina vescovile (nel 1960) arrivò anche quella di prefetto del Tribunale supremo della Segnatura apostolica, massimo organo giudiziario della Santa Sede, corrispondente in un certo senso alla Suprema corte di Cassazione del nostro ordinamento giuridico.

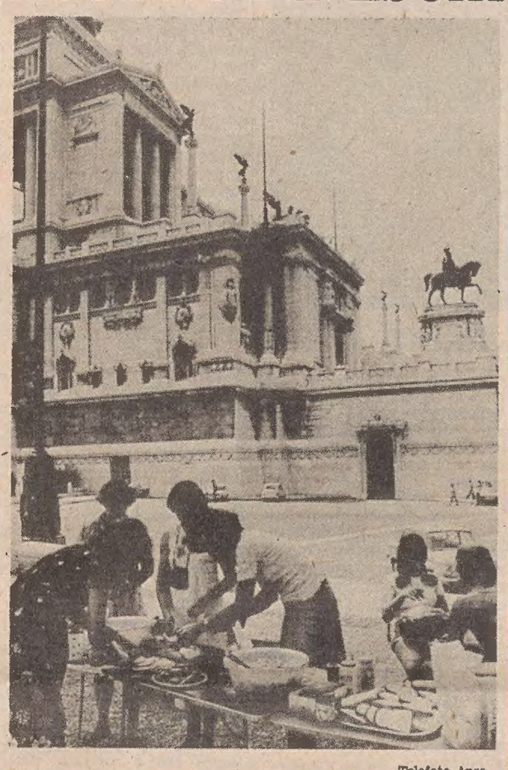
Era stato creato cardinale da Paolo VI dieci anni fa, durante il Concistoro del 1967. Ora, con la morte del cardinale Staffa, il collegio porporale scende a 134 porporati (gli italiani sono 35).

Paolo Sesto, dopo aver appreso la notizia della morte del cardinale, ha subito celebrato una messa in suffragio del defunto. Ha incaricato il vice decano del Sacro collegio, cardinale Carlo Confalonieri, di rendere omaggio alla salma.

Un'altra visita, oltre a quelle di numerosi prelati e amici del cardinale Staffa, è stata compiuta in forma ufficiale dal sostituto della Segreteria di stato, mons. Caprio, anche a nome del card. Jean Villot, segretario di stato, attualmente assente da Roma.

F. P.

I SOLITI TEDESCHI



Telefoto Ansa

Roma — A dispetto della campagna contro le vacanze in Italia, un gruppo di turisti tedeschi si prepara il pranzo all'aperto nei giardini intorno al Vittoriale, in pieno centro di Roma

TEDESCO A JESOLO fermato per spaccio di banconote false

JESOLO — Un turista tedesco è stato fermato dagli agenti del commissariato di polizia di Jesolo per spaccio di banconote false. Il provvedimento è stato preso a conclusione di indagini svolte dopo che i titolari di alcuni negozi della località balneare avevano denunciato di avere ricevuto in pagamento alcune banconote da cento marchi false.

La polizia, sulla base delle indicazioni fornite dai commercianti, ha identificato il presunto spacciatore: è Guy Gerard Sauveur, di 49 anni, nato a Tunisi ma residente a Meinz, nella Germania occidentale. Sauveur era da alcuni giorni in vacanza a Jesolo, dove alloggiava con un'amica in un lussuoso albergo.

AUTO NELLA SCARPATA sulla strada del Brennero: muore un salesiano

MODENA — Un salesiano è morto in seguito ad un incidente stradale avvenuto sull'autostrada del Brennero, nei pressi di Carpi, nel quale due suoi confratelli sono rimasti gravemente feriti.

Il morto è il sessantenne Alberto Sangiorgi, confratello laico, che lavorava come capo della legatoria dell'Istituto salesiani a Bologna; i feriti sono il missionario Vittorio Mauri, di 40 anni, e un altro confratello laico, Leone Tiozzi, di 53. Il primo si è fratturato un femore (prognori di un mese), il secondo ha riportato delle lesioni interne (45 giorni). Tiozzi, ex direttore della tipografia romana dell'«Osservatore Romano», attualmente è capo della tipografia dei salesiani di Bologna, presso i quali alloggia anche Mauri.

I tre ritornavano l'altra sera da Madonna di Campiglio sull'auto condotta dal Tiozzi, il quale nei pressi di Carpi ha perso il controllo della guida. L'auto è precipitata per una scarpata e, dopo un volo di 50 metri, si è schiantata contro un ponte. I tre occupanti sono stati estratti a fatica dalle lamiere e trasportati all'ospedale.

Dalla prima pagina

Pretesto

della spesa pubblica. E' il tema essenziale della missiva di Whittome a Stammati. Non a caso il segretario del PRI vi accenna nella sua dichiarazione. Si tratta del motivo conduttore della posizione dei repubblicani sul problema (basterebbe ricordare gli ormai famosi ammonimenti di Ugo La Malfa per il contenimento della spesa pubblica).

Ma come fare per frenare l'allargamento della spesa pubblica? Ecco il quesito che il governo e il Parlamento dovranno sciogliere. E' un quesito che non è esagerato definire drammatico. Nel nostro Paese è estremamente difficile, per non dire impossibile (osservano gli esperti che proprio ieri l'altro si sono incontrati con i ministri del bilancio e delle finanze, Morlino e Pandolfi, per mettere a punto la relazione previsionale e programmatica sullo stato economico-finanziario del Paese che sarà presentata alle Camere alla ripresa autunnale), distinguere la spesa pubblica che viene assorbita dagli stipendi dei dipendenti dello Stato e dagli investimenti di carattere sociale e prioritario, da quella che, lungo una congerie di canali — tra cui il sistema delle partecipazioni statali — viene destinata alle imprese e alla produzione in generale.

Il problema è certamente presente, a Whittome ed ai massimi esponenti del FMI. Ecco perché Whittome preme il pedale sull'esigenza di un aumento delle entrate dello Stato. («Provvedimenti per aumentare le entrate — scrive testualmente Whittome — sarebbero anche benvenuti, particolarmente quelli degli enti locali»).

Il compito del governo, a questo punto, non può non apparire estremamente arduo. La eventuale decisione di azionare ancora la cosidetta «leva fiscale» da parte dell'esecutivo sarebbe destinata, (non è difficile prevederlo) a suscitare un'ondata di vivacissime polemiche. «Dalla crisi, nonostante i segni di ripresa dell'economia, non siamo usciti. Le misure impopolari, se sono necessarie, non possono essere evitate»; l'affermazione è di un esperto ministeriale (rimasto a Roma, nonostante la calura d'agosto).

Si tratta di un'ipotesi che viene anche affacciata dai socialisti, i quali sono assai critici sull'intervento di Whittome. In un commento l'«Avanti» definisce «pesante» il contenuto della missiva. «Questa storia dei rapporti tra il governo ed il fondo monetario — aggiunge il giornale del PSI — non ci ha mai totalmente convinto. Sarà un caso, ma il Fondo sembra sia in possesso di qualità «paranormali» intervenendo sempre con tempestività e con indicazioni gradite al governo e a certi settori politici».

A. C.

Esodo

dopo la pioggia della scorsa settimana, da ieri è tornato il sole. La gran parte dell'esodo di agosto sembra essersi esaurito sabato; da ieri mattina infatti, il traffico sulle strade che portano verso il Sud o al mare è in diminuzione. Nel tratto fra Reggio Emilia Sud e Bologna Nord dell'autostrada del sole stamane sono avvenuti vari tamponamenti.

TOSCANA — *Firenze, come gli altri capoluoghi toscani, è quasi completamente deserta. Solo piazza Signoria, piazza Duomo e le vie del centro, fino al Ponte Vecchio, sono piene di turisti, quasi tutti stranieri; pochissimi i fiorentini. «Tutto esaurito» nelle località climatiche, dalla Versilia alla riviera apuana e a quella grossetana. Molta gente anche in montagna, all'Abetone e nelle altre zone della provincia di Pistoia come nei paesini del «Pratomagno», in provincia di Arezzo e di Firenze. I collegamenti con le isole oggi sono stati abbastanza normali: ormai l'Elba e le altre isole hanno fatto il «pieno».*

LAZIO — *Traffico normale quello di ieri sulle strade del Lazio e sui caselli autostradali di Roma Nord e Roma Sud, paragonabile secondo la polizia stradale, a quello di un normale giorno festivo dell'estate. Il movimento di entrata e di uscita è stato senz'altro inferiore a quello di domenica scorsa quando per diverse migliaia di persone si è trattato della partenza per le ferie. La maggior parte delle persone che stamani hanno lasciato la città vi hanno fatto ritorno in serata.*

CAMPANIA — *L'esodo è stato favorito da una giornata particolarmente calda. Il traffico è stato, in mattinata, intenso su tutte le strade e autostrade della regione. Sono state segnalate code di automobili al casello di entrata dell'autostrada Napoli-Salerno e a quello di uscita della Roma-Napoli. Traffico intenso, in particolare sulla costiera sorrentina e amalfitana, sulla «A 30» (Caserta-Salerno), e sulle strade che conducono nelle zone interne della Campania verso il Matese, il Taburno, l'altopiano laceno e quello di Verteglia. «Tutto esaurito» in numerose località turistiche tra le quali Ischia, Capri, Positano e Sorrento.*

SICILIA — *Giornata molto calda in tutta la Sicilia; la temperatura è mitigata, lungo le coste, da una leggera brezza di levante. Nelle spiagge c'è il «tutto esaurito». Palermo e Catania sono quasi deserte, con caduta di traffico a partire dalle 11 del mattino. Anche sulle autostrade isolane non circolano vetture: tutti al mare o in montagna; mete preferite per chi ha scartato il mare i Nebrodi, le Madonie, le Pendici dell'Etna.*

SARDEGNA — *La prima domenica di agosto, con un tempo stupendo e una temperatura molto calda, è stata caratterizzata in Sardegna da città quasi deserte, spiagge e stazioni montane affollatissime, poco traffico sulle strade. La maggior parte dei turisti — italiani, tedeschi, belgi e inglesi in prevalenza — hanno invaso le spiagge dei litorali lungo tutta l'isola, preferendo, tuttavia, quelle più attrezzate per il turismo e quelle libere dove sono stati innalzati numerosi campeggi.*

(Ansa)

SI ALLARGA A MACCHIA D'OLIO LO SCANDALO IN SARDEGNA

PER LE «PATENTI FACILI» MANETTE PER 14 A CAGLIARI

Attesi altri arresti - Malato di mente abilitato alla guida

CAGLIARI — Altri quattro funzionari del compartimento della motorizzazione civile di Cagliari sono stati arrestati l'altra sera per lo scandalo delle «patenti facili». Al termine di una serie di accertamenti compiuti durante tutta la giornata dal magistrato inquirente con gli interrogatori delle persone già in carcere e dagli agenti del commissariato di Sant'Avendrace, alle direttive del dirigente dott. Gianni Pesce, con l'acquisizione di ulteriori elementi di valutazione il sostituto procuratore della Repubblica dott. Enrico Altieri ha spiccato quattro ordini di cattura per il reato di corruzione continuata.

Per effetto dei provvedimenti di restrizione sono stati rintracciati e tratti in arresto Attilio Piseddu di 55 anni da Ortacesus (Cagliari), Giuseppe Cruccu 52 anni a Lamberto Piccinelli 54 anni entrambi cagliaritani, e Italo Pintus di 51 anni da Tratalias (Cagliari), tutti residenti in città. I quattro funzionari della motorizzazione civile, come gli altri tre già in carcere fanno parte delle commissioni giudicanti per il rilascio delle patenti di guida. Rintracciati nelle loro abitazioni dagli agenti del commissariato e dai militari della squadra di polizia giudiziaria della sezione della polstrada di Cagliari, i quattro impiegati sono stati dapprima condotti in caserma e quindi, dopo le formalità di rito, tradotti alla casa circondariale di Buoncammino.

Particolari sconcertanti si sono intanto appresi sulla attività dell'organizzazione, la cui scoperta ha finora fatto scattare le manette ai polsi di tredici persone (tutte accusate di corruzione continuata), oltre al direttore della motorizzazione civile di Oristano ing. Guido Baldazzi, accusato di tentata concussione. E' infatti emerso che una delle «patenti facili» sarebbe stata rilasciata ad un individuo malato di mente e per qualche tempo ricoverato in una clinica psichiatrica, mentre qualcun altro avrebbe ricevuto il documento di guida direttamente a casa per posta, senza passare una sola volta nella scuola-guida. L'indagine non è ancora conclusa e gli investigatori non escludono per i prossimi giorni ulteriori sviluppi legati in particolare agli accertamenti in corso in altre parti della Sardegna.

UN PALLONE dalla Sicilia alla Spagna

MILO — Dalla base per il lancio di palloni stratosferici di Milo si sono appresi i risultati del primo pallone aerostatico transmediterraneo della campagna '77, lanciato l'altro ieri alle 6.45. La navicella del pallone stratosferico (partito dalla base del Cnr di Milo nell'ambito di un programma italo-franco-spagnolo) è stata recuperata ieri alle 5.45 italiane, nelle vicinanze della città spagnola di Aracena, a 75 chilometri da Huelva.

Il comando di sgancio è stato inviato alle 5.02 dalla stazione di El Arenosillo a Huelva, dopo 22 ore e 20 minuti di volo ad una quota di circa 39 chilometri. Le apparecchiature di bordo, del peso di 650 chilogrammi, hanno funzionato perfettamente durante tutto il volo ed hanno permesso la localizzazione esatta del luogo di atterraggio; anche le tre stazioni di terra hanno funzionato alla perfezione ed hanno registrato tutti i dati del volo trasmessi dal pallone. Lo scopo prefissato, di dimostrare la fattibilità dei voli aerostatici transmediterranei, è stato raggiunto. Dopo il secondo volo — che avverrà entro la metà del mese di agosto — l'insieme dei mezzi che in tal modo sono stati qualificati verrà messo a disposizione della comunità scientifica internazionale e costituirà sicuramente — si rileva — una nuova possibilità per la ricerca spaziale europea.

SI UCCIDE GIOCANDO bambino nel Bresciano

BRESCIA — Un bambino di 7 anni è morto in circostanze drammatiche mentre giocava nel cortile della sua abitazione. Si tratta di Stefano Bonetti, abitante a Barbiga, un paese della bassa bresciana. Il bambino era figlio di un impresario edile.

Stefano, nel pomeriggio di ieri, stava giocando attorno ad un cavalletto che faceva da supporto ad una trancia per metalli. L'arnese gli è finito addosso ed una leva gli ha trapassato l'occhio sinistro, ledendogli anche il cervello.

A NULLA VALGONO I CONSIGLI ALLA PRUDENZA

Annegamenti a catena sulle spiagge italiane

OLBIA — Consueta tragica sequenza di annegamenti sulle spiagge italiane. Un ragazzo di 15 anni, Mario Spolittu, è annegato nel tardo pomeriggio in una spiaggia vicino ad Olbia, dove si era recato con alcuni amici per fare il bagno. Tuffatosi in acqua, si è diretto verso il largo, ma ad un certo punto ha cominciato a dibattersi ed è poi scomparso sott'acqua. Alcuni bagnanti, che avevano notato la scena, si sono tuffati e l'hanno ripescato, portandolo a riva. Gli hanno quindi praticato la respirazione «bocca a bocca» ma — visto che non rinveniva — l'hanno poi trasportato all'ospedale civile di Olbia, dove Spolittu è morto. Secondo quanto hanno riferito gli amici, il ragazzo non era molto esperto nel nuoto.

Uno studente di Dusino San Michele (Asti), Pier Franco Saracco, di 17 anni, è annegato nelle acque del fiume Oglio, nei pressi di Pallavicina, mentre faceva un bagno con quattro coetanei, pure astigiani, che erano in vacanza presso un amico bergamasco. Saracco, inesperto del nuoto, è entrato nel fiume, ma è finito in una buca ed è stato travolto dalla corrente. Due suoi compagni che avevano cercato di portargli aiuto sono stati salvati da alcuni villeggianti. La salma del ragazzo è stata recuperata dai vigili del fuoco di Milano.

A Jesolo un cittadino svizzero, Eugen Fussinger di 63 anni, di Neuchatel, è annegato nel tratto di mare davanti al faro. L'uomo si era tuffato in acqua, quando è stato visto improvvisamente annaspare: due bagnini del servizio di salvataggio sono subito accorsi e lo hanno riportato a riva, tentando inutilmente di rianimarlo.

Francesco Ciampini, di 13 anni, che con i familiari stava trascorrendo una vacanza nell'isolotto di Filicudi, dell'arcipelago delle Eolie, è rimasto invece gravemente ferito dalla fiocina del suo fucile subacqueo, che gli ha trapassato la gola. Il ragazzo è stato soccorso da un aliscafo fatto intervenire dai carabinieri di Filicudi, che lo ha trasportato all'ospedale di Milazzo, dove è stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico.

PRECIPITA E MUORE su un sentiero ghiacciato

BERGAMO — Un impiegato di Mariano Comense (Como), Fabio Colombo, di 32 anni, è rimasto ucciso durante un'escursione sulle montagne bergamasche.

Con due amici stava scendendo dalla vetta del Picco Coca, allorché, nel superare un sentiero ghiacciato, è scivolato ed è precipitato per 40 metri. La salma dell'escursionista è stata recuperata in serata dalle squadre di soccorso del CAI.

L'EREDITA' DEL CELEBRE CHIRURGO TRIESTINO

Un conto in Svizzera nella lite dei Valdoni

Un provvedimento del pretore di Mendrisio porta alla luce il «caso» - Il controllo del notaio

MILANO — Il patrimonio lasciato dal prof. Valdoni, il celebre chirurgo triestino morto nello scorso novembre, è oggetto di una contesa fra gli eredi. Nel corso della vertenza è venuto alla luce anche un deposito bancario presso un Istituto Svizzero per il quale è stato interessato il pretore di Mendrisio, dott. Flavio Cometta. Secondo una recente decisione del magistrato risulta che a nome del prof. Valdoni esisteva presso il Credito Svizzero di Lugano il conto cifrato "5760 Piki" che successivamente è stato trasferito sul conto "213.228 Fotomodella" sempre del Credito Svizzero ma della filiale di Chiasso.

Il pretore Cometa con il suo provvedimento conferma che il notaio Gian Mario Pagani di Chiasso resta delegato all'inventario dei beni del defunto prof. Valdoni. Il notaio dovrà fra l'altro accettare l'ammontare dei beni alla data dell'apertura del conto "213.228 Fotomodella" e quella del decesso del chirurgo (23 novembre 1976).

Alla causa sono interessati i familiari dello scomparso e cioè: Primavera Gioconda Lodi in Valdoni, Rosanna Valdoni in San Just, Marina Valdoni in Branca, Lalla Valdoni, Piergiorgio Valdoni e Francesco Valdoni.

Secondo quanto si è appreso a Milano, sembra che anche la magistratura italiana stia svolgendo delle indagini sul "caso".

MISTERIOSA SCOMPARSA d'un operaio in Svizzera

PAVIA — Da dieci giorni un operaio, Saverio Colucci di 35 anni, residente a Trovacò Siccomario (Pavia), sposato con Maria Viglionico di 27 anni e padre di due bambini, Donato di nove anni e Monica di sette, è scomparso in circostanze misteriose.

Da undici anni lavorava in Svizzera a Dallinkon, in un cantiere che produce prefabbricati, ad una quindicina di chilometri da Zurigo. Ogni settimana tornava a casa dai suoi, partiva il venerdì sera e rimaneva a Trovacò Siccomario fino alla domenica pomeriggio, quando ripartiva alla volta della Svizzera.

La sua scomparsa risale al 29 luglio, giorno in cui aveva detto alla moglie che sarebbe tornato a casa. Maria Viglionico aveva inutilmente atteso venerdì sera, il sabato e la domenica. Lunedì mattina, angosciata, dopo aver telefonato in fabbrica ed avere avuto la notizia che il marito non era più tornato al lavoro, si è precipitata a Bucs, una località, a pochi chilometri da Dallinkon, dove il marito viveva in un mini alloggio.

Nella fabbrica «Rodolphstussi» dove il marito lavorava, ha trovato la valigia ed il proprietario dello stabilimento le ha confermato che venerdì, dopo avere terminato alle 17 di lavorare, il marito si era fatto una doccia, lasciando però nell'armadietto il suo borsetto.

FAMIGLIA «RIPULITA» A ROMA

Entrano i rapinatori mentre guardano la TV

ROMA — Due giovani ladri, introdottisi in un appartamento che credevano disabitato, si sono invece trovati di fronte la padrona di casa, che insieme alla figlia e alla cognata erano intente a seguire una trasmissione televisiva. I due malviventi hanno allora estratto le pistole di cui erano armati e hanno costretto le tre donne a sdraiarsi su un divano e a non muoversi.

L'episodio è accaduto in via Ernesto Monaci 21, nei pressi di piazza Bologna. I due ladri, dopo aver scavalcato una finestra rimasta aperta, sono penetrati nell'appartamento della signora Giovanna Pianciamori, che secondo le loro informazioni doveva essere partita per la villeggiatura. Invece, la Pianciamori per impegni familiari non aveva potuto muoversi e stava guardando la televisione con la figlia Franca di 27 anni e la cognata.

I due ladri non hanno perso il loro sangue freddo e hanno tirato fuori le pistole, trasformando quello che poteva essere un semplice furto in una rapina. Essi, infatti, hanno rovistato negli armadi e nei cassetti della camera da letto, dove hanno raccolto oltre un milione in contanti e quindi si sono impadroniti anche di soprammobili e vasellame d'argento.

L'episodio criminoso si è verificato nello stesso stabile dove nel novembre del 1959 venne assassinata Maria Martirano, moglie dell'industriale Giovanni Fenaroli, che successivamente venne riconosciuto quale mandante dell'assassinio della moglie compiuto materialmente dall'elettrotecnico milanese Raul Ghiani. In corte di assise, nel corso di un processo che fece molto clamore, sia Giovanni Fenaroli che Raul Ghiani vennero condannati all'ergastolo.

APPROFITTANDO DELL'ASSENZA PER LE FERIE DELLE TREMILA PERSONE CHE VI CIRCOLANO

LAVORI IN CORSO A MONTECITORIO

Alla Camera impianto TV per poter seguire i lavori delle commissioni - Vetri antiproiettile su tutte le finestre del pianoterra - «Pedonalizzata» la piazza - Cartellini per i visitatori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La Camera avrà a disposizione entro ottobre un impianto televisivo a circuito interno collegato con le aule delle commissioni. I lavori costeranno 100 milioni e riguarderanno, per il momento, quattro commissioni: Interni, Lavoro, Pubblica istruzione, Finanze e Tesoro. A queste si aggiungerà un'altra che dovrà essere scelta in questi giorni.*

In tal modo si cercherà di risolvere, sia pure parzialmente, il problema della pubblicità dei lavori delle commissioni dove, come si sa, si svolge una gran parte dell'attività legislativa di Montecitorio.

Per il momento, comunque, i terminali televisivi dai quali si potranno seguire i lavori delle commissioni saranno installati solo in Presidenza, nell'ufficio del segretario generale in quelli dei questori. Successivamente (ma si spera presto) la pubblicità dei lavori diverrà effettiva, in quanto i terminali saranno installati anche in sala stampa, permettendo quindi ai giornalisti di seguire direttamente i lavori delle commissioni.

Approfittando, intanto, delle ferie estive, nel palazzo di Montecitorio si stanno effettuando una serie di lavori che vanno oltre la grande manutenzione che di solito si fa in questo periodo, quando sono assenti gran parte delle tremila persone che, tra deputati, funzionari, giornalisti, commessi ed impiegati circolano a Montecitorio.

Una parte dei lavori di maggiore consistenza riguarda sempre le commissioni, in quanto si sta predisponendo una nuova serie di disponibilità degli uffici e delle aule in modo da consentire una maggiore funzionalità. In particolare, si sta cercando di ottenere, nei limiti del possibile, dei nuovi ambienti che permettano riunioni simultanee, ad esempio, della commissione in seduta plenaria e degli speciali comitati che di volta in volta vengono formati per approfondire alcuni argomenti in discussione.

Un'altra novità riguarda il potenziamento del sistema di sicurezza del palazzo, sulle cui caratteristiche si mantiene ovviamente, il massimo riserbo, anche si si sa che, ad esempio, le finestre del piano terra saranno dotate di speciali vetri antiproiettile. Sempre per esigenze di sicurezza è stata inoltre «pedonalizzata» piazza Montecitorio.

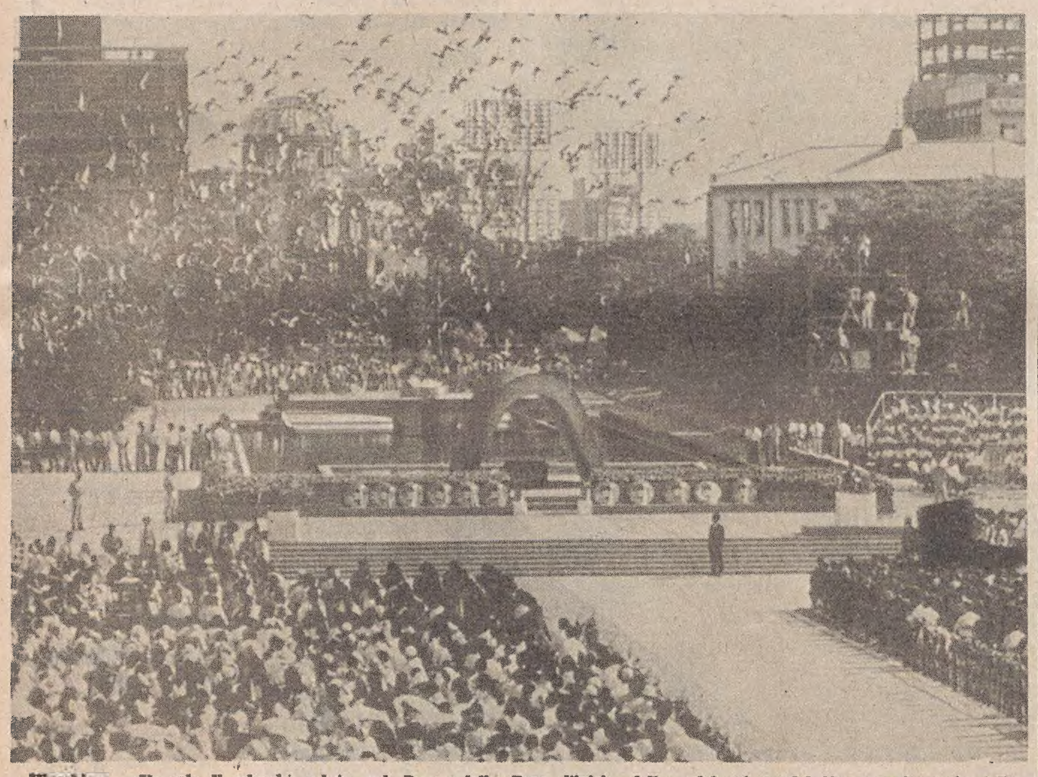
Una nuova norma di sicurezza verrà inoltre adottata alla riapertura dei lavori della Camera. Tutti i visitatori dovranno tenere in evidenza sul proprio abito un cartellino con le generalità ed il luogo o gli uffici nei quali sono diretti e per i quali hanno avuto l'autorizzazione di ingresso nel palazzo. Tutto ciò — secondo quanto si apprende — avviene non perché ci siano particolari motivi di allarme, quanto perché si è potuto constatare che l'accesso al palazzo e la frequenza del traffico nella piazza potevano determinare delle situazioni che non garantivano alcune elementari norme di prevenzione e di sicurezza.

G. L.

TRENTADUE ANNI FA HIROSHIMA E NAGASAKI VENIVANO «BRUCIATE» DALLA BOMBA ATOMICA

Divennero in pochi istanti allucinanti praterie di cenere

Un eccezionale reportage cinematografico di tre ore «girato» da una troupe giapponese accorsa sul posto e sequestrato poi dagli americani che per oltre due decenni lo tennero chiuso al Pentagono



Hiroshima — Un volo di colombi saluta nel Parco della Pace l'inizio della celebrazione del 32.mo anniversario della distruzione di Hiroshima e Nagasaki avvenuto con il lancio di due bombe atomiche Telefoto Upi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKIO — *Sui bombardamenti atomici di Hiroshima e di Nagasaki, avvenuti il 6 e il 9 agosto del 1945, esiste un film, girato da operatori giapponesi e sequestrato poi dagli americani, subito dopo lo sbarco, che per oltre due decenni è rimasto chiuso, come materiale «top secret», negli archivi del Pentagono. La pellicola è composta di 19 rulli; la proiezione dura più di tre ore. Regista di questo exploit fu un certo Ryuichi Kano che incontrai a Tokio proprio il giorno in cui il film proibito venne restituito alle autorità nipponiche, arbitre, ormai, di divulgarlo oppure di rinchiuderlo per sempre in una cassaforte come segreta testimonianza di un avvenimento che fu tra i più crudeli e sconvolgenti del mondo.*

Per essere stato uno dei primi ad accorrere a Hiroshima e a Nagasaki subito dopo il bombardamento, Ryuichi Kano sembrava uscito dalla sua straordinaria avventura stranuto dalla «bomba». E un po' stordito, anche, almeno a giudicare dal modo con il quale imbastiva i pensieri e rispondeva alle mie domande. Aveva i denti neri e guasti; neri e fuliginosi i capelli, scura e gualcita la pelle.

Seduto così rigido, magro fino a contargli le ossa, Ryuichi Kano aveva l'aspetto di un' «ombra calda» e le «ombre calde», all'epoca di questa storia, erano le figure umane che il lampo dell'atomica stampò per l'eternità sui muri, sulle spallette dei ponti e sul selciato delle strade delle due città giapponesi, colpite dal micidiale ordigno.

L'incontrai in una sala del centro di Tokio dove vennero proiettate alcune decine di metri della pellicola che aveva girato a Hiroshima e Nagasaki con una troupe di trenta operatori e fotografi. Uno spezzone soltanto dell'opera intera che, appena finita e montata, come ho detto, venne sequestrata dalle autorità americane d'occupazione.

Qualunque sia la sorte dei 19 rulli che compongono il documentario, penso che i pochi metri di pellicola visti in privato nella Zennitsu Hall di Tokio, siano più che sufficienti per rievocare l'inferno che in quelle giornate d'agosto di trentadue anni fa s'abbatté sulle due città nipponiche.

La «bomba» uccise decine di migliaia di persone e in pochi istanti, sommerse da un mare di fiamme, sia Hiroshima sia Nagasaki diventarono allucinanti praterie di cenere. A proposito delle vittime, le cifre sono discordi. Gli americani, infatti, hanno cercato di minimizzarle mentre i giapponesi, al contrario, le hanno gonfiate per tener vivo, nei loro ex avversari, il complesso di colpa. Centotrentacinquemila, dicono gli uni; più di duecentomila, ribattono gli altri. Vittime a parte, il film di Ryuichi Kano aggiunge terrore allo sgomento.

I ricordi di Kano-san erano slegati, talvolta esitanti. In certi momenti, anzi, sembrava che Kano-san, con il racconto, non riuscisse a tener dietro alle immagini; atterrito, infatti, dal ricordo, si rifugiava in lunghi silenzi. Il 6 agosto 1945, quando un solitario bombardiere americano B-29, battezzato «Enola Gay», partito dall'isola di Tinian, in mezzo al Pacifico, comparve nel cielo limpido di Hiroshima e lasciò cadere la «bomba», agganciata a un paracadute, sul principio la gente credette che si trattasse di un ordigno di proporzioni colossali, ma sempre di tipo convenzionale. Gli scampati, infatti, parlarono di una bomba di 500 tonnellate ma, dopo visti gli effetti, soprattutto per via del soffio infuocato e del lampo accecante, definirono l'arma «pikadon». «Pika», in giapponese, significa per l'appunto luce abbagliante e «don», grande rumore.

A Tokio, subito dopo il bombardamento, i militari cercarono di tener nascosta l'entità dei danni di cui nessuno, per la verità, era in grado di spiegare tecnicamente le cause. L'idea dell'atomica venne scartata; lo stato maggiore nipponico, infatti, era convinto che prima di cinque mesi gli americani non sarebbero stati in grado di usare una simile arma.

«Appena saputo che Hiroshima era stata colpita — disse Kano — insospettito dalla cautela dei militari, decisi di recarmi sul posto per girare un film. Il 9 agosto, con i medesimi effetti, venne bombardata Nagasaki. Correva voce che le città erano scomparse. Il primo che il 6 agosto si rese conto della gravità dell'accaduto fu il telefonista della radio di Tokio. Perdette il collegamento con Hiroshima e non riuscì più a riaverlo. Venti minuti dopo l'ufficio centrale delle ferrovie comunicò che era irrimediabilmente interrotta anche la linea dell'alta tensione. Per via traversa, un giornalista dell' "Asahi Shinbun" ricevette informazioni precise che però non osò divulgare. Alle 13 ci fu un breve comunicato del Q.G. che non chiarì nulla. Nel pomeriggio, il ministro dell'interno convocò i direttori dei giornali e diede ordine di non dare risalto al bombardamento.

Sfogliò alcune pagine di un taccuino. «Ecco — disse — ciò che fu pubblicato: "Questa mattina alle 8.20 alcuni B-29 hanno bombardato Hiroshima con bombe incendiarie ed esplosive. Stiamo controllando i danni". Ordinaria amministrazione. Il giorno dopo, l' "Asahi" annunciò, in prima pagina, che i bombardieri erano 400. Io fui informato di quanto era accaduto da un certo Stamura il quale aveva amici fidati fra gli ufficiali dell'alto comando. Stamura mi disse che doveva trattarsi di una bomba di nuovo tipo perché ne era stata sganciata una soltanto, con più danni, però, che se fossero state cinquemila di quelle normali. Intanto, con l'incarico di osservare e poi riferire, era stato mandato sul posto un uomo di fiducia dell'Imperatore. Si trattava del famoso fisico Nishima il quale, di ritorno dalle zone colpite, avvertì la casa imperiale che Hiroshima e Nagasaki erano state polverizzate da ordigni atomici...».

«E lei, Kano-san — dissi — insistette lo stesso per partire?».

«Si parlava già di radiazioni mortali?», domandai.

«Certamente che se ne parlava — disse Kano-san. — Correva voce, anzi, che per almeno 70 anni in quei posti nessuno avrebbe più potuto abitare».

A ritardare la partenza di Kano-san e della troupe ci si misero anche due violenti tifoni.

«Arrivammo il 25 settembre. Il treno, dopo lunghe fermate e continue deviazioni, ci portò fino a 10 chilometri dalla città. Di là proseguimmo a piedi. A mano a mano che ci avvicinavamo, prendeva contorni uno scenario di desolazione come soltanto si vede in sogno. Cercavamo Hiroshima e non riuscivamo a trovarla. Al suo posto c'era una vallata color ruggine, con alcuni scheletri di case. In piedi, nei pressi del fiume, c'era soltanto un grande edificio di cemento che, a distanza, sembrava intatto. La torre, però, era stata mozzata della cupola. Era all'incirca mezzogiorno. Il cielo brillava come vetro. Le strade erano sparite per via delle macerie. Non c'era un albero intero. Quelli investiti dal soffio della bomba erano carbonizzati; gli altri, più lontano, anneriti e avvizziti, avevano la chioma piegata verso terra. Non si sentiva una voce né si vedeva nessuno. Dissi a Suzuki, il fotografo che mi stava accanto: "Scommetti, Suzuki, che siamo i soli viventi della città?". Nella zona più lontana dall'epicentro dello scoppio trovammo una vecchia fabbrica militare abbandonata. Ce ne servimmo come base di lavoro. Era tanto l'orrore che non sapevamo da che parte cominciare a girare».

«C'erano ancora morti in terra?», domandai.

«Ne trovammo sotto le macerie e specialmente in riva al fiume perché molti degli abitanti di Hiroshima, subito dopo lo scoppio seguito da una mareggiata di fiamme, per sottrarsi al fuoco, corsero verso il fiume».

Suzuki, il fotografo che era con lui a Hiroshima e a Nagasaki e l'accompagnava sempre anche a Tokio come se fra i due fosse intervenuto un patto di solidarietà per via del fatto che erano scesi nell'inferno e, per miracolo, insieme ne erano usciti, intervenne e disse: «Raccontagli, Kano-san, cosa vedemmo a Kawaya-cho, a Kamyacho e sul ponte di Misasa. Diglielo...».

Kano-san si agitò sulla sedia, si coprì la faccia con le mani e disse: «Al centro della città spiccavano le rovine affumicate dei due maggiori edifici di Hiroshima: i magazzini Jukuja, un palazzone di cemento armato di otto piani, e il palazzo della stampa Chucogu. D'altro, in piedi, non c'era niente. L'occhio si perdeva su chilometri di rovine. I binari della ferrovia erano contorti e ingombri di cavi elettrici; molti vagoni erano fracassati e incastrati uno nell'altro. Nella piscina della scuola media numero uno, a un chilometro circa dallo scoppio, c'erano ancora alcuni morti. La piscina, naturalmente, era secca; la bomba aveva succhiato l'acqua. A Kawaya e a Kamya c'erano alcune vetture tranviarie che, per via dell'esplosione, s'erano gonfiate come botti. Erano piene di gente arrostita. Uomini e donne come statue di carbone...».

«Quanto tempo siete rimasti a Hiroshima?», domandai.

«Due settimane, mentre a Nagasaki passammo sedici giorni. In tutto, girammo 19 rotoli di pellicola. Nove a Hiroshima, dieci a Nagasaki dove trovammo lo stesso squallore e le stesse rovine. Anche a Nagasaki, siccome erano stati distrutti i forni crematori, i morti li bruciavano all'aperto. Facevano una buca in terra, la riempivano di cadaveri, poi gli davano fuoco. Era una vista straziante. Non so se erano più morti quelli che bruciavano nelle buche oppure quelli che accendevano le pire».

Kano-san non disse altro. Raccolse le fotografie che erano servite a illustrare il suo racconto e le ripose nella borsetta di tela che portava con sé.

Luigi Romersa

PER UNA SEMPLICE APPENDICITE

Trentasei anni e tutti in coma

Commovente dedizione della madre ma ora si bloccano gli aiuti pubblici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TAMPA (Florida) — Un caso di coma irreversibile, altrettanto pietoso di quello di Anne Karen Quinlan, commuove l'opinione pubblica americana: si tratta della vicenda di Elaine Esposito, che giace in uno stato di incoscienza da 36 anni. Elaine, che oggi ha 42 anni, venne sottoposta a intervento di appendicectomia all'età di sei: da allora non si è più ripresa dal coma.

La madre, signora Lucille, l'ha curata amorevolmente per tutti questi lunghissimi anni, nutrendola e lavandola senza mai lasciarsi sfuggire un lamento per la triste sorte toccata a lei ed alla figlia.

Il caso della signora Esposito è divenuto ancor più toccante dopo che le autorità federali le hanno notificato la sospensione del sussidio sanitario che sinora ha permesso a lei ed al marito di tenere a casa la disgraziata figliola. Dopo questa decisione, la signora Esposito si vedrà costretta probabilmente a ricoverare la figlia in un pubblico istituto di assistenza, anche se osserva «ciò non è giusto poiché una madre può aver cura della propria figlia in maniera più completa delle infermiere». «Ma senza denaro e senza assistenza cosa possiamo fare», aggiunge con accoramento l'infelice madre.

Le ultime vicissitudini della signora Esposito, che è ancora convalescente da un intervento chirurgico al cuore, sono iniziate nel luglio dell'anno scorso, mese in cui il servizio sanitario pubblico cessò di erogare le previdenze di legge che avevano permesso ai coniugi Esposito di assistere a casa la figliola. Accadde infatti che gli aumenti dell'assicurazione previdenziale previsti a favore di Elaine rendessero la inferma inidonea al beneficio della speciale assistenza sanitaria.

I genitori di Elaine sono entrambi inabili al lavoro, e sebbene abbiano dovuto fare affidamento esclusivamente sui sussidi federali per provvedere alle esigenze della figlia, hanno respinto molto energicamente i tentativi dei medici di staccare «la spina» che permette alla figlia di condurre una vita allo stato vegetativo.

«Sono io la "spina"», dice la signora Esposito. «Sono io infatti che la nutro e la lavo e immetto il tubo nel suo esofago: posso dire dal minimo brusio se ella è soddisfatta o meno».

«Pensavo — poi aggiunge con profondo rimpianto — che ormai avessimo vinto la nostra battaglia: proprio non riesco a capacitarmi che vogliono che rinunciamo a nostra figlia; la mia unica speranza è che ci sia ancora qualcuno che abbia buon cuore».

Angelo Natale

INCRIMINATI 12 COMMERCIANTI

Contrabbando di coccodrilli

FILADELFIA — La magistratura di Filadelfia ha incriminato 12 commercianti di animali selvatici affermando che essi gestivano una rete di traffici illegali e di contrabbando di migliaia di specie rare e in pericolo di estinzione di animali selvatici, con profitti di milioni di dollari. Tra le persone incriminate vi è Jonathan Leakey, figlio dei noti antropologi William e Mary Leakey, che anni fa scoprirono in Kenya resti fossili di quello che si ritiene essere il più antico tipo di ominide sinora trovato.

Queste 12 persone, come ha precisato un magistrato americano, sono le prime contro le quali viene intentato un procedimento in base alla speciale legge del 1973 sulle specie animali in pericolo di estinzione. Tutti sono accusati di aver violato le leggi doganali e quelle per la conservazione della vita animale trasportando serpenti, coccodrilli, tartarughe e altri animali fuori dei loro habitat naturali senza le necessarie autorizzazioni di esportazione, e facendoli entrare negli Stati Uniti in contenitori camuffati. Questi animali venivano venduti a giardini zoologici e a collezionisti privati.

Jonathan Leakey, che ha 37 anni, dirige uno speciale centro per rettili collegato al museo nazionale di Nairobi.

(Ansa)



Telefoto Ap

Isola di Wight — Virtuosismi acrobatici di un prodiero (come se il mare non bastasse) con lo spinnaker del Whilwind IV durante la preparazione per le note regate di Cowes

TEMPI DURI PER CHI MUORE IN GRAN BRETAGNA

I PARENTI DEL CARO ESTINTO DI FRONTE AL CARO-MORTE

La minaccia di un ulteriore inasprimento delle spese funerarie dovuto anche agli addetti delle pompe funebri - L'ultimo viaggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Tempi duri per chi muore in Gran Bretagna: la crisi economica che, ha reso oltre modo difficile la vita a chi vive, ha investito anche il settore dei servizi funerari. Cosicché dopo il carovita è arrivato il caro-morte.

A rendere più concreta la minaccia di un ulteriore inasprimento delle spese funerarie ci si sono messi anche gli addetti alle pompe funebri che rivendicano notevoli migliorie salariali.

Secondo le fosche previsioni di un noto operatore del settore, entro la fine del 1977 il costo di un funerale potrebbe arrivare a 250 sterline (400.000 lire circa), cioè il 30 per cento in più delle spese attuali.

Geoffrey Mitchell, esponente dell'associazione nazionale dei servizi funebri, spiega che la crisi che ha investito l'economia britannica si è estesa anche al campo dei defunti. A rendere più pesante la situazione coincidono anche i costi in aumento dei servizi religiosi, che incidono in maniera abbastanza rilevante sulla parcella presentata dalle pompe funebri ai familiari dei defunti.

Mitchell ha fatto notare che ultimamente il servizio religioso è aumentato di circa un terzo. Per fare un esempio gli ecclesiastici della chiesa d'Inghilterra che celebrano i riti funebri in occasione di una cremazione, pretendono un compenso di 7 sterline contro le 2 dello scorso anno.

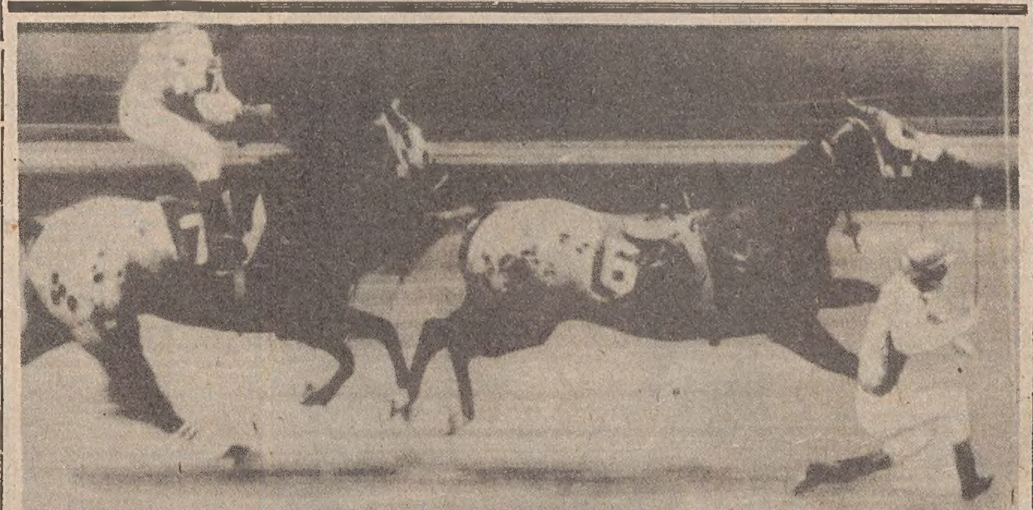
Anche l'acquisto di una tomba è divenuto un lusso. Entro la fine dell'anno inoltre si prevede che il legno impiegato per le bare, i fiori, il marmo per la lapide e le spese per ottenere il certificato di morte inciderano più cospicuamente sui costi globali di un funerale. Si calcola che in Gran Bretagna le persone impiegate dalle pompe funebri siano circa 14.000.

Ultimamente il rifiuto del governo di aumentare la quota dei sussidi per i funerali è stato vivacemente criticato da alcuni parlamentari. La «concessione di morte» ammonta attualmente a 30 sterline (45 mila lire), e secondo i critici la somma è chiaramente inadeguata considerate le correnti tariffe mortuarie.

In base al sistema operante, una persona che muore senza potersi permettere un servizio funerario o che non trovi nessuno disposto ad accollarsi l'onere economico di un funerale, viene cremata o seppellita a spese della comunità. I costi, in questi casi, vengono ridotti all'osso, e anche l'«ultimo viaggio» si compie in estrema povertà.

Per quanto riguarda la minaccia degli addetti del settore funebre di rallentare il loro lavoro per sollecitare la concessione di migliorie salariali, va notato che essi chiedono aumenti nell'ordine del 38 per cento. Il salario di un addetto dei servizi funerari si aggira attualmente intorno alle 2.000 sterline l'anno (tre milioni di lire).

Michael West



Cincinnati — Sembra che il fantino si sia ribellato e abbia voluto dare una lezione al cavallo, mostrandogli come si corre e si vince (siamo sul traguardo). La realtà è solo un'impressione: il cavallo, stanco di essere frustato, ha disarcionato il fantino che è proseguito sull'onda dell'inerzia. Naturalmente tutti e due sono stati squalificati Telefoto Ap

Tra Di Stefano e pubblico fatta pace

CAMAIORE — Il 20 agosto Giuseppe Di Stefano terrà un recital a «Bussoladomani», comparendo sulla ribalta del lido di Camaiore, dopo Walter Chiari impegnato nella prima parte dello spettacolo. Sotto le luci delle telecamere (l'intera serata sarà ripresa a colori dalla Tv italiana) il popolare tenore «farà pace» con il pubblico di «Bussoladomani», al quale si era negato all'ultimo momento in occasione del recente «omaggio a Puccini numero 2». «Pippo» Di Stefano lo scorso 22 luglio avrebbe dovuto cantare una romanza da salotto di Puccini intitolata «E l'uccellino», una ninna nanna molto adatta alla voce del tenore anche se fu scritta per un soprano; ma avendo male interpretato una frase del presentatore Alberto Lionello, che annunciava la fine del collegamento televisivo, Di Stefano si allontanò senza cantare.

Chiarito ora ogni equivoco, Di Stefano canterà il 20 agosto alcuni fra i suoi maggiori successi e il primo sarà proprio «E l'uccellino» di Puccini.

Convegno internazionale giornalisti europei

ROMA — La Federazione nazionale della stampa italiana comunica: «Il quarto convegno internazionale dei giornalisti europei avrà luogo — come per le passate edizioni — nell'isola di Capri dal 26 al 30 settembre prossimo.

La manifestazione, promossa dalla Federazione nazionale della stampa italiana, è stata varata in un incontro svoltosi a Napoli nella sede dell'assessorato regionale al turismo, alla presenza del segretario nazionale della FNSI Luciano Ceschia, dell'assessore regionale al turismo per la regione Campagnia Aldo Crimini, e del presidente dell'associazione napoletana della stampa Adriano Falvo. Il convegno, a cui parteciperanno — come per il passato — i rappresentanti delle organizzazioni giornalistiche di tutti i paesi europei, oltre ai rappresentanti delle organizzazioni giornalistiche internazionali, avrà come tema principale di discussione lo stato di applicazione del documento finale di Helsinky e il contributo dei giornalisti europei allo sviluppo della pace e della cooperazione tra i popoli; il dibattito sarà anche dedicato ai problemi tecnici, sindacali e sanitari dello sviluppo tecnologico della stampa».

Scultura di Moore collocata a Milano

MILANO — Un'opera del celebre scultore Henry Moore sarà collocata a Milano: sarà probabilmente una grande scultura in bronzo, dedicata alla solidarietà europea, donata dall'artista alla metropoli lombarda. E' stato lo stesso Moore a confermare questa sua intenzione all'assessore alla cultura del comune di Milano, Francesco Ogliari, che è andato a fargli visita a Forte dei Marmi, accompagnato dal capo ripartizione Ciro Fontana e dal segretario generale del «Premio europeo Biancamano», Alberto Pocchini.

Lo scultore ha esaminato le possibili collocazioni dell'opera in alcune delle piazze principali della città, e si è riservato di venire a Milano nella prossima primavera per la scelta definitiva dello spazio ove ubicare la scultura. Nell'incontro a Forte dei Marmi è stato inoltre stabilito che la «Fondazione Henry Moore» prenderà accordi con l'assessore Ogliari per la definizione dei problemi tecnici inerenti alla realizzazione dell'opera e del suo trasferimento in Italia.

Tremila conchiglie alla mostra di malacologia

CUPRA MARITTIMA — Tremila conchiglie viventi e fossili di tutto il mondo, oltre a una «tridacna gigas» del peso di due quintali, rimarranno esposte al pubblico a Cupra Marittima (Ascoli Piceno) fino a Ferragosto nell'ambito della prima mostra picena di malacologia. La mostra è articolata in vari settori: le conciglie nell'archeologia, nella storia dell'arte, nei francobolli e nell'editoria. In mostra anche le conchiglie polari raccolte dall'esploratore Silvio Zavatti dell'Istituto geografico polare di Civitanova Marche. *(Italia)*

Mostra delle incisioni di Paolo Veronese

VENEZIA — La mostra «Paolo Veronese e i suoi incisori» è stata allestita nelle sale superiori del Museo Morner. Tratta dal vasto materiale del gabinetto delle stampe e dei disegni del museo, la rassegna copre un periodo di tempo che va dal '500 all'800. Sono presenti così quasi i due terzi della produzione di incisioni tratte da Paolo Veronese. Scopo della ricerca è la migliore definizione dell'opera veronesiana, sia dal punto di vista filologico, sia critico. Sono esposte opere di Carracci, Cochin Noel, Lefebvre, Zucchi, Meloni, Hortemels, Jackson, Wagner, Baratti, Iacone de Bas e di molti altri autori italiani e stranieri compresi nel periodo '500-'800. *(Italia)*

A Maiorca il premio «Capitano coraggioso»

CATANIA — Il sub siracusano Enzo Maiorca, detentore del record mondiale di immersione in apnea, ha avuto assegnato il premio «Capitano coraggioso 1977» nell'ambito delle manifestazioni folcloristiche, sportive, socio - culturali, che si svolgono in questi giorni a Riposto, un grosso centro del Catanese.

Il premio è stato assegnato a Maiorca per i notevoli meriti raggiunti dal sub in attività connesse con il mare.

Inoltre, una speciale menzione è stata fatta per Agatella Malvagna, la piccola catanese di otto anni, che nei giorni scorsi ha attraversato a nuoto lo stretto di Messina, a soli dieci minuti del record mondiale.

La premiazione è avvenuta nell'ambito della rassegna internazionale della canzone del mare in cui si sono cimentati giovani artisti isolani e internazionali. *(Italia)*

I libri in gara al Premio Montecarlo

ROMA — Anche quest'anno Radio Montecarlo — come informa l'emittente monegasca — inviterà i suoi ascoltatori lettori a scegliere il miglior libro dell'estate. Infatti, con i voti espressi dal pubblico, a ottobre sarà assegnato il «Premio Radio Montecarlo 701 libri» a una delle dieci opere selezionate da Renzo Cortina per questa seconda edizione del premio. I libri in gara sono: «L'Italia a domanda risponde» di Romano Asuni (ed. Vallecchi), «Naso bugiardo» di Gianni Brera (ed. Rizzoli), «La condizione sentimentale» di Carla Cerati (ed. Marsilio), «Contiene frutta secca» di Umberto Donina (ed. Rusconi), «Scheda bianca» di Guido Gerosa (ed. Collana del Sale), «Ritorno alla vita» di Vincenzo Pappalettera (ed. Mursia), «Don Camillo, Peppone e il compromesso storico», di Gian Franco Venè (ed. Sugarco), «Balconate del cielo» di Margherita Wallmann (ed. Garzati), «I giorni tascabili» di Sergio Zavoli (ed. Minerva Italica), «Il mio Gesù» di Franco Zeffirelli (ed. Sperling e Kupfer).

Il premio «Radio Montecarlo 701 libri» nel 1976 venne assegnato a «Eutanasia di un amore» di Giorgio Saviane, che nei giorni scorsi ha vinto il premio «Bancarella», confermando così la scelta espressa l'estate scorsa da 110.000 ascoltatori di Radio Montecarlo. *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NELLA PRIMA DOMENICA D'AGOSTO

TUTTI AL MARE OPPRESSI DALL'AFA



(Italfoto)

L'obiettivo del fotografo dà una significativa immagine del superaffollamento delle nostre spiagge

La prima domenica d'agosto non ha deluso le aspettative delle migliaia di triestini rimasti in città; fedele alla tradizione, la giornata festiva è stata favorita dalle splendide condizioni del tempo, le quali hanno propiziato una plebiscitaria corsa al mare, alla ricerca di un po' di refrigerio.

Una giornata di grande calura, non tanto per il livello della temperatura quanto per l'alto tasso d'umidità dell'aria; l'aria afosa, il cielo velato da una pesante foschia: irresistibile l'attrazione del mare, liscio come l'olio, per frequenti tuffi intesi a lenire la sensazione del gran caldo.

L'esodo dalla città ha assunto aspetti eccezionali: si può dire che, specie nel pomeriggio, nelle vie del centro non ci fosse, alla lettera, neanche un cane: solo rare macchine straniere di passaggio, di turisti che ultimavano o iniziavano la loro vacanza sulle spiagge istriane e dalmate. Gli stabilimenti balneari e l'intero arco della riviera brulicavano di bagnanti, senza contare — un gran traffico di primo mattino — quelli che avevano preferito raggiungere spiagge più lontane.

E' facilmente intuibile — data la pesante cappa afosa che gravava ieri sulla città — quali proporzioni avrebbe assunto l'assalto alle spiagge, se decine di migliaia di triestini non si trovassero — di questo periodo — a trascorrere le vacanze altrove. Fino a Ferragosto, infatti, è questo il periodo dell'anno in cui Trieste, come del resto tutte le città, veda concentrata la contemporanea assenza dei propri abitanti, a trascorrere le ferie lontano. E' questo, il periodo della febbre dell'esodo a tutti i costi. E a chi rimane non restano che i bagni, e di sera un cinemino all'aperto.

Domani a Muggia consiglio comunale

Domani alle 19.30 seduta del consiglio comunale di Muggia. Gli argomenti all'ordine del giorno: con inizio alle ore 19.30 pianta organica scuola dell'Infanzia; tariffe acquedotto; regolamento servizio domiciliare; collaudo lavori condotta sottomarina per zona Fonderia; centro estivo, spesa trasporto; centro estivo, spesa per ricerca d'ambiente; transazione De Marchi, rettifica; completamento lavori fabbricato via Matteotti.

Tre feriti in uno scontro

Tre feriti — non gravi — in una collisione frontale avvenuta nel pomeriggio di ieri a Padriciano, nei pressi del campo di golf. Lo scontro è avvenuto tra la «Simca 1301» (TS 159694) e l'«Autobianchi 111» (TS 116748). La prima, proveniente dalla Trieste-Basovizza, era diretta verso Padriciano, mentre la seconda stava andando in senso opposto. In seguito all'urto, sono rimaste ferite le due donne jugoslave che viaggiavano sulla «Simca» e la moglie del conducente dell'«Autobianchi».

Sono rimasti invece illesi il guidatore della «Simca» Fabio Veiak (28 anni, via Rossi 14) e quello della «Autobianchi», Francesco Palumbo, di 59. Le due jugoslave, Sesene Matovich Giurogovaz (54 anni, residente a Belgrado) e Nadzje Kestel Dzemaiolov, di 34 anni sono state giudicate guaribili in una settimana per contusioni varie. La commerciante Maria Palumbo Corazza, di 47 anni, abitante in via Zandonai 14, è stata accolta nella divisione ortopedica con prognosi di venti giorni per contusioni alla spalla destra con sospette lesioni ossee.

Investita da una Vespa davanti all'astanteria

In via Pietà, proprio davanti al portone dell'Ospedale maggiore dove si entra per raggiungere l'astanteria, è stata investita ieri sera sulle strisce pedonali, la pensionata Anna Bratos Sinico, di 68 anni, abitante in via Comici 4. La signora era scesa dal marciapiede antistante l'edicola di giornali e stava per raggiungere il lato opposto della strada, quando è stata urtata e gettata a terra dalla «Vespa 125», targata TS 46067, che stava svoltando in via Pietà proveniente dalla via D'Azeglio. Il conducente dello scooter Roberto Stradella, di 18 anni, abitante in via Felluga 49, è stato disarcionato ma è rimasto illeso.

La signora Bratos, soccorsa dai famigli dell'astanteria, è stata trasportata a braccia al nosocomio, e ricoverata nella divisione ortopedica con prognosi di un mese e mezzo per la sospetta frattura della gamba sinistra e contusioni alla nuca. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dagli agenti della polizia stradale.

GRAN FESTA IERI SERA ALL'EXCELSIOR

Ingegneri e cristiani gli sposi delle Vianello

Patetiche e dolci storie d'amore di Daniela e Alessandra con i fratelli giordani Rihani

Macché sceicchi. Le due sorelle Vianello, due simpaticissime «mule» triestine, hanno dato la loro mano di sposa a due fratelli bensì giordani, ma entrambi ingegneri, i quali si guadagnano duramente il pane all'estero e il cui padre è addirittura il ministro della Chiesa anglicana per il Medio Oriente, ad Amman.

Daniela, capelli neri, ora ventiquattrenne, era solita trascorrere le vacanze estive negli Stati Uniti presso una zia paterna quando aveva conosciuto, la scorsa estate, un brillante ingegnere elettronico, da 14 anni residente negli USA. Si trattava di Victor Galeb Rihani, che aveva raggiunto il nuovo mondo dalla Giordania con in tasca un prezioso contratto di lavoro. Fra i due nacquero sentimenti d'amicizia che si trasformarono ben presto in qualche cosa di più: lo scorso Natale erano già fidanzati. Il giovane, molto compito, provenendo da una famiglia di modi squisiti, chiese ritualmente ai genitori di Daniela la mano della ragazza. Il signor Tullio Vianello e sua moglie Maria raggiunsero Amman per conoscere i genitori del fidanzato, accolti con molta semplicità ma con profondo calore, ed ecco il matrimonio ha potuto celebrarsi infine lo scorso 19 gennaio negli Stati Uniti.

Nel frattempo però, durante una sua puntata in Italia, il giovane si era fatto raggiungere a Roma da Daniela; egli era accompagnato dal fratello Munir — ingegnere civile, specializzato in costruzioni autostradali, e operante nell'Arabia Saudita — e lei dalla sorella diciannovenne, la bionda e graziosa Alessandra: colpo di fulmine, ed ecco sposi — lo scorso 5 agosto ad Amman, con rito cristiano celebrato dallo stesso padre dello sposo — anche Alessandra e Munir.

Ieri infine (simpatica coincidenza: cadeva l'anniversario di nozze dei genitori delle spose) la festa all'albergo Excelsior per la partecipazione dei due matrimoni — per espresso desiderio dei fratelli giordani — ai parenti e agli amici delle due spose, presenti quasi al completo le compagne di studi: Daniela studiava medicina a Trieste e Alessandra si era diplomata l'anno scorso al «Carducci». E una piccola folla di curiosi all'esterno dell'albergo, attratti dalla romantica conclusione di questo doppio sogno d'amore.

IMPROVVISO INCENDIO NEI CAPANNONI SUL COLLE DI SAN VITO

SOPRA LE CENERI DI HENRIQUEZ

Andati a fuoco cimeli funebri non di valore - Momenti drammatici

Una grande fiammata rossa avvolgeva ieri a mezzogiorno la cima del colle di San Vito: stavano bruciando i capannoni eretti dal prof. Henriquez per il suo museo della guerra, poi parzialmente trasferito a Padriciano. Nei capannoni di San Vito — ricettacolo di barboni e campo di battaglia per i ragazzini della zona — era rimasta una parte della raccolta del noto collezionista triestino. Per fortuna una parte minore, non di grande valore. Erano rimasti i cimeli funebri: i carri da morto abbandonati venti anni fa da Zimolo, un sidecar in uso alle forze armate della seconda guerra mondiale, due calessi e qualche automezzo militare. Ma i carri da morto più importanti erano stati trasferiti ad Opicina, nel macelletto. Là si trovano infatti il famoso carro funebre che Henriquez diceva fosse stato usato per il trasporto della salma di Francesco Ferdinando ucciso a Sarajevo, il cosiddetto «carro degli angeli» (ossia il carro bianco che veniva usato per condurre al cimitero le salme dei bambini) e un carro nero, di prima classe.

Un «pezzo» di una certa importanza storica cittadina che — con ogni probabilità si trovava ancora a San Vito — è rappresentato dal manometro gigante datato 1908 che Henriquez aveva preso dal gasometro di Roiano: si tratta di una specie di grande orologio tipo campanile che serviva appunto ad indicare la pressione del gas.

L'incendio che ha praticamente distrutto tutto ciò che c'era a San Vito è scoppiato di colpo alle 12.30. «Abbiamo sentito un rumore di pioggia battente» ha detto una signora che abita in via de Rin, proprio di fronte ai capannoni. «Siamo corsi alla finestra ed abbiamo constatato che il rumore udito era provocato dal crepitare del fuoco».

Il centralino dei vigili del fuoco, come quello del «113», è stato sommerso dalle telefonate. Dalla caserma di largo Nicolini sono partite subito due autopompe che hanno attraversato il centro con le sirene spiegate. Subito dopo altre tre autobotti di riserva sono state inviate sul colle di San Vito. Così i venti vigili al comando del caporeparto Cociani e dei vice capireparto Straus e Capodej avevano 18 mila litri d'acqua a disposizione. In tempi veramente brevissimi e da primato i pompieri hanno srotolato le maniche da 45 millimetri agganciandole alle autopompe e le tubazioni per le lance ad alta pressione. Il rogo — perché ormai l'incendio aveva assunto proporzioni paurose — è stato aggredito da diversi punti. Un vero e proprio muro d'acqua è stato eretto al centro dei capannoni. La zona sopraelevata ha dato per un momento un po' di preoccupazione ai vigili del fuoco, i quali non riuscivano a riempire le autobotti a causa della poca pressione degli idranti stradali. E di acqua ce n'era tanto bisogno. Basti pensare che i tremila litri di un'autobotte vengono prosciugati in quindici minuti da una sola lancia ad alta pressione. I vigili del fuoco si sono messi subito in contatto con i tecnici dell'azienda comunale dell'acqua, e in poco tempo è stato provveduto a rinforzare la pressione nelle condotte di quel tratto di zona, sicché è stato scongiurato il pericolo che le autobotti rimanessero all'asciutto. I vigili del fuoco impegnati nell'opera di spegnimento hanno vissuto momenti drammatici quando è crollata la copertura di lamiera ondulata. Solo grazie alla loro agilità nessuno è rimasto ferito nel crollo.

L'incendio ha probabile origine dolosa. Una signora della zona ha dichiarato che poco prima che si vedessero le fiamme aveva notato due ragazzini uscire di corsa dal recinto (se così può essere definita la fila di cavalletti uniti da una catena); uno di loro indossava una maglietta gialla. Pare che nell'interno dei capannoni siano stati trovati dei barattoli semibruciacchiati.

I capannoni erano stati eretti a spese dello stesso Henriquez su terreno comunale, con l'aiuto del Governo militare alleato. Proprio per il fatto che appartenevano allo studioso non è stato possibile sinora prendere alcuna decisione circa l'abbattimento. La SIP aveva chiesto alcuni mesi or sono al tribunale la possibilità di utilizzare quel terreno per costruire una cabina di trasformazione.



Due momenti dell'intervento dei vigili del fuoco sul colle di San Vito (Foto Ukovic)



Pensionato triestino annega in Sardegna

In Sardegna, dove si trovava in vacanza con la moglie, è morto annegato il pensionato triestino Virgilio Trevisan, di 62 anni; la tragedia è avvenuta al largo di Orosei, sulla costa Nord-orientale dell'isola.

Il pensionato triestino era sceso in acqua nonostante il mare fosse agitato e, travolto da un'ondata, è subito scomparso. Alcuni bagnanti lo hanno subito raggiunto e soccorso, ma lo sventurato Trevisan è stato condotto a riva ormai privo di vita.

Il medico del comune marinaro, dott. Caffini, ha stabilito che il pensionato era deceduto per asfissia da annegamento. A sua volta il pretore di Dorgali, a pochi chilometri da Orosei, ha ordinato la perizia necroscopica.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Erminia. — Il sole sorge alle 5.57 e tramonta alle 20.28; la luna si leva alle 0.31 e cala alle 14.26.

Ieri: temperatura massima 30,1, minima 19; pressione mb 1016 stazionaria; umidità 73 per cento.

Maree: alta alle 1/7, 12 con cm 21 sopra il livello medio.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767.

Infortuni sul lavoro

Due infortuni sul lavoro. All'ospedale sanatoriale di via Bonomea è rimasta infortunata l'aiuto cuoca Maria Sclaunik Romans, di 41 anni, abitante in via Vergerio 7. Nel pulire un'affettatrice la donna ha riportato una ferita da taglio al mignolo della mano sinistra. Trasportata all'Ospedale maggiore è stata medicata e giudicata guaribile in una settimana.

Quasi alla stessa ora si è presentato all'ospedale il macchinista teatrale Spiridione Vouk, di 46 anni, abitante in via Rovigno 27, rimasto ferito ancora sabato mattina mentre stava allestendo un praticabile per lo spettacolo. Cadendo aveva riportato una contusione alal gamba destra, per cui è stato medicato e quindi dimesso con prognosi di dieci giorni.

Zio e nipotina giù con lo scooter

Una macchia di olio o di nafta che si era allargata sull'asfalto in prossimità del capolinea dell'autobus "17" ha fatto saltare all'aria zio e nipotina che scendevano la via Alfonso Valerio in sella ad uno scooter. Il guidatore della motoretta, l'operaio Oscar D'Agostino, di 35 anni, abitante in via Buonarroti 25, finito con il veicolo sulla macchia oleosa, ha perduto l'equilibrio e si è rovesciato con lo scooter. Con lui è caduta anche la piccola Manuela D'Agostino, di 10 anni, abitante in via Vignola 2, che sedeva sul sellino posteriore. All'astanteria dell'ospedale maggiore è stato medicato e quindi dimesso lo scooterista che aveva riportato contusioni varie. La ragazzina è stata invece accompagnata all'ospedale infantile.

BRAVO DONAGGIO: CE L'HA FATTA!

DOPO 38 ORE DI NUOTO «ATTRACCA» A VENEZIA

Si era tuffato venerdì sera davanti a piazza Unità

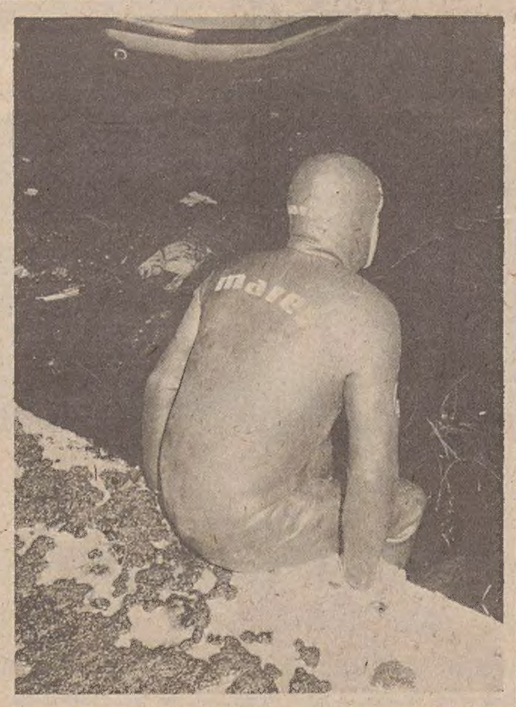
Paolo Donaggio, 36 anni, veneziano ma da alcuni anni residente in Lombardia, ha portato ieri a termine pochi minuti prima di mezzogiorno la traversata a nuoto da Trieste a Venezia. Con il volto segnato dalla stanchezza l'atleta ha toccato la riva antistante Piazza San Marco, accolto da una folla di amici e tifosi.

Paolo Donaggio era sceso in acqua alle 22 di venerdì scorso dalla «scala reale» prospiciente piazza Unità; per compiere il tragitto tra il capoluogo giuliano e Venezia il nuotatore ha impiegato poco meno di 38 ore.

Un'analoga impresa natatoria era stata tentata nel 1970 da un altro «delfino» veneziano, Fulvio Bergamini, che però aveva dovuto abbandonare al largo di Punta Sabbioni dopo che una corrente particolarmente fredda gli aveva bloccato l'articolazione di un braccio.

L'impresa di Paolo Donaggio è stata organizzata dalla «Nord Padania Sub» di Varedo, la stessa società che ha assistito l'atleta in altri suoi precedenti «exploit» come la «Pavia-Venezia», portata a termine nel 1973, e la traversata dell'Adriatico da Pola a Cervia, compiuta nel 1975. L'anno scorso Donaggio aveva tentato di raggiungere partendo da Mazara del Vallo la costa tunisina.

Paolo Donaggio è stato accolto al suo ingresso nella laguna di Venezia da numerose imbarcazioni a remi e a motore che lo hanno affiancato fino alle ultime bracciate.



Trieste ha indubbiamente portato fortuna al nuotatore mestrino, che è riuscito brillantemente nel suo intento (Italfoto)

CANTAUTORE FANTASMA CAUSA L'ORA TARDA

Stefano Rosso abbandona un festival a San Giacomo

Era in programma sabato alle 20.30 a San Giacomo, per il festival della gioventù socialista, un concerto del cantautore Stefano Rosso. Ma all'ora fissata, presente una piccola folla di «fans» del noto cantante romano («Letto 26» e «Una storia disonesta» i suoi cavalli di battaglia discografici), era in corso un comizio — mai preannunciato alla stampa — di un esponente nazionale del partito, l'on. Achilli (che all'ultimo congresso provinciale del PSI ha visto un unico delegato schierarsi con la corrente che a lui si ispira).

Il parlamentare ha introdotto un dibattito, mentre — puntuale — Stefano Rosso, sostava timido in attesa, reggendo per mano un suo figlioletto, tutto solo fra un chiosco gastronomico e una bancarella enologica. Il dibattito non è andato molto per le lunghe, ma le conclusioni sono state tratte dall'on. Achilli fino alle 21.30. A questo punto si trattava di spostare i microfoni e gli impianti d'amplificazione dal centro del giardino di via Montecchi — dov'è stato «organizzato» il festival — a un palco poco discosto, dall'alto del quale si sarebbe esibito Stefano Rosso.

La messa a punto degli impianti, degli allacciamenti, le prove-microfono hanno richiesto oltre mezz'ora, mentre gruppetti di giovani sparsi per il giardino intonavano accompagnandosi con le chitarre canzoni di protesta degli anni Sessanta. Alla fine, uno degli organizzatori ha invitato il «compagno Rosso» a salire sul palco. Ma nel frattempo il cantautore se l'era svignata, quatto quatto, senza avvertire nessuno. Ed agli organizzatori non è rimasto che smobilitare sconsolati gli impianti.

Mortale incidente presso Cosina

Sulla strada tra Cosina e Divaccia, verso le 16 di ieri, è avvenuto un grave incidente stradale: si sono scontrati un autopullman dell'impresa «Slavnik» di Capodistria e una vettura Volkswagen. Vi ha trovato la morte il conducente di quest'ultima vettura, Ivan Bubnich di Sesana.

CARAVAN



elnagh la caravan ★★★★

CONCESSIONARIA
OPICINA - VIA CARSIA 51
STATALE 202 - TEL. 211610

PREZZI SPECIALI
SCONTI FINO AL 20%
PRONTE CONSEGNE

Aperto solo al pomeriggio dalle 15 alle 19

SAN MARINO
URBINO - RAVENNA
12-14 agosto
pensione completa, stanze con bagno Lire 50.000
+ tassa d'iscrizione
UCV CIT Ufficio Centrale Viaggi - C.I.T. - Piazza Unità 6 - Tel. 62621.



VIAGGIO SOGGIORNO in VAL D'AOSTA e MONTREUX
13-21 agosto
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

UCV CIT PUGLIA 27/8-1/9
Viaggio in autopullman attraverso questa interessante regione con soste a LUCERA, FOGGIA, GROTTE DI CASTELLANA, ALBEROBELLO, BARI, VIESTE. Alberghi di II cat., stanze con bagno, pensione completa Lire 156.000 + tassa d'iscrizione.
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità 6 - Tel. 62621



Viaggio Crociera in GRECIA
11-22 settembre
Crociera con la «Mediterranean Sea» - Circuito in autopullman: PATRASSO, DELFI, METEORA, ATENE, CORINTO, MICENE, NAUPLIA, EPIDAURO, OLYMPIA.
Prenotazioni: Uffici UTAT

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.
9-15 agosto GERMANIA romantica con navigazione sul RENO
11-15 agosto SALISBURGO e MONACO
11-15 agosto VIENNA «Turismo classico»
11-15 agosto PARIGI in aereo
12-15 agosto BUDAPEST «Turismo Facile»
12-15 agosto LAGHI DI COMO, LUGANO e MAGGIORE
12-15 agosto NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE
13-21 agosto Viaggio-soggiorno in VALLE D'AOSTA
13-15 agosto GROSSGLOCKNER (Gran Campanaro)
13-18 agosto BUDAPEST con visita alla Puszta
13-18 agosto PRAGA, la città d'Oro
14-21 agosto CIRCUITO DELL'AUSTRIA
14-15 agosto LAGO DI GARDA
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30-12.30 e 15-19

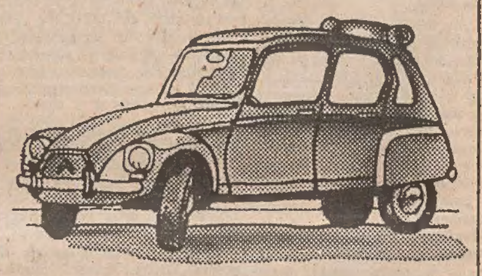
dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass
TRIESTE
Uffici: Piazza Unità d'Italia 7. Tel. 34931/2/3
Sportello: Via L. Einaudi 3/B. (Galleria Tergesteo) Tel. 68668
GORIZIA
Corso Italia 101 - Telef. 87466
MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 102. Tel. 72597
UDINE
Via della Prefettura 8. Tel. 53924

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

E' stata recentemente pubblicata la carta a due colori del
TERRITORIO PREVISTO DAL PROTOCOLLO ALLEGATO ALL'ACCORDO ECONOMICO DI OSIMO PER UNA ZONA INDUSTRIALE A CAVALLO DEL CONFINE ITALO-JUGOSLAVO
con i punti di maggiore interesse naturalistico. Viene offerta in vendita al minimo prezzo di
Lire 500
Edizioni «ITALO SVEVO»
Corso Italia 9 (telefoni 60330 - 60388)

Dyane. L'auto in jeans.



CILINDRATA: 602 cmc.
CONSUMO: 6,10 LITRI PER 100 Km.
PRONTA CONSEGNA
DA
DINCONTI
VIA CORONEO 33
TEL. 762381
CITROËN DYANE

MONACO e SALISBURGO
Viaggio speciale in autopullman
— 11/15 agosto —
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

i saldi di STILE iniziano martedì 9 c.m.
TRIESTE - VIA ORIANI 1

LA SEDE ENAGM IN VIA MONTFORT

Uno stabile inutile la Casa del marinaio

Vuota da anni, serve ormai da alloggio per il solo custode - Potrebbe ospitare più utilmente un centro sociale rionale

Molti cittadini lo ignorano e soprattutto i marittimi, ma a Trieste esiste una "Casa del marinaio", la quale fa capo — secondo l'insegna esposta all'esterno dell'edificio — all'Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare. A tale sede è adibito uno stabile piuttosto imponente, al numero 3 di via Montfort; ma invano un cittadino, e soprattutto un marittimo, cercherebbe sulla guida il numero telefonico della Casa o dell'Ente: si tratta, come spesso succede, soltanto di una targa su una porta. L'edificio, infatti, è da anni del tutto inutilizzato: servirebbe ad ospitare nei sue due piani solamente la famiglia, sia pure numerosa, di un custode.

Eppure l'E.N.A.G.M. — che almeno a Trieste risulta essere il più classico degli enti inutili — gestisce altrove delle Case cui fanno capo, riecvendone ospitalità molto confortevole, migliaia di marittimi; ad esempio a Genova un'analoga Casa del marinaio è frequentatissima, essendo impostata in maniera da fungere nello stesso tempo da ristorante, da club e da albergo: vi trovano ospitalità non solo i marittimi fra un imbarco e l'altro, ma anche le loro mogli quando li raggiungono nella breve sosta in quel porto. A Trieste è vero, i traffici sono andati scendendo con gli anni, ma ugualmente vi è molta gente di mare che farebbe capo alla «casa» dell'E.N.A.G.M.

Sull'edificio, data la sua mole e la sua invidiabile posizione centrale, aveva posto gli occhi qualche anno fa la Camera del lavoro — Uil per trasferirvi il proprio sindacato marittimi ed espandervi qui altri uffici; ma non se n'era fatto nulla. Ultimamente, di un' utilizzazione a fini pubblici si è occupata anche la Consulta rionale di San Vito - Cittavecchia, in sede d'esame della variante urbanistica riguardante la scelta di aree d'utilità pubblica. La Casa fantasma, è stato proposto dalla Consulta potrebbe essere trasformata in un alloggio per anziani, cioè in un'istituzione di cui viene avvertita un'acuta esigenza a Trieste, città che ha il poco invidiabile primato di una popolazione di età media avanzatissima.

Tanto più ora che l'Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare figura tra gli enti di cui è progettata la soppressione (se ne configura l'assorbimento, anche se piuttosto improprio, da parte dell'INPS) s'imporrebbe una migliore utilizzazione, al servizio della collettività, soprattuto dai marinai cui dovrebbe essere destinato. La Consulta ha avanzato una proposta, ma piuttosto che perpetuarne l' uso quale reggia di un unico custode, lo stabile potrebbe essere trasformato anche in sede scolastica o in un centro socio - culturale al servizio dell'intero rione.



(Italfoto)

Via Monfort 3: sede triestina dell'Ente nazionale assistenza della gente di mare. Gli stessi marittimi ignorano l'esistenza di questo stabile, che da anni non viene più frequentato



(Italfoto)

La casa del marinaio: nient'altro che una targa su una porta

GLI ULTIMI RILEVAMENTI STATISTICI

PARLANO LE CIFRE: TRIESTE INVECCHIA

Crescono pensionati e popolazione non attiva Oltre settemila abitanti in meno in sei anni

Contrariamente a quanto avviene nelle altre città, Trieste continua a registrare un regresso nel numero degli abitanti, mentre aumentano i pensionati. Secondo i dati dell'ufficio provinciale di statistica alla fine del mese di giugno del 1971 la popolazione era di 305.115 persone, mentre alla stessa epoca di quest'anno essa è scesa a 297.440, con un calo — non certo indifferente per una piccola provincia come quella giuliana — di 7.675 persone. Tra l'altro, accanto a una mancanza di immigrazione da altre zone si registra una riduzione della natalità e, ancora una volta per contro, un aumento della mortalità. Alla fine dello scorso mese di giugno i nati sono stati 195, mentre i morti sono stati 313, con un saldo negativo di 118 unità. A fronte di questa involuzione del tasso di crescita, si denota, appunto, un continuo aumento dell'età media della popolazione.

Secondo un'indagine condotta dalle Acli di Trieste nel 1971 in città, su quasi 272 mila abitanti, ce n'erano oltre 47.900 di età superiore ai 65 anni e già lo scorso anno il loro numero era salito a più di 55 mila. Un tasso di crescita numerica pari a mille anziani all'anno. Le cause di questo invecchiamento della città sono molteplici ma tutte legate alla collocazione della città. L'area urbana è schiacciata dall'altipiano carsico: da qui l'impossibilità di creare, da un lato, insediamenti residenziali, soprattutto di edilizia popolare, e dall'altro di giustificare tale presenza con strutture occupazionali alternative a quelle portuali. Mentre infatti esiste un «polo» industriale che risente della crisi economica nazionale, i piccoli imprenditori sono spesso costretti a ricorrere alla manodopera d'oltreconfine.

Dice a proposito degli anziani il dott. Claudio Bevilacqua, sovrintendente degli Ospedali Riuniti di Trieste, che oltre il 50 per cento dei ricoverati hanno più di 65 anni. «Di questi — sostiene — oltre il 10-12 per cento sono persone che non necessitano di ricovero». L'improvvisa crescita della popolazione anziana ha infatti sorpreso gli amministratori che non hanno creato adeguate strutture. Capita così di frequente, soprattutto nei mesi invernali, che gli anziani, rimasti soli e abbandonati, vengano «parcheggiati» in ospedale. «Si tratta di ricoveri, insomma, alternativi alla carenza di strutture sociali per anziani», precisa il dott. Bevilacqua. E questo dà l'idea dei mali che Trieste ha, anche in prospettiva futura.

Le rilevazioni anagrafiche, dopo alcuni alti e bassi dal 1971 al 1974, registrano per questa provincia continue punte negative. Gli indici sono in costante aumento; si passa dai meno 740 del 1975 ai meno 706 abitanti dell'anno successivo ai meno 2.028 della fine dello scorso giugno. Dalle 297.440 persone che a giugno scorso risiedevano (ufficialmente e anagraficamente) nella provincia, solo 91.372 sono gli occupati. E il raffronto con lo stesso mese dell'anno precedente dà una percentuale negativa: meno 1,8. Ciò sta a significare che le persone senza un lavoro contrattuale (casalinghe, studenti e pensionati) son ben 205.708. Si tratta, su una popolazione di 297. 4440 abitanti, del 72,5 per cento.

Resta all'opposizione Democrazia Nazionale

Ha avuto luogo la preannunciata riunione della direzione provinciale della Costituente di Destra-Democrazia Nazionale, che ha esaminato le risultanze del recente consiglio nazionale del partito ed ha confermato all'unanimità la linea politica di «opposizione democratica» assunta nei confronti dell'accordo dei sei, sottoscritto da DC, PCI, PSI, PSDI, PRI e financo dal PLI. La direzione provinciale ha preso atto con viva soddisfazione della cooptazione nel consiglio nazionale di cinque esponenti del Centro di azione liberale, in polemica con la linea del segretario del PLI Zanone, e ritiene che, per sdrammatizzare il pericolo comunista in Italia, sia necessario accelerare i tempi di indizione delle elezioni del Parlamento europeo, nel quale la presenza dei comunisti non supererebbe il 12 p.c.

A tale proposito Democrazia Nazionale denuncia il «silenziamento» della mozione europeista «fiaccamente votata da tutte le forze politiche del Consiglio Comunale di Trieste, che non hanno fatto intervenire alcun oratore per sottolineare l'importanza del tema, con la sola eccezione del gruppo di CdC-DN che ha invece puntualizzato la propria convinta vocazione europeista». E' stato quindi approvato un programma di iniziative esterne per caratterizzare la presenza dell'opposizione democratica della nuova destra all'accordo dei sei.

SEMPRE PIU' GENTE PASSA L'AGOSTO A CASA PROPRIA

ESTATE CONTROCORRENTE PER CHI RIMANE IN CITTÀ

E' già quasi Ferragosto; è l'atmosfera delle ferie in agguato per quelli che ancora devono partire e malinconica data invece per quelli che rimangono in città.

C'è chi è stakanovista del lavoro o dello studio, e chi lo è delle ferie. Esiste quello che, senza aver divorato due o tre settimane di mare con tanta gente appiccicata, sente che un altro anno inutile è trascorso; ed esiste chi non apprezza il gretto consumismo dei luoghi di vacanza «à la page» e allora dirige i suoi spostamenti verso località più discrete, dove è possibile ancora trovare uno spazio a propria misura.

C'è ancora chi addirittura in vacanza non ci va per niente, vuoi perché gli impegni professionali non gli concedono un periodo di assenza, vuoi per una scelta anticonformistica. Vuoi ancora perché la spesa per un periodo di ferie, anche breve, è spesso al di sopra di certe possibilità. Cosa fa chi rimane in città? Per quale motivo non fugge la solita realtà?

Ci sono abbastanza persone, quest'anno, che non hanno fatto ferie. Come mai siete ancora in città? Quando partite? Queste le risposte-tipo: «Quest' anno ho pensato di non partire, sai com'è, oggi se vai in Sardegna spendi troppi soldi; a Lignano c'è il pienone; in montagna mi hanno detto gli amici che è sempre brutto tempo; aspetto l'autunno e sto un mese in Sicilia». E intanto cosa fate in città?

Beh, Trieste non è come una metropoli dove ti senti quasi alienato da un tutto troppo grande, qui abbiamo il mare e, con dieci dieci minuti di macchina sei quasi in montagna».

Agosto è divenuto culturalmente il mese di ferie. Negozi chiudono, fabbriche rallentano la produzione, uffici pubblici accatastano pratiche sui tavoli in attesa dei ritorni, l'uomo massa è più svogliato, come risentito per non essere altrove. Ma si può passare in città, anzi a Trieste, un periodo di riposo ed evasione? Certamente.

Il tipo amante della natura gode l'agosto a Trieste organizzandosi una giornata rilassante: «Se c'è il sole, metto nella borsa frigorifero un melone, prosciutto, una bottiglia di vino; metto una sedia a sdraio in macchina un romanzetto leggero leggero e vado nei boschi vicino Lruino o vicino Malchina. Ti giuro che niente mi pare meglio della pace che trovi in quel fresco. Qualche volta vado al mare, mai di domenica però! Torno a casa all'imbrunire, rilassato... penso a dove andare a cenare senza chi mi costi molto, possibilmente una trattoria all'aperto. Trovi sempre gente molto simpatica in queste osterie, magari ti fermi con qualcuno a chiacchierare, a fare una suonatina oppure a raccontarti barzellette. Non importa fare cose straordinarie, ma è importante farle in modo straordinario.

Azzardiamo che forse, così facendo, sarebbe rimasto sempre solo. «Macché! Ormai siamo sempre di più. Da quando ho convinto altri amici a provare, fare questo genere di vacanza si è quasi istituzionalizzato. E poi ci sono tante proposte in più da vagliare: i concerti in piazza, le operette, qualche cinema o qualche ristorante dalla cucina non usuale, ma specialmente si rinnovano i rapporti umani».

Veramente un modo di rivitalizzarsi, questo. In questa città che ancora conserva, per l'inerzia della schiatta forse, un che di cinico epicureismo, le alternative alle ferie sono sempre a portata di mano, perché non sempre occorre fare cose straordinarie, è sufficiente fare straordinariamente le solite cose. Almeno in ferie.

Concorso al Comune per ragionieri

E' aperto il concorso pubblico per titoli ed esami e due posti di «ragioniere aggiunto», nel quadro organico del personale del Comune di Trieste. Per l'ammissione al concorso, tra l'altro, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti: età minima anni 18, età massima 30, salvo le eccezioni di legge, titolo di studio: diploma di ragioniere.

Le domande, redatte in carta legale e corredate dai documenti richiesti, dovranno pervenire al Protocollo Generale del Comune entro le ore 14 del giorno 27 agosto 1977.

Ulteriori informazioni in merito al concorso e copie del relativo bando — contenente anche il programma d'esame, nonché il modello per la compilazione della domanda — possono essere richieste alla Ripartizione II - Personale, Palazzo municipale, II piano, stanza 92.

Libri di storia in lingua slovena

Il concorso per la compilazione del libro di storia per le scuole medie con lingua d'insegnamento slovena delle provincie di Trieste e Gorizia, bandito con provvedimento del Sovrintendente Scolastico Regionale per il Friuli-Venezia Giulia n. 10561 in data 16 ottobre 1975, è andato deserto. Si è provveduto, pertanto, ad indire un nuovo concorso fissando al 30 novembre 1978 il termine di scadenza per la presentazione dei lavori. Il relativo bando è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Scolastico Regionale - Piazza S. Antonio Nuovo n. 6 e presso i Provveditorati agli studi e le Presidenze delle scuole medie di 1.o e 2.o grado con l'lingua d'insegnamento slovena di Trieste e Gorizia.

SICILIA e ISOLE EOLIE
viaggio in autopullman e nave
10 - 21 settembre
Prenotazioni: Uffici UTAT

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Tutti a casa» Pornoinchiesta

Per la rubrica «Lo Sport», da Venezia va in onda, alle 18 sulla rete 2, la telecronaca, a colori delle fasi principali della Venezia-Trieste-Venezia di motonautica.

* * *

«Tutti a casa (rete 1, ore 20.40) — Va in onda stasera questo film che Luigi Comencini diresse nel 1960 affidando il ruolo di protagonista ad Alberto Sordi affiancandogli Eduardo De Filippo, Serge Reggiani, Martin Balsam, Alex Nicol, Carla Gravina, Didi Perego e Nino Castelnuovo. «Tutti a casa» è ambientato dopo l'8 settembre del 1943 e narra la confusa avventura di un ufficiale italiano che non sa scegliere né capire quale sia il suo posto ma che alla fine prende coscienza e va con i partigiani.

Il sottotenente Alberto Innocenzi è coinvolto nel crollo dell'esercito italiano l'8 settembre del 1943. Aspetta ordini che non arrivano: quindi, seguendo l' esempio generale, getta la divisa e insieme a tre colleghi si mette in marcia verso Roma, a casa sua. Roma è occupata, i tedeschi e i fascisti chiamano alle armi anche gli sbandati. Il padre di Innocenzi, che non vuole guai, lo sprona a presentarsi, ma lui ha cominciato a capire: scappa di casa e con un compagno raggiunge avventurosamente Napoli, proprio nei giorni in cui scoppia la rivolta popolare. Quando il suo compagno resta ferito, Innocenzi non ha più dubbi, afferra una mitragliatrice e comincia e sparare sui nemici.

* * *

Il film di argomento pornografico è il tema della discussione in onda stasera per l'ultima puntata del programma «Proibito», curato da Enzo Biagi. Ospiti saranno tre attrici: Ines Pellegrini, Ilona Staller, Eleonora Giorgi. Le domande, come sempre, saranno poste dal pubblico. Tra i presenti l'ex procuratore di Lodi, Francesco Novella.

* * *

«Ritmo di tango» (rete 2, ore 20.40, colore) — La trasmissione in onda stasera è dedicata al musicista Astor Piazzolla. Realizzata parte in Italia e parte in Argentina, intende presentare l' aspetto più autentico del tango riproposto come musica popolare.

* * *

«50 anni fa: Sacco e Vanzetti» (rete 2, ore 21.45) — E' il programma che ripercorre la vicenda di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti partendo dal giorno della sentenza fino a quello dell'esecuzione, ricostruendo attraverso le lettere, documenti, filmati d'epoca e testimonianze la storia dei due italiani. Le ultime ore sono state ricostruite sulla base del racconto dell' unico giornalista presente, con materiale di repertorio e interventi teatrali. Tra gli altri sono stati intervistati Enrico Berlinguer, Bettino Craxi, Pietro Nenni, Umberto Terracini, i nipoti di Nicola Sacco, i fratelli di Bartolomeo Vanzetti, Carlo Giulio Argan, Renato Guttuso, il sindaco di Milano, Carlo Lizzani, Ruggero Orlando e Indro Montanelli.

Ordine dei chimici: insediato il consiglio direttivo

Il giorno 29 luglio u.s. si è insediato il nuovo consiglio dell'Ordine dei Chimici della provincia di Trieste; esso risulta così costituito: prof. Giorgio Giudici, presidente; dott. Silvano Rotteri, tesoriere; dott. Manlio Princi, segretario; consiglieri: il dott. Armando Bregant, prof. Antonio Ciana, dott. Sergio Valussi, dott. Mario Veronese.

Il consiglio neoeletto e gli iscritti tutti rivolgono un sentito ringraziamento ed apprezzamento al presidente uscente prof. Giorgio Costantinides per l'opera svolta nei lunghi anni della sua presidenza.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Zanariotto Movia

Oggi nella suggestiva chiesa di San Apollinare (Montuzza) si unisono con il sacro vincolo del matrimonio coronando così il loro sogno d'amore la gentile signorina Milly Zanariotto e l'alpino dott. Federico Movia. Alla felice coppia i migliori auguri da parte degli amici dell'ANA.

Stereo in auto

Se ne parla da parecchi anni. Oggi finalmente se ne può parlare... a testa alta. La ditta *Fulvio Bacchelli* è infatti orgogliosa di proporre delle novità in tema di apparecchi stereo per automobile, di qualità veramente sorprendente. Via Machiavelli 3.

Il videoporta

non è esattamente il videocitofono. Se abitate in una villetta, o in una casa isolata, chiedete a *Fulvio Bacchelli* cos'è il videoporta. Vi interesserà. Via Machiavelli 3.

FD sint stereo

Aridissime sigle degli anni Settanta. Meglio parlare di impianti di filodiffusione con sintonizzatore stereo, per ricevere impeccabilmente i programmi stereofonici delle radio libere. Lì potrete sentir funzionare da *Fulvio Bacchelli*, in via Machiavelli 3. E ne rimarrete entusiasti.

Antifurto

In apparecchiature antifurto impianti d'allarme per ogni necessità (casa, negozio, ufficio, auto, barca, roulotte) la ditta *Fulvio Bacchelli* s'è specializzata a fondo. Se avete qualche problema in questo senso, lo potrete risolvere in modo brillante ed economico (perché definitivo) interpellando *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Sapore di pelle

Roberta, via Giulia 25. Si salda l'autunno inverno, nei modelli delle migliori marche, in attesa delle nuove collezioni.

Fulvio Bacchelli

è *anche* l'insegna di una ditta. Specializzata. Fulvio Bacchelli ha scelto collaboratori «inesorabili»: desidera infatti proporre ai clienti solo prodotti altamente qualificati, a prezzi di netta concorrenza. Via Machiavelli 3.

Profumeria Rosa

Via San Lazzaro, 6. Nuovo numero telefonico: 61762.

Camiceria Moderna

Saldi di fine stagione. Approfittate! Via Mazzini 40 angolo via San Lazzaro. Negozio aderente al «*T Club*».

Estraibile

E' dell'«Autovox» la novità estraibile di autoradio con giranastri stereo, soppressore automatico di disturbi, e modulazione di frequenza stereo. Un gioiello a un prezzo allettante. *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» — Oggi sospesi per riposo settimanale.
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1977. Domani alle ore 21 terza di «Ballo al Savoy» di P. Abraham. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (tel. 36372).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1977. Mercoledì alle ore 21 quarta di «Ballo al Savoy» di P. Abraham. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (tel. 36372).

ARISTON - J.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La signora ha fatto il pieno». Technicolor con Carmen Villani e Carlo Giuffrè. V.m. 14 anni.
EXCELSIOR. Chiuso per ferie.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «La battaglia d'Inghilterra».
FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Hard Core: Sicarius». Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 17, ultima 22.15. Un eccezionale ritorno: «Malizia» con Laura Antonelli, Turi Ferro, A. Momo. Technicolor. V.m. 18 anni.
MIGNON. 16.30, ult. 22.15. Rassegna del film di Bruce Lee: «La furia del drago».
NAZIONALE. 16.30, 18.10, 20.20, 22.15: «Agente Newman» con George Peppard. V.m. 14 anni.
RITZ. 17, 19.40, 22.15: «I magnifici sette». Technicolor per tutti con Brynner, Wallach, McQueen, Bronson.

AURORA. 17. Rassegna «Scienza e fantasia '77». Oggi l'eccezionale technicolor «L'uomo che fuggì dal futuro (THX 1138)» con R. Duval. Per tutti.
CAPITOL. 17. In proseguimento di prima visione lo spettacolare technicolor «Una donna chiamata Apache» con A. Cliver e Y. Kewa. V.m. 14 a. Martedì inizio della rassegna «I grandi film».

GRATTACIELO
malizia
L. ANTONELLI

ARENA ARISTON I.N.C.
Rassegna estiva film per un cinema migliore
Il signore delle mosche
prima visione

CRISTALLO. Chiuso per ferie.
MODERNO. 16. A richiesta proseguono in questo locale le repliche dello spettacolare technicolor «L'invasione dei ragni giganti» con S. Brodie. Il film è per tutti.

IMPERO. 16.30. Ancora oggi: «La pantera rosa». Il primo della comicissima serie con P. Sellers. Technicolor. Domani riposo.
VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.20, 22. Technicolor. Rassegna del giallo. Solo oggi: «Sensualità morbosa». Tab Hunter, Cherie Latimer, Nadine Turney. V.m. 18 anni. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.
ABBAZIA. Riposo. Domani: «Un uomo chiamato Dakota».
ALCIONE (tel. 796162). Chiuso per restauro. Riapertura sabato 13 agosto.
ASTRA. Riposo. Domani: «Sandokan» (2.a parte).
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Dudu il Maggiolino a tutto gas». Sal Borghese, Robert Mark, Barbara Zehetgruber. Il più divertente dei film. Ultimo giorno.

ESTIVI
ARENA ARISTON - I.N.C. 21.30 (sulla terrazza o in sala). Rassegna estiva film per un cinema migliore. Oggi: «Il signore delle mosche» di Peter Brook, tratto dal famoso romanzo di William Golding. Prima visione.

EX SOCI. 21.15: «Cipolla Colt». Il più comico dei western con Franco Nero, Martin Balsam e Sterling Hayden. Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. 21: «Il falso traditore». La vera storia di un agente segreto che mise in scacco il III Reich. Con William Holden e Lilli Palmer. Technicolor.
GINNASTICA. 21: «L'uomo terminale». Fantascienza con G. Segal e J. Hackett. V.m. 14 anni.
SERVOLA. 21 (se maltempo in sala). Per il programma «Il teatro in piazza» offerto dall'Azienda di soggiorno e turismo, oggi con ingresso limitato ai posti a sedere: «La scuola dei mariti» di Molière. Interpreti: la Cooperativa degli attori di Roma. Ingresso gratuito.
VALMAURA. 21: «La caccia». Un film denso di emozioni con Marlon Brando e Robert Redford. Technicolor.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Eden, Filodrammatico, Grattacielo, Ritz, Vittorio Veneto.

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO
Ciclo di recite itineranti della commedia
LA SCUOLA DEI MARITI
di Molière
Con gli attori della Cooperativa «Il Baracconе» di Roma
Questa sera e domani sera, alle 21
SERVOLA
(cinema all'aperto)
Accesso gratuito
In caso di maltempo, nel cinema-teatro.

VIAGGI DELL'ELEFANTE
PATERNITTI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

RISTORANTI E RITROVI

LA GRIGLIA AL MOTEL VALROSANDRA
è sempre aperta (Minigolf)
DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Tutte le sere dalle 21 in poi.

Stasera la banda in piazza dell'Unità

Questa sera, dalle 20 alle 21.30 in piazza dell'Unità d'Italia, verrà tenuto un altro concerto della banda cittadina «Giuseppe Verdi» per il ciclo estivo promosso dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Il complesso, diretto dal maestro Lidiano Azzopardo, eseguirà cinque brani, e precisamente: «Vita triestina», marcia di Colarocco; sinfonia da «La gazza ladra», di Gioacchino Rossini; fantasia dall'opera «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini; «suite» da «I racconti di Hoffmann» di Offenbach; «Vienna, Vienna», nota canzone di Sieczywscky. I prossimi concerti della banda sono stati fissati per sabato 13, domenica 14 e lunedì 15 agosto, dalle 20 alle 21, in occasione della grande «Sagra della sardella», pure indetta per iniziativa dell'Azienda di soggiorno.

Donna investita da un motociclista

In via Conti, nei pressi del passo carraio dell'ECA, è stata investita ieri mattina la pensionata Carla Kuffersich, di 61 anni, abitante in via Pascoli 31. La anziana signora, che è stata urtata e gettata a terra dalla moto «Gilera 140», targata TS 40471, condotta verso piazza Perugino da Ezio Caucci, di 56 anni, abitante in via Foscolo 14, ha riportato contusioni al torace con sospette fratture costali.

Tedesco all'asilo: voleva dormire

Nel giardino dell'asilo delle suore Orsoline è stato sorpreso la scorsa notte un tedesco che si era introdotto nei locali, dopo aver spaccato il vetro di una finestra. Il rumore dei cristalli in frantumi ha messo in allarme i vicini che hanno telefonato alla polizia ed è accorsa la Volante. Lo straniero era sdraiato in giardino sotto un albero: ha detto che voleva solo passare la notte in un posto coperto e di aver trovato il vetro già rotto. Non è stato creduto ed è stato denunciato in stato di arresto per tentato furto aggravato. Lo straniero, Erich Begel, di 50 anni, residente a Erbach era già stato «pizzicato» dalla polizia di Genova e denunciato per furto.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Clessidra; 9: Voi ed io punto e a capo; 10.25: Per chi suona la campana; 11: Quando la gente canta; 11.30: Qualcosa che mai proverete; 12.05: Qualche parola al giorno; 12.30: Samadhi; 13.30: Musicalmente; 14.20: C'è poco da ridere; 14.30: La vita è sogno; 15.05: Disco rosso; 15.30: Prisma; 16.15: E...state con noi; 18.05: Incontro con un Vip; 18.35: Controturismo; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: I programmi della sera; Gaby e il cavallo; 20.30: Chitarre e chitarristi; 21.05: Obiettivo Europa; 21.40: Dottore buonasera; 22: Jazz dall'a alla zeta; 23.05: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori;

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 20.30. 6: Un altro giorno; 6.0: Bollettino del mare; 7.35: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Aria condizionata; 9.32: L'edera; 10.12: Le vacanze di sala F; 11.32: Vacanze in musica; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Le mille e una notte; 13.40: Le grandi pagine; 14: Trasmissioni regionali; 15: Gli ospiti; al termine il punto; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Botta e risposta; 17.30: Il mio amico mare; 17.55: Ultimissime da...; 18.33: Radiodiscoteca; 19.50: Supersonic; 21.29: Radio 2 ventunoeventinove; 22.40: Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.35, 10.45, 12.45, 18.45, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre (6-12.45); 9: Piccolo concerto; 9.55: Tutte le carte in tavola; 10.55: Musica operistica; 11.35: Teatro musicale americano; 11.55: Come e perché; 12.10: Long playing; 13: Beethoven; 14: Il crescendo; 15.15: Brahms; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Tempo pieno; 17.30: Nuovi concertisti; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pronzo alle otto; 21: Festival di Salisburgo; 22.30: Libri ricevuti; 22.50: Intervallo musicale.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Tre per tre - Musica e parole fuori schema (1.a parte); 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Tre per tre (2.a parte); 14.30: Storia, lingua e società nella regione (4.a parte); 14.45: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

TV RETE 1

13.00 Jazzconcerto.
13.30 Telegiornale.
18.15 Jo Gaillard. 2.o episodio. ●
19.05 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro. - Tori e arena - Nonno sul parafulmine. ●
19.20 Tarzan e i cacciatori d'avorio. 1.a parte.
19.45 Almanacco del giorno dopo. ✻
— Che tempo fa. ●
20.00 Telegiornale.
20.40 Age e Scarpelli: le parole sono cinema - «Tutti a casa». Film.
22.45 Proibito.
— Telegiornale. — Che tempo fa.

TV RETE 2

13.00 TG2 - Ore tredici.
13.15 Concertino - Raffaella De Vita.
18.00 Venezia - Motonautica: Venezia-Trieste-Venezia. ●

TV 2 RAGAZZI
18.15 Osserviamo la vita. 5.a puntata.
18.45 TG2 - Sportsera. ✻
19.00 David Copperfield. 11.a puntata.
— Previsioni del tempo. ●
19.45 TG2 - Studio aperto.
20.40 Ritmo di tango. ●
21.45 50 anni fa: Sacco e Vanzetti.
22.55 Musicisti del XX secolo.
— TG2 - Stanotte.

● Programmi a colori ✻ Parzialmente a colori.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buongiorno in musica - Programmi Radio TV; 7.30: Giornale radio; 8: 4 passi; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.10: In vacanza con...; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo; 9.45: Vanna, un' amica, tante amiche, 10: E' con noi...; 10.15: Festivalbar; 10.30: La bella estate; 10.45: Canta Leano Morelli; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Notiziario; 13: Stadi e palestre; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.35: Una lettera da...; 13.40: Mini juke box; 14: Celebri pagine pianistiche; 14.30: Bla-bla-bla; 14.45; La Vera Romagna; 15: Canta Ivo Mojzer; 15.15: Super granita; 15.30: E' con noi...; 15.45: Edig Galletti; 16: Notiziario; 16.10: Io ascolto, tu ascolti; 16.30: Programma in lingua slovena; 19.30 Crash; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Chiaroscuri musicali; 21.30: Notiziario; 21.35: Palcoscenico operistico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Pop jazz.

TV Svizzera

19.30: Programmi estivi per la gioventù «Il cane e gli anatroccoli» (disegni animati) e «Vita in allegria» (documentario); 20: XXX festival internazionale del film di Locarno; 20.30: Telegiornale; 20.45: Obiettivo sport; 21.15: Balla che ti passa - divagazioni musicali; 21.45: Telegiornale; 22: Enciclopedia TV: 22.55: Cineclub; «J'ai meme rencontre des Tziganes hereux» lungometraggio con la regia di Alecxandre Petrovic; 0.15: Telegiornale.

TV Capodistria

20.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.35: «Sulla schiena della madre», documentario; 21.55: L'ora di Julio Iglesias, spettacolo musicale; 23: Passo di danza.

TV Lubiana

18.55: Orizzonti; 19.15: Film scientifico-popolare; 19.45: I giovani per i giovani; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21.45: Telegiornale; 22: Enciclopedia TV: 22.55: Cineclub; «J'ai meme rencontre des Tziganes hereux» lungometraggio con la regia di Alecxandre Petrovic; 0.15: Telegiornale.

TV Zagabria

19: Notiziario; 19.05: Calendario-TV; 19.15: TV dei ragazzi; 19.45: I giovani per i giovani; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21.45: I giovani per i giovani; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 22: Documentario; 23.10: Telegiornale.

AUTO D'AGOSTO?

alla NUOVA CONCESSIONARIA Ford
se ordini un auto entro agosto hai il prezzo bloccato ed una
INCREDIBILE SORPRESA
telefona al sig. Daus al 755600 di via S. Francesco o al sig. Zuliani al 209000 di Sistiana o in sede al 826183 di via Caboto
Centro Design Salvador & C.

SICUREZZA SULLE STRADE

l'importante non è sorpassare, è arrivare

Nelle giornate festive e nel traffico intenso non sorpassare: resta in colonna! Ci sarà sempre un veicolo avanti al tuo: accetta la realtà e guida tranquillo e sereno. Coopera con chi ti sorpassa per la sicurezza di entrambi!

la velocità aumenta la gravità degli incidenti

Gli effetti di uno scontro sono dovuti alla somma delle due velocità! Regolate la velocità allo spazio che vedete libero avanti a voi. Padroneggiate la potenza del motore!

rifletti prima di sorpassare

Prima accendi il lampeggiatore, e prima ancora guarda nello specchio retrovisivo! Un sorpasso avventato può rappresentare la fine del viaggio: guarda molto avanti e all'indietro prima di decidere e se non sei sicuro rimanda.

perché corri tanto?

La vita è nelle tue mani: resistere alle tentazioni della velocità è prova di abilità e di saggezza! Guidate sempre a velocità ragionevole e adeguata alle condizioni della strada e del traffico.

A CURA DELLA PK

L'ABBRACCIO CHE PROTEGGE

CON LE CINTURE
SI RIDUCE DEL 50%
LA MORTALITA'
NEGLI INCIDENTI
STRADALI

KLIPPAN IRVIN
CIMEC
BRITAX KANGOL
OMOLOGAZIONE EUROPEA
DIVERRANNO OBBLIGATORIE ANCHE IN ITALIA
ZANCHI
AUTOFORNITURE
TRIESTE - Via del Coroneo 4 - Telefoni 62530 - 69588

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO
S.A.V.R.A.
VIA F. SEVERO 111 — TEL. 568665
7%
ANNUO DI INTERESSE SUL VASTO ASSORTIMENTO
AUTOVETTURE USATE
RATEAZIONE 24 MESI
— DAL 20/7 AL 20/9 —

CITROËN DYANE

spaccata, sezionata scrutata analizzata la DYANE è da sempre la più completa delle piccole cilindrate.
600 c.c.
consumo 5,7%
4 veri posti
5 porte
CONCESSIONARIA
PLAHUTA & C.
TRIESTE
VIA BRIGATA CASALE
VIA CARLETTI 1
GORIZIA
CORSO ITALIA 187/189
MONFALCONE
VIA GRADO
CITROËN DYANE

RIVENDITORE AUTORIZZATO
Alfa Romeo
AUTO MOTO ELITE di SERGIO SANDRE
VIA GIULIA 88
TEL. 566236
VIA S. NICOLO' 13
TRIESTE
CONCESSIONARIO
HONDA
Prenotazioni nuova 125 cc.
CONCESSIONARIO SCOOTERS
Lambretta
Pronta consegna 125-150-200 cc.
EQUILIBRATURA RUOTE MOTO
« l'unica nella regione»
Accessori - pneumatici - ricambi - abbigliamento moto e rally - servizio gomme - convergenza - lavaggio - elettrauto - officina
AUTO SHOP VIA GIULIA, 84/88 - Tel. 566236
VASTISSIMO ASSORTIMENTO
VETTURE USATE CON GARANZIA
PERMUTE DILAZIONI DI PAGAMENTO

AUTOMOBILISTI! CAMIONISTI!
SCONTI FORMIDABILI
SU BATTERIE PRIME MARCHE
autovetture..... 30%
autocarri, trattori oltre 70 Amp.... 35%
AUTOFORNITURE, ELETTRAUTO
GIGI BILLA & Figli
VIA GIULIANI 38 TEL. 790173

GM
Autorotor
IL NUOVISSIMO CONCESSIONARIO
vendita vetture - ricambi - assistenza

ASCONA 1.6

CILINDRATA ..... cc 1584
Velocità max indicativa .. km/h 160
Carreggiata anteriore ... mm 1375
» posteriore ... mm 1375
Lunghezza totale .... mm 4360
Larghezza totale .... mm 1670
FINANZIAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI
GM la costruisce - GMAC ne facilita l'acquisto
cerchi una... OK usata?
Vieni alla Opel: vai sul sicuro!
Autorotor
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 8 - TEL. 62160
VIALE RAFFAELLO SANZIO, 11 - TEL. 51400
TRIESTE

NUOVA STOLLI GOMME
Via D'Alviano, 43
TRIESTE
Telefono n. 76.89.66
SCONTI SPECIALISSIMI
e in più:
A CHI ACQUISTA UN TRENO DI PNEUMATICI SARA' FORNITO GRATUITAMENTE IL CONTROLLO E LA MESSA A PUNTO DELL'AVANTRENO

AUTODIAGNOSI
via Tacco 32 - tel. 773.688
vendita gomme
e servizi inerenti
APERTO
anche nel periodo
delle ferie per
ogni vostra necessità

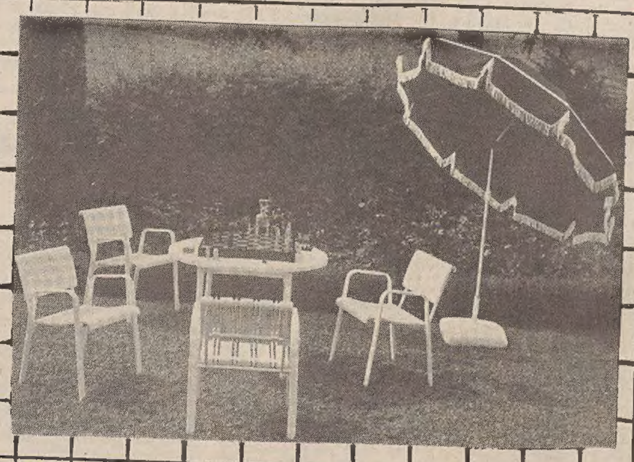
CONCESSIONARIA
PLAHUTA & C.
TRIESTE
VIA BRIGATA CASALE
VIA CARLETTI 1
GORIZIA
CORSO ITALIA 187/189
MONFALCONE
VIA GRADO

LAVERDA 500
LA MOTO PER CHI AMA LA MOTO

CARAVAN

elnagh
la caravan ★★★★
CONCESSIONARIA
OPICINA - VIA CARSIA 51
STATALE 202 - TEL. 211610
PREZZI SPECIALI
SCONTI FINO AL 20%
PRONTE CONSEGNE
Aperto solo al pomeriggio dalle 15 alle 19


rep. pneumatici
via A.Laccia 13 tel. 773565
(laterale Upim nuova)
tutto agosto
sconti speciali
PNEUMATICI NUOVI a lire 10.000
montaggio ed equilibratura compresi
OMAGGI A TUTTO IL CONCORSO

grandi magazzini
MARCHI Gomma
dal 1912
Trieste
via Valdirivo 35 tel. 30221
eccezionali offerte
di fine stagione

al rep. GIARDINO

IL PICCOLO SPORT

Un gancio sinistro ha laureato Mattioli

AMMUTOLITO IL PUBBLICO TEDESCO ALLA «DEUTSCHLANDHALLE» DI BERLINO

IL COLPO VINCENTE ALLA QUINTA RIPRESA (MA L'ITALIANO STAVA GIÀ DOMINANDO)

Si è trattato del primo k.o. della carriera per Dagge - Il neo-campione dei medi-junior ora si sposa

BERLINO — Rocco Mattioli ha mantenuto le promesse. E le ha mantenute alla grande, battendo un avversario ostico come il tedesco occidentale Eckhard Dagge con un verdetto che non lascia dubbi sulla consistenza dei valori apparsi sul ring della «Deutschlandhalle» di Berlino. I 12 mila spettatori che avevano in precedenza gioito per la conquista dell'europeo dei welter da parte del giovane Eipel, pugile di casa, sono rimasti ammutoliti quando Dagge, alla quinta ripresa ha capitolato andando al tappeto per il conto totale.

D'altra parte l'andamento dell'incontro era stato chiaro sin dalle prime battute. Il pugile italo-australiano ha preso immediatamente l'iniziativa riuscendo a più riprese a raggiungere Dagge con colpi efficaci al capo e schivando abilmente il pericoloso gancio destro del tedesco. Nella quinta ripresa un gancio sinistro di Mattioli sorprendeva Dagge centrandolo al volto e per il campione era la fine dell'incontro. Dagge, 29 anni, era alla terza difesa del titolo mondiale che aveva conquistato lo scorso anno contro Elisha Obed delle Bahamas.

Per Mattioli, la conquista del mondiale ha coinciso con la 48.a vittoria da professionista e con il 35.o k.o. Per Dagge si è trattato invece del primo k.o. della carriera. I pugni di Mattioli devono essere stati particolarmente pesanti dal momento che il tedesco ha impiegato qualche secondo a riaversi dopo essere stato dichiarato fuori combattimento dall'arbitro.

Il nuovo campione del mondo ha ricevuto una borsa di 30 mila dollari (circa trenta milioni di lire) mentre il suo avversario ha incassato quasi 90 mila dollari.

Già nel quarto round Mattioli era riuscito a piazzare un potente gancio sinistro al volto di Dagge che, sino a quel momento, aveva resistito agli attacchi dell'italiano, senza peraltro trovare mai la distanza giusta per controbattere. Accortosi di avere ottenuto effetto Mattioli aveva cercato di trarre vantaggio dello sbandamento dell'avversario ma Dagge era stato salvato dal gong.

La conclusione era comunque rimandata di pochi minuti. Nella ripresa successiva, dopo qualche pugno di assaggio, l'italo-australiano eludeva la guardia dell'avversario e lo raggiungeva nuovamente e definitivamente con un gancio sinistro.

Centinaia di italiani che avevano assistito all'incontro hanno invaso il ring alla fine del combattimento.

«Non ho parole per manifestare la mia soddisfazione — ha dichiarato il neo campione del mondo quando i giornalisti sono riusciti a raggiungerlo — vincere un titolo mondiale per me significa un sacco di cose». Sull'incontro Mattioli ha aggiunto: «Come sono entrato sul ring ho capito che avrei potuto farcela. Dagge mi ha raggiunto in qualche occasione .ma quando ho cominciato a trovare la distanza mi sono imposto di rimanere calmo e di attendere il momento favorevole».

Sui suoi programmi futuri, Mattioli ha detto di avere intenzione di prendersi un mese di riposo. Nei suoi piani c'è anche il matrimonio: con la diciannovenne Silvia Moroni che ha assistito all'incontro da bordo ring.

perché di questo entusiasmo a posteriori, visto che egli, pur non nascondendosi le difficoltà di doversi battere in casa dell'avversario, riteneva quasi «normale» poter battere un elemento come Dagge, pur superprotetto da una organizzazione piuttosto «casalinga».

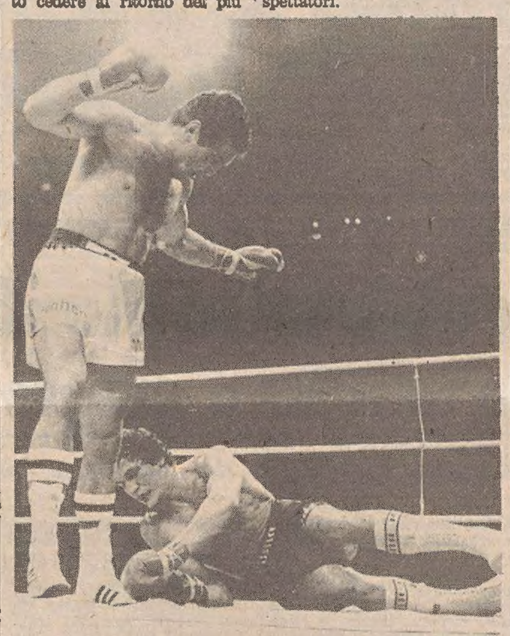
Anche Bruno Branchini, l'organizzatore che cura l'attività del neo campione del mondo, ha tenuto subito a puntualizzare, facendo riferimento alla scarsa presenza numerica di inviati e alla mancata teletrasmissione del match, il «disinteresse per un grandissimo campione». Branchini ha aggiunto: «Non riesco a spiegarmi questa situazione».

Nessuno in Italia ha avuto la possibilità di vedere Mattioli in azione, in un incontro-capolavoro». E a chi gli faceva notare che non c'era stata la possibilità di teletrasmissione, Branchini ha replicato: «Io, che sono un privato, ho ottenuto il filmato dell'incontro. Davvero Rocco meritava un maggior seguito. E' un campione grandissimo. L'ho sempre sostenuto e ieri l'ha dimostrato. E' un cocktail di Loi, Benvenuti e Mazzinghi: ha l'intelligenza pugilistica di Loi, la tecnica di Benvenuti e l'aggressività di Mazzinghi».

Welter: «europeo» il germanico Eipel

BERLINO — Il tedesco occidentale Joerg Eipel, 19 anni, ha conquistato nella «Deutschlandhalle» di Berlino il titolo europeo dei pesi welter battendo per squalifica alla 13.a ripresa il detentore danese Joergen Hansen. Hansen è stato squalificato per combattimento a testa bassa dall'arbitro austriaco Kid Rado. Hansen aveva conquistato la corona europea nel giugno scorso battendo a Copenaghen l'italiano Marco Scano. La decisione dell'arbitro austriaco, contestata dai 12 mila spettatori presenti nella «Deutschlandhalle» nonostante assegnasse la vittoria al loro pugile, è giunta al termine di un combattimento particolarmente aspro. Entrambi i contendenti avevano il volto segnato da ferite ed Hansen sanguinava dal naso.

Il danese era stato richiamato ufficialmente una prima volta nel corso della decima ripresa per combattimento a testa bassa ed una seconda volta proprio nel corso del 13.o e conclusivo round prima che l'arbitro lo rinviasse nel proprio angolo decretandone la squalifica. Al momento della decisione arbitrale l'incontro era in parità: il campione, trentatreenne, aveva dominato la prima parte del «match» ma aveva poi dovuto cedere al ritorno dei più giovane avversario. Eipel, conosciuto in Entrambi come «baby face» è il primo pugile tedesco campione europeo dei welter dopo «Iron» Gustav che perdette il titolo nel 1935.





Ancora sconfitta per il Cosmos

WASHINGTON — La squadra dei «Diplomats» di Washington ha battuto quella dei «Cosmos» per 2-1 nell'ultimo incontro della fase di qualificazione del campicnato della lega nord-americana di calcio, disputatosi la scorsa notte sul terreno dell'RFK Stadium davanti a 31.000 spettatori.

I novanta minuti di gioco sono stati costellati da episodi di violenza e tre giocatori sono stati espulsi, nonostante l'incontro non avesse alcuna influenza per la qualificazione alla fase finale del torneo, cui i «Cosmos» sono già ammessi. Il fatto è che i «Diplomats» volevano a tutti i costi vendicare l'umiliante sconfitta subita col punteggio di 8-2 nell'incontro di andata a New York.

Gli incidenti più gravi sono avvenuti prima del riposo. Pringle — un giocatore dei «Diplomats» proveniente dalla Scozia — ha steso a terra e poi calpestato l'inglese Field (che gioca per i «Cosmos», proveniente dallo Sheffield). Hunt (proveniente dall'Aston Villa), compagno di Field, si è lanciato alla caccia di Pringle ed è così nata una zuffa in cui è stato coinvolto anche Pelé il quale ha dimostrato di aver un bel gancio sinistro, mettendo k.o. un avversario.

Dopo aver sedato la rissa con l'aiuto dei più volonterosi, l'arbitro ha espulso Pringle, Hunt e Willner (giocatore statunitense della squadra di casa). I gol sono stati messi a segno da Redfearn per il Washington (doppietta, uno su rigore) e da Pelé per i Cosmos (rigore).

Rocca in clinica

SPOLETO — I tremila tifosi giallorossi, giunti a Spoleto per assistere all'amichevole della Roma con la squadra locale, non hanno nascosto la loro amarezza per le ultime notizie trapelate sulle condizioni di Francesco Rocca. Come si sa, il difensore è stato tenuto a forzato riposo dal prof. Perugia, dopo la visita di ieri pomeriggio a Norcia.

Al termine delal partita, Francesco Rocca, in procinto di trasferirsi a Roma, dove martedì sarà sottoposto ad accurati esami clinici e radiologici dal prof. Perugia, ha dichiarato: «Il responso della visita di ieri non è stato incoraggiante. Il prof. Perugia ha constatato una ipertrofia della massa muscolare della gamba sinistra ancora carente rispetto alla destra. La massa muscolare — ha aggiunto Rocca — sta regolarmente ripristinandosi e risulta vistosamente migliorata nella parte interna del ginocchio. Ciò che preoccupa è la parte sinistra esterna del ginocchio, cioè quella non sottoposta ad operazione. Esiste in maniera evidente una marcata carenza muscolare.

Nuovo record sui 100 m farfalla

VILLAFRANCA IN LUNIGIANA — Nel corso della seconda e ultima giornata dell'incontro Italia-Olanda di nuoto (riservato a rappresentative formate da atleti esclusi dagli «europei»), Paolo Barelli si è aggiudicato i 100 metri farfalla nel tempo di 57"3 che costituisce il nuovo primato italiano. Il precedente record 57"64 apparteneva allo stesso atleta, che lo aveva stabilito lo scorso anno alle Olimpiadi di Montreal.

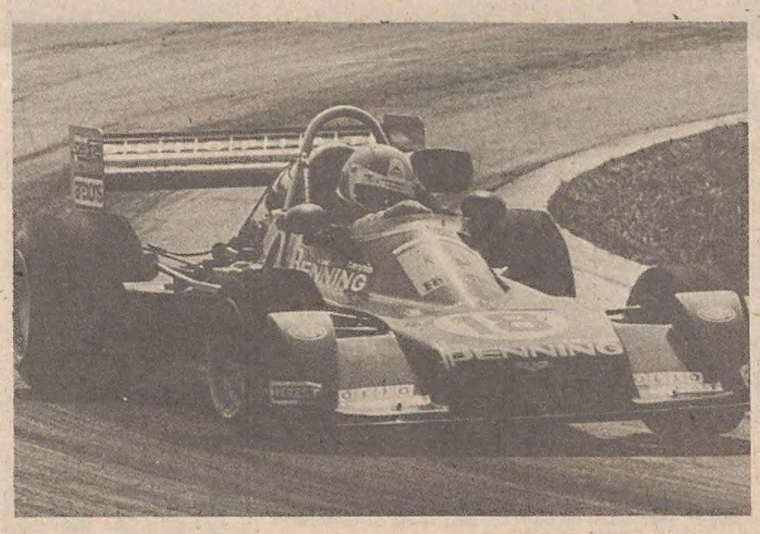
Ritorno in sordina del campione in Italia

MILANO — La conquista del titolo mondiale dei medi junior non ha reso loquace Rocco Mattioli. Il pugile di Ripa Teatina, dopo la splendida vittoria sul tedesco Dagge, schiantato per k.o. alla quinta ripresa sabato notte a Berlino Ovest, è rientrato ieri sera in Italia con un volo proveniente da Francoforte che ha fatto scalo a Linate alle 19.10. Ma era un Mattioli per nulla esaltato dal successo e, anzi, reso piuttosto perplesso dagli applausi che alcune persone che lo avevano riconosciuto gli hanno tributato all'interno dell'aerostazione.

Sembrava quasi chiedersi il

IL GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO VALIDO PER IL TITOLO CONTINENTALE

LEONI VINCE A MISANO



Telefoto Ansa

Misano — Un primo piano della Chevron B 40 Ferrari a bordo della quale Lamberto Leoni ha vinto il G. P. Adriatico valido per il campionato europeo di formula 2 di automobilismo

MISANO ADRIATICO — *Lamberto Leoni (su Chevron-Ferrari) ha vinto ieri al Santa Monica di Misano Adriatico l'11.a prova, delle quattordici, del campionato europeo automobilistico di formula 2, dando una «lezione» quasi del tutto inaspettata ai «senatori» dell'automobilismo mondiale, quali ad esempio Brambilla, Regazzoni, Merzario, venuti a confrontarsi in questo primo gran premio automobilistico dell'Adriatico, con le nuove leve, decise a contestare loro l'aspirazione verso l'ascesa della formula 1, alla quale può essere paragonata la prova di ieri, per l'agonismo con il quale si è combattuta e lo schieramento delle macchine. Una prova, che comunque non ha mutato la classifica del campionato europeo, che nel prossimo anno diventerà mondiale. E ciò perché il capoclassifica, il francese Arnaux, incidentato nella prima «manche», non è partito nella seconda, mentre il diretto avversario, l'italiano Patrese, non è stato neppure lui fortunato nella prima «manche», vinta dall'americano di Roma Cheever su Ralt-BMW.*

Patrese, infatti, è stato costretto al ritiro dopo un «lungo» che lo ha portato indenne fuori pista. Leoni, giunto secondo, dietro all'americano volante, invertiva poi le posizioni nella gara decisiva della giornata facendo un «a solo» che per la somma dei tempi lo rendeva vincitore assoluto di una prova che non è mancata di colpi di scena e quindi anche di ritiri importanti, ma che non ha affatto inficiato il carattere agonistico della gara che probabilmente potrebbe essere proprio la penultima del campionato europeo, in quanto è probabile che due delle tre restanti prove verranno soppresse.

In tal caso il francese Arnaux potrebbe essere il nuovo campione europeo di formula 2 del 1977. La finale della prima «manche» è stata a sorpresa. Infatti dopo che il romano De Angelis su Ralt-Ferrari aveva dominato per 28 dei 30 giri la gara, per un «allungo» e testa-coda, veniva sorpassato dall'americano Cheever che nel frattempo aveva sorpassato Leoni, e giungeva vittorioso nella «manche»: cosa che avveniva al contrario nella seconda ove Leoni, come abbiamo detto, risultava vincitore. L'italiano, partito «sparato», non era contrastato più da nessuno in quanto la sua marcia diveniva in progressione un «a solo», da mattatore, che lo portava al successo assoluto di prova.

Soltanto Brambilla riusciva ad avvicinarsi nel finale al duo di testa e ottenere un bel terzo posto che in un certo qual modo salvava la faccia ai «senatori» che avevano perso lo scontro con le nuove generazioni.

Domenico Fedeli

La classifica: 1) Lamberto Leoni (Chevron-Ferarri) in 36'42"9 media km 171,030; 2) Eddy Cheever (USA-Ralt BMW) 36'46"3; 3) Vittorio Brambilla (Khausen-Renault) 36'58"7; 4) Ingo Hoffman (Bras-Ralt BMW) 37'01"; 5) Merzario (Chevron B. 40 Hart) 37'04"9; 6) Pesenti Rossi (March 772 BMW) 37'08"9; 7) Giacomelli (March 772 P) 37'11"5; 8) Colombo (March 772) 37'13"5.

ORMAI GIA' ASSEGNATI TUTTI I TITOLI DI MOTOCICLISMO

Lega «mondiale» nelle 250 Cecotto torna alla ribalta

Diventa platonica l'ultima prova del G.P. d'Inghilterra a Silverstone

BRNO — Classificandosi terzo nel G.P. di Cecoslovacchia, l'italiano Mario Lega ha finalmente raggiunto il traguardo del mondiale delle 250 mettendo quindi fine alla stagione iridata del motociclismo i cui titoli sono così tutti assegnati. Il prossimo appuntamento del Gran Premio di Inghilterra a Silverstone avrà quindi soltanto un valore platonico o al massimo potrà servire per definire le posizioni di rincalzo. Fuori classifica, come era prevedibile dati gli scarsi risultati ottenuti in prova, il giapponese Katayama, la corsa è stata vinta da Franco Uncini davanti a Walter Villa, mentre Lega ha completato con il terzo posto, il successo dei colori italiani. Katayama è stato scavalcato in classifica anche da Villa, che ora è terzo a 20 punti da Lega e da Uncini.

Nella prova delle 350, il cui titolo è ormai saldamente in mano del giapponese Takazumi Katayama sin da domenica scorsa (G.P. di Finlandia), si è rivisto alla ribalta il venezuelano Johnny Cecotto che sta dimostrando di essersi ripreso bene dall'incidente che lo ha tenuto lontano per qualche tempo dalle piste. Già in evidenza nei giorni scorsi durante le prove, Cecotto si è imposto agevolmente all'irlandese Tom Herron e al francese Christian Serron. Decimo è terminato Giacomo Agostini.

Johnny Cecotto si è ripetuto nella gara delle 500 dopo essersi aggiudicato quella delle 350. Il suo avversario più tenace, nota positiva per il motociclismo italiano, è stato Giacomo Agostini, che ha conquistato un meritato secondo posto a 25"69 dal vincitore. Assente il britannico Barry Sheene, già matematicamente campione del mondo dalla settimana scorsa, Cecotto ha voluto comunque dimostrare che senza il disgraziato incidente di Salisburgo, avrebbe avuto certamente qualcosa da dire nella lotta per il titolo.

I RISULTATI

Classifica finale delle 350 cc: 1) Johnny Cecotto (Venezuela) su Yamaha, in 51'51"38, alla media oraria di 176,888; 2) Tom Herron (Irlanda) Yamaha, 54'72"00; 3) Christian Sarron (Francia) Yamaha, a 1'05"52.

Classifica del mondiale 350 cc: 1) Takazumi Katayama (Giappone) punti 65; 2) Herron, 56; 3) Ekerold, 54; 4) Rougerie, 50; 5) Sarron, 38; 6) Fernandez, 34.

Classifica finale delle 250: 1) Franco Uncini (Italia) su Harley Davidson, in 49'58"89, alla media oraria di 170,415; 2) Walter Villa (Italia) Harley Davidson, a 1"4; 3) Mario Lega (Italia) Morbidelli, a 23"84.

Classifica del mondiale 250 cc: 1) Mario Lega (Italia) punti 85; 2) Villa 65; 3) Uncini, 64; 4) Katayama, 58; 5) Herron, 54;; 6) North, 43; 7) Hekerold e Grant, 42; 9) Ballinton, 34; 10) Fernandez, 28.

Risultato della gara delle 500 cc: 1) Johnny Cecotto (Venezuela) su Yamaha, in 53'21"52, alla media oraria di 134,187; 2) Giacomo Agostini (Italia) Yamaha, a 25"69; 3) Michel Rougerie (Francia) Yamaha, a 47"86.

Classifica della classe 500 cc: 1) Barry Sheene (Gran Bretagna) punti 107; 2) Baker, 68; 3) Hennen, 52; 4) Cecotto, 50; 5) Parrish, 39; 6) Coulon, 36; 7) Lansivuori, Hartog o Agostini, 35; 10) Bonera, 29.

Sidecars (131,040 km): 1) R. Steinrausen-W. Kallauch (Germania Ovest) su Koenig, in 48'01"58, alla media oraria di 161,113; 2) Schauzu-Puzo (Germania Ovest) Aro-Fata, a 45"13; 3) Dell-Gosling (Inghilterra) Yamaha, a 46"14.

Classifica del mondiale sidecar: 1) Dell-Gosling (Inghilterra) punti 54; 2) Biliand-Freiburghaus, 53; 3) Michel-Lecerce, 37; 4) Steinhausen-Kalauch, 32; 5) Schwaerzel-Huber, 31; 6) Brodin-Forsberg, 30; 7) Schilling-Skiels, 28; 8) Gr...y-Holland, 24; 9) Schauzu-Puzo, 21; 10) Holzer-Meirshua, 19.

● TUFFI. L'ultima giornata della Coppa Mosca di tuffi, disputatasi nello stadio del nuoto di Roma, ha messo in mostra un Cagnotto in splendida forma dal trampolino di tre metri. Il tuffatore italiano potrebbe veramente presentarsi ai prossimi campionati europei di nuoto a Jonkoping (Svezia), con l'obiettivo di una medaglia.

● CALCIO FEMMINILE. La Lubiam Lazio si è aggiudicata la settima edizione della Coppa Italia battendo per 4 a 3 il GBC Milan. Non sono bastati gli 80 minuti di gioco regolamentare, e neppure i venti dei supplementari: il risultato è rimasto fisso sull'uno a uno e si sono resi necessari i calci di rigore. Cinque per parte calciati alternativamente. Tre sono stati messi a segno dalla Lazio e due dal Milan.

I CAMPIONATI MONDIALI PER JUNIORES

CANOTTAGGIO: «BRONZO» PER L'ITALIA IN FINLANDIA

TAMPERE — Era dal 1973, a Ratzeburg, (Germania occidentale), che l'Italia non conquistava una medaglia ai campionati mondiali juniores. Oggi, sul bacino di Tampere, il «due con» della Associazione Canottieri Sanremo ha disputato una ottima regata, conquistando la medaglia di bronzo. Il comportamento complessivo della squadra azzurra è stato tutto di rilievo, ove si consideri che il «quattro senza» del Circolo Canottieri Aniene di Roma è giunto quarto ed il «quattro con» del Centro sportivo Fiat-Ricambi di Torino ha conseguito il quinto posto assoluto.

Tali piazzamenti riflettono la costante ripresa del canottaggio italiano che, da qualche tempo, sta tentando la scalata ai vertici mondiali. Occorre sottolineare al riguardo che, lo scorso anno, a Villach (Austria) un solo equipaggio azzurro l'otto, prese parte alle grandi finali del campionato del mondo, conseguendo il quarto posto. Continua felicemente la tradizione del «due con» che, a Ratzeburg, vide l'equipaggio italiano composto da Palma e Iseppi, guadagnare un argento, all'epoca non previsto.

Il riconoscimento maggiore è venuto dal presidente della Fisa Keller che si è vivamente complimentato con la squadra italiana tenuto conto delle avversità che alcuni equipaggi hanno dovuto superare. Il «quattro senza» in particolare, terzo a 50 metri dal traguardo, ha preso due palate a vuoto consecutive provocando il grido della folla assiepata sulle tribune. L'Inghilterra ha avuto così via libera. Il «due con» in partenza era ultimo. Ha avuto un ritmo di eccezionale potenza e solamente 40 centesimi di secondo lo hanno diviso dalla Germania Est, mentre la Polonia era netta vincitrice.

NEPPURE ALLA TV L'ESIBIZIONE HA SUSCITATO ENTUSIASMI

«Football americano»: a Massa diecimila abbastanza annoiati

MASSA — Hanno cominciato i «diavoli» della Gazzetta dello Sport e i «lupi» del Corriere di Roma Sport — ed hanno vinto i «diavoli» per 36 a 12 — a darsele di santa ragione nel primo incontro del «Trofeo della stampa sportiva», prima manifestazione in Italia di football americano, inauguratasi sabato sera a Marina di Massa.

Il «vigoroso» sport nazionale degli Stati Uniti è stato tenuto a battesimo da quattro quotidiani sportivi italiani. I giocatori sono stati prelevati fra i militari di stanza in basi americane in Italia e poi le quattro squadre formatesi sono state abbinate alla «Gazzetta dello Sport», al «Corriere dello Sport», a «Stadio» e «Tuttosport».

La manifestazione ha un carattere promozionale per far conoscere, anche in Italia, un gioco che trascina folle immense negli Stati Uniti ed i cui idoli sono famosi e pagati quanto gli attori migliori di Hollywood. La curiosità che ha circondato l'attesa di questo primo incontro di footbal non è stata in pieno ripagata dallo spettacolo: allo stadio di Massa c'erano almeno dieci mila persone. Con l'andar del tempo, infatti, il pubblico ha cominciato a lasciare gli spalti soprattutto perché non abituato alle lunghe pause che comporta questo tipo di gioco. Comunque grande affluenza è prevista anche per i prossimi incontri: il secondo martedì e la finale sabato.

Verini - Scabini vincono a Castrocaro

CASTROCARO TERME — La coppia Verini - Scabini su "Fiat Abarth 131" ha vinto il "settimo colline di Romagna", gara di rally internazionale valevole per il campionato italiano della categoria. Con questo risultato Carini sale al terzo posto nella classifica italiana, superando Bellestrieri che oggi si è dovuto ritirare. Non hanno partecipato alla gara Pregliasco ed Ormezzano, primo e secondo in classifica. Nel settore "Autobianchi Abarth 70 HP" si sono imposti Trevisan e Fusaro, e il primo sale al secondo posto nella classifica della categoria, dietro Bettega.

I 103 equipaggi in gara sono partiti ieri alle 17 da Castrocaro, percorrendo poi 297 chilometri e toccando Meldola, Galeata, Dovadola, Predappio per ritornare, poco dopo la mezzanotte, a Castrocaro. Gli 82 superstiti di questa prima selezione sono partiti all'una per la seconda manche che li ha portati (su un tracciato di 285 chilometri) a San Zeno, Rocca San Casciano, Modigliana, Dovadola prima del ritorno a Castrocaro. In tutto 12 prove speciali (sei per manche) con 18 controlli orari. I classificati finali sono stati 46.

L'ULTIMO TITOLO E' ANDATO A CARDI

CONCLUSI A DALMINE I TRICOLORI SU PISTA

DALMINE — I campionati assoluti di ciclismo su pista si sono conclusi ieri notte sul circuito di Dalmine. Per la velocità professionisti si è riconfermato campione italiano Ezio Cardi (gruppo sportivo «Soldati»). Il quale ha battuto Giordano Turrini (gruppo sportivo «Brooklyn»), in tre prove. Pure in tre prove si è aggiudicato il terzo posto Dino Verzini su Notari.

Per il tandem dilettanti, si sono confermati campioni italiani Rossi e Finamore, in tre prove, su Marino-Dazzan. Anche per la medaglia di bronzo si è dovuto ricorrere allo spareggio: hanno vinto del Zio-Sacchetti su Egualia-Mariani. Tutte e tre le coppie di medaglie in palio sono finite ad atleti della «Forestale» di Roma. Infine il campionato italiano individuale a punti su cento giri con 50 corridori in pista, è stato vinto dal romano Sandro Callari della «Forestale», con 26 punti, davanti a Ivano Maffei, Toscana, 24 punti, e Ottavio Dazzan «Forestale», con 21 punti.

ATLETICA

Atleti triestini allo «stage» di Schio

Sulla base del programma predisposto dalla Commissione tecnica regionale della FIDAL gli atleti inclusi nel Centro regionale specializzazione potranno partecipare nel mese di settembre a uno «stage» estivo che verrà svolto a Schio dal 22 al 26 agosto (primo turno) e dal 12 al 16 settembre (secondo turno). Questi i partecipanti appartenenti a società triestine: BOR: Bigatton, Antonj, Semolic, Tretjak, Tavcar; C.S.I.: Bretz, Buffulini, Ziviz, Pagliaro, Coretti, Brachetti, Medvescek, Wendler; CUS: Martini, Milia...

● NUOTO. Un veterano delle traversate, Nino Musciumarra di 57 anni, ha stabilito stamane un nuovo record della doppia traversata dello Stretto di Messina, tra Sicilia e Calabria, con l'ausilio delle pinne. Il tempo, registrato dal cronometrista è stato di 3 ore 20'39".

● ATLETICA. Buone prestazioni dei mezzofondisti e dei fondisti italiani inviati in Finlandia per svolgere una serie di allenamenti e per partecipare ad alcune riunioni. Nel primo impegno, a Pietraksari, Ferrero si è piazzato quinto in 1'49"00 negli 800 metri vinti dallo statunitense Lloyd in 1'47"9. Quarto e quinto si sono rispettivamente classificati Scartezzini (8'36"65) e Volpi (8'40"4) nei tremila siepi che hanno visto il successo del finlandese Kantanen in 8'28"6. Infine, Ortis è giunto terzo nei 10.000 metri, portando a 28'34"00 il proprio primato personale e precedendo il finlandese campione olimpionico Lasse Viren. La gara è stata vinta dal kenyota Kimeto in 28'00"5.

● DILETTANTI. Da oggi a mercoledì, nella sede dell'Edera in via delle Zudecche, si terrà un «mercantino» al quale sono invitate tutte le società dilettanti e in particolare le società «minori».

● MOTOCROSS. Il finlandese Heikki Mikkola su Yamaha ha vinto oggi il gran premio del Belgio di Motocross, aggiudicandosi il titolo di campione del mondo nella classe 500 cc.

A SANT'ELIA REGNA UN'ATMOSFERA ALLEGRA ACCOMPAGNATA DA UN SACCO DI SPERANZA

TRIESTINA: UNA SQUADRA GIOVINEZZA

TAGLIAVINI E VARGLIEN ENTUSIASTI DI COME PROCEDE LA PREPARAZIONE

Soltanto Schiraldi e Zanutel sono in ritardo di allenamento per malanni



Gli alabardati mentre lavorano sodo sul campetto di Basovizza (Italfoto)

Draga Sant'Elia sta diventando meta in questi caldi e afosi giorni di agosto, di un numero sempre maggiore di tifosi. I supporters alabardati, quelli costretti a rimanere in città per motivi di lavoro o perché hanno già esaurito le ferie, non si lasciano scappare l'occasione, con la scusa di respirare un po' d'aria fresca, di trasferirsi sull'altipiano per seguire da vicino la preparazione dei loro beniamini. Ogni pomeriggio e sera, nella locanda del supertifoso Mario, si registra così una mini-pacifica invasione. Draga Sant'Elia, turisticamente parlando, deve indubbiamente molto della sua acquisita fama alla Triestina che da un paio d'anni ha scelto il piccolo centro di Basovizza quale sede del «ritiro» precampionato. Una invasione che, sia chiaro, non disturba affatto Tagliavini e i suoi ragazzi. «Vengono qui — dice il mister — mettono il naso dentro, si informano un po' come vanno le cose, scambiano qualche parola con i giocatori e quindi se ne vanno. Per i ragazzi è quasi un diversivo...».

Località ideale

Il padrone di casa, Mario Lupidi che ha fondato il club alabardato «Il Carso» che di recente si è assicurato il primo torneo di calcio organizzato dal Centro di coordinamento dei Triestina clubs (all'interno del locale fanno spicco i trofei vinti dal settebello dell'altipiano), si fa sempre in quattro affinché tutto vada per il meglio riuscendovi alla perfezione. «Località migliore — dice Tagliavini — non potevamo trovare. Siamo vicinissimi a casa, le attrezzature messeci a disposizione rispondono perfettamente alle esigenze e poi l'ambiente naturale è veramente ideale».

L'atmosfera che accompagna la truppa agli ordini di Tagliavini è delle migliori. Il clima, nelle brevi pause di relax, è sempre allegro e scanzonato. I giocatori, anche se accusano il peso di un lavoro veramente pesante, non hanno smarrito la volontà di ridire e di scherzare. I «gavettoni», ad esempio, sono all'ordine del giorno (ne sa più di qualche cosa il simpaticissimo Berto Schiavon, l'autista del pullman alabardato) e tutti ormai stanno in guardia tenendo d'occhio ogni minimo movimento dei compagni e le finestre delle varie stanze. Una allegra e simpatica brigata.

Le somme del lavoro svolto durante la preparazione precampionato, di solito, si tirano dopo le prime uscite stagionali; farlo in anticipo può sembrare inopportuno, prematuro. Se non altro perché c'è il rischio di rimediare brutte figure, di formulare giudizi che vengono poi clamorosamente smentiti. La Triestina, che in questo campo non lascia proprio nulla all'improvvisazione e al caso, può tuttavia permettersi di fornire sin d'ora indicazioni sufficientemente attendibili sulla condizione fisica degli effettivi a disposizione di Tagliavini. E, secondo quanto tutti sostengono, nel clan alabardato le cose stanno andando eccezionalmente bene. Nessun segreto: il lavoro sin qui svolto è stato la medicina ideale per i giocatori e ha sortito l'effetto «miracoloso» di far recuperare a tutti la condizione atletica, e a quei pochi che lo avevano smarrito, il peso forma.

Due sono in ritardo

Logica la soddisfazione di Tagliavini: «Sono veramente entusiasta di come procede la preparazione — ha commentato il tecnico—. La squadra ha risposto adeguatamente alle sollecitazioni mie e a quelle di Fulvio Varglien, un "secondo" preziosissimo, un collaboratore ideale. Il lavoro è duro, non lo nascondo, ma la preparazione in questa fase della stagione è basilare. I ragazzi tirano spesso fuori la lingua, ma è meglio lo facciano ora che domani in campionato».

Ci sono ovviamente delle eccezioni e riguardano Schiraldi e Zanutel, due difensori. Il primo, che a seguito di una infezione ad un piede ha dovuto sottoporsi ad un lieve intervento chirurgico, ne avrà ancora per un paio di settimane. Il giovane giocatore, candidato numero uno al ruolo di stopper dopo la partenza di De Luca, è costretto, per camminare, ad appoggiarsi a due stampelle. Zanutel, il ragazzone prelevato dalle file della Pro Cervignano, è ancora costretto il riposo o quasi in attesa che i medici verifichino attraverso alcuni esami clinici le cause di un certo affaticamento del giocatore.

La «battaglia del grano»

Bilancio iniziale dopo appena due settimane, inconvenienti di Schiraldi e Zanutel a parte, incondizionatamente favorevole. Il merito, per la verità, non va esclusivamnete all'allenatore o al suo «vice». «I ragazzi — ha spiegato lo stesso Tagliavini — lavorano con una serietà notevole e un impegno ammirevole. Ho a disposizione una «rosa» di elementi che sotto questo aspetto sono andati oltre, sino a questo momento, alle migliori aspettative».

Alcuni problemi potrebbero sorgere fra una decina di giorni, quando cioè il vicepresidente Colino rientrerà dalle vacanze e affronterà il problema dei reingaggi. La «battaglia del grano» costituisce senza dubbio uno degli argomenti più scottanti di questi tempi. Ogni società ha i suoi «casi» da risolvere e prevedibilmente ciò si verificherà anche alla Triestina. Il fuoco sta covando sotto la cenere e non ci vuole molto a comprenderlo. Ci sono alcuni giocatori, quali ad esempio Lucchetta, Andreis e Dri, che forse speravano di cambiare aria, di passare a qualche società di categoria superiore.

Il tecnico, in questi giorni, è impegnato a recuperare psicologicamente i due giocatori più delusi, vale a dire Dri e Lucchetta. «Il fatto che siano rimasti a Trieste — dice — non deve sembrare una punizione. E' chiaro che il salto di categoria piace a tutti ma non sempre ciò è possibile. Lucchetta e Dri potranno trovare quest'anno la consacrazione definitiva e quindi la prossima estate potranno approdare a squadre di serie B. A nessuno dei due fanno difetto le qualità e sono certo che sapranno disputare un gran campionato risultando degli autentici pilastri per la squadra».

Il braccio di ferro potrebbe provocare anche qualche rottura, a tutto discapito della preparazione della squadra. Il problema, per il momento, è stato risolto. Il presidente dott. Belrosso, che solo sabato ha lasciato la città per trascorrere qualche giorno di meritatissime vacanze dopo essere stato giornalmente vicino alla squadra per due settimane, ha per il momento risolto il caso garantendo ai giocatori, in caso di infortunio in queste prime partitelle, lo stesso ingaggio della passata stagione.

Con panni d'umiltà

L'estate consente ambizioni e suggerisce speranze. E' tempo di sogni, insomma. La Triestina però si è imposta di vestire i panni dell'umiltà, anche se non ha mai nascosto i suoi immediati propositi che prevedono per la prossima stagione la qualificazione alla C-1. Tagliavini, come è suo costume, i proclami li lascia agli altri. «Il nostro traguardo — dice — è quello. Personalmente sono convinto che la concorrenza sarà delle più spietate in quanto sulla carta esistono molte squadre veramente forti che possono aspirare alla promozione. La Triestina, se lavorerà con modestia, sarà senza dubbio fra quelle che alla fine della stagione verranno premiate. La squadra, sulla carta, è molto forte; fosse rimasto Zanin, con l'arrivo di Salvadori e di Marcolini, le nostre aspirazioni avrebbero potuto essere ancora maggiori. Nonostante ciò comunque, risolto cioè il problema della retroguardia, siamo a posto anche se sarà una squadra giovane, svecchiata di parecchi anni».

Una Triestina «biberon», come è stata battezzata per i molti giovani alla corte di Tagliavini. Basterà dire, per giustificare tale definizione, che ben undici dei ventidue elementi della «rosa» possono giocare nella formazione «Primavera» (il portiere Bisioli; i difensori Del Frate, Schiraldi, Clemente, Zanutel, Tercovich; i centrocampisti Mitri, Marcato, Franca; gli attaccanti Muiesan e Rossi). La Triestina insomma, da quando è ritornata in serie C, ha gettato le basi per risalire gradatamente i gradini della credibilità e ritornare una grande protagonista. La politica dei giovani ovviamente non può prevedere obiettivi immediati, non si può avere insomma fretta se non si vuole mandare all'aria tutto quanto di buono è stato fatto sino ad ora. Tagliavini si augura che anche il pubblico sia di questo avviso, che i tifosi insomma sappiano attendere pazientemente che questi ragazzi maturino «perché — come ha sottolineato — è questo il solo modo per far ritornare "grande" la Triestina».

Gioco moderno

Come giocherà la nuova Triestina? Tagliavini come sua abitudine, a questo punto fa... catenaccio e non si lascia scappare che poche parole. «E' ancora prematuro fare un discorso tecnico. Attendiamo le prime uscite, le prime verifiche, e poi vedremo. Posso dire che la Triestina attuerà un gioco il più moderno possibile. Sarà insomma una squadra corta che cercherà di imitare nel modo migliore, anche per dare le maggiori soddisfazioni ai propri tifosi, il calcio totale. Sarà quindi una Triestina con spiccate tendenze offensive, di più, oggi, non saprei cosa dire. E' chiaro che un progetto di formazione esiste già, che nella mia mente vedo una squadra impostata in un determinato modo. Il calcio parlato però non è il mio forte; preferisco attendere un po' per esaminare le risultanze del campo e quindi trarre le conclusioni».

Qualcosa di più concreto, sulla Triestina 1977-78, lo si saprà già mercoledì quando Tagliavini presenterà la squadra nell'amichevole contro lo Zaria.

Claudio Nordio



Dribbling stretto tra i paletti, di Rossi, Lucchetta e Andreis

TREDICI GOL BIANCONERI NEL «GALOPPO» D'APERTURA A TARVISIO

UN'UDINESE A BRIGLIA SCIOLTA TUTTA PROTESA ALL'OFFENSIVA

Preziose le forze giovanili ma non impiegabili immediatamente Mercoledì una partita amichevole con il Cagliari ad Ampezzo

TARVISIO — Tredici gol, bottiglia di spumante e gran festa all'Udinese Club presso la Taverna Municipale dei fratelli Del Negro caratterizzano la prima uscita stagionale delle zebrette.

Bepi Pagnutti, il presidente della sezione dell'Udinese Club di Tarvisio è soddisfatto dello spettacolo, anche se un pò amareggiato, perché l'arbitro Valente di Monfalcone non ha fermato per almeno due volte gli attaccanti bianco-neri per fuorigioco, permettendo così un risultato vistoso e umiliante per la squadra di casa sua, la Valcanale, costruita con giocatori di Tarvisio e di Pontebba.

Dall'altra parte i vice-presidenti dell'Udinese Calcio, Midolini e Da Dalt, sono in brodo di giuggiole, perché è proprio vero che la squadra bianco-nera può contare quest'anno su un attacco monstre. Nonostante il cannoniere della scorsa stagione Pellegrini (metà del Milan) sia riuscito a segnare una sola rete delle tredici della serata e, per giunta, da seduto, è stato il più spettacolare di tutti; poi, nel secondo tempo, è venuto alla ribalta il trio-jeens Miano-Boito-Peressoni. E con i suoi tre gol il sedicenne Paolo Miano, aitante e biondo figlio della Val Natisone, ha posto seriamente la propria candidatura alla prima squadra.

Massimo Giacomini va molto cauto nei giudizi: «E' stata una partita senza una particolare preparazione tattica: era del resto il primo incontro ed ho dato via libera a tutti alla ricerca degli schemi». Da come sono andate le cose sul campo, invece, si è potuto notare che esistono sin d'ora pazienti ricerche del tecnico per risolvere l'impiego di un giocatore della portata di Galasso, rimasto a Udine quando ormai sembrava cosa fatta il suo passaggio al Brescia per sostituire Altobelli. Eravamo abituati a vedere Galasso filare in slalom sulla riva sinistra del campo con la maglia n. 11 e n. 10, genio e sregolatezza, ieri sera a Tarvisio leggermente più accurato nella zazzera e nella barba con la fascia di «capitano» con la maglia n. 6, ma, in effetti, compunto terzino d'ala e, per giunta, sulla riva destra del campo con brevi licenze di affondo fantasiosi.



Galasso nominato capitano dall'allenatore Giacomini



Miano, un giovane già candidato alla prima squadra

«Gli voglio dare — ha sottolineato Giacomini — una dimensione reale; il ragazzo ha superato i 25 anni di età e deve decidersi a prendere una posizione sul campo e ad assumere un ruolo». Per fare tutto questo Giacomini sembra disposto a sacrificare persino il «vecchio» terzino Bonora, ritornato a Udine per giocare da stopper e se occorresse da libero. Del resto il tecnico s'è ricreduto nell'utilizzazione contemporanea di Apostoli e Bonora come terzini centrali ed ha preferito far giocare Fanesi, scattante e vivace, da stopper su una punta avversaria, lasciando ad Apostoli il controllo della seconda battuta.

Il collaudo di Tarvisio, appunto perché a briglia sciolta, ha messo in evidenza l'indisciplina tattica della squadra tutta protesa all'attacco di un avversario un po' lento e un po' choccato. E così l'Udinese s'è intasata nella manovra per le puntate offensive degli stessi centrocampisti (Leonarduzzi e Sentimenti) e di tutti gli altri che, presi della frenesia del primo incontro, hanno dimenticato ogni sovrapposizione di ruoli, ostruendo gli spazi. Si può dire che l'Udinese a Tarvisio ha giocato a quattro punte, cioè contro tutte le teorie moderne per costruire l'azione del gol. De Bernardi e Palese, il primo aggressivo quanto mai, il secondo un po' condizionato da un doloretto ad un ginocchio, sono stati costretti e spesso a chiudersi al centro, ove già si trovavano Gustinetti e Pellegrini.

Girando l'osservazione a Giacomini, questi ha giustificato i suoi, ricordando che la squadra è ai primi passi; basterebbe già considerare come ha risposto invece la squadra «primavera» nel secondo tempo, per riconoscere che da tempo s'erano formate delle intese (vedi asse Billia-Miano-Peressoni).

Lentamente con una maggiore ripetizione dei temi e soprattutto con una maggiore disciplina tattica, Giacomini pensa che l'Udinese possa far valere con continuità il suo potenziale offensivo, ma a chi a Tarvisio si è estasiato di fronte al brio e alla vaporosità dei «primavera», il tecnico ricorda che i giovanissimi, per quanto bravi, possono essere soltanto delle piccole pietre preziose, ma non certo una squadra da promozione in serie B.

Ed ecco perché gli atleti che per lui «contano» sono soltanto dodici: Della Corna; Riva, Fanesi; Leonarduzzi, Apostoli (Bonora); Galasso; De Bernardi, Sentimenti, Pellegrini, Gustinetti, Palese. Così si chiude la parentesi del ritiro di Tarvisio e da domani l'Udinese riprenderà a Udine al vecchio stadio «Moretti». L'amministrazione comunale è riuscita a convincere il proprietario dello stadio a concedere gli impianti in affitto all'Udinese per un altro anno. Mercoledì poi ad Ampezzo l'importante collaudo in notturna con il Cagliari di Toneatto. Seguiranno le amichevoli con il Napoli (il 14 agosto a Udine) e con il Milan (il 25 agosto a Fontanafredda), ma al 21 agosto l'inizio di Coppa Italia con un incontro polemico con il Treviso.

Luciano Provini

DA OGGI TUTTI PRESENTI PER L'INIZIO DELLA PREPARAZIONE AZZURRA

Grossi problemi al Monfalcone: materiale umano e magre finanze

Fabris e Perissinotto rientrati da Salerno: stipendi irrisori

MONFALCONE — *A partire da oggi pomeriggio, l'allenatore Degrassi, che ha iniziato la preparazione giovedì scorso, dovrebbe finalmente avere tutti gli atleti della «rosa» a propria disposizione. In occasione del primo raduno infatti, «Mareto» aveva lasciato in libertà quei giocatori che erano stati impegnati, fino a poche settimane fa, in numerosi tornei estivi. Si tratta in particolare, degli ex neroverdi Fogar, Bertogna, De Pellegrin e Botta.*

Gli azzurri, dopo soli quindici giorni dall'inizio degli allenamenti, disputeranno il loro primo match amichevole, ospiti della Torriana di Gradisca. Si tratta, come in quasi tutti gli incontri precampionato, di avversarie che non dovrebbero impensierire gli atleti azzurri, se si eccettua la partita, fissata per il giorno 11, a una settimana dall'inizio del torneo di serie D, al Cosulich col Pordenone, nelle cui file giocheranno gli ex Geretti e Gerin. In quell'occasione si potrà verificare se l'undici del presidente Visentin ha veramente tutte le carte in regola per aspirare alla C-2, torneo al quale potrà accedere concludendo il campionato tra le prime quattro.

Già dal primo giorno della preparazione, si è presentato in campo il libero Fabris, che era stato in prova, assieme a Perissinotto, a Sorrento. I due giocatori sarebbero stati valutati positivamente; tuttavia ci è stato riferito che la società campana avrebbe offerto uno stipendio irrisorio ai due monfalconesi, che sono perciò rientrati. D'altra parte, specie la ventilata partenza di Fabris, se da un lato poteva dare un po' di ossigeno alle casse azzurre, avrebbe, dall'altro, creato seri problemi a Degrassi, il quale si sarebbe trovato senza un libero. Si saprà invece tra qualche giorno, se lo stopper Rocco verrà ceduto al Brescia. Rocco, che sta compiendo il servizio militare, è stato fino a sabato scorso, per una decina di giorni, in ritiro assieme alla squadra lombarda di serie B.

In questi giorni, oltre che gli atleti in campo agli ordini di Degrassi, sta... sudando pure il direttore sportivo del Monfalcone, Franco Neri, impegnato ad accordarsi, dal lato economico, con i giocatori. Sembra infatti che qualcuno abbia «sparato», stipendi da capogiro, o quanto meno molto più alti di quelli che la società azzurra sarebbe in grado di erogare. Restando ai problemi finanziari, bisogna rilevare che a Monfalcone, settimanalmente, non ci sono più di 1000-1500 persone che accorrono allo stadio; se si considerano i prezzi dei biglietti e degli abbonamenti, contenuti, almeno rispetto alla maggior parte delle società «semipro», si rileva che buona parte dell'impegno per sorreggere la squadra, grava sui dirigenti e sulla loro bravura a piazzare annualmente qualche atleta del vivaio.

Il direttivo dell'A.C. Monfalcone comunque, dovrebbe riunirsi stasera, pare allo scopo di fissare i costi per gli abbonamenti e per valutare se sia il caso di proporre agli sportivi anche delle tessere speciali valide per assistere alle partite sia del Monfalcone sia del CMM San Michele. Il Monfalcone inoltre, sta cercando dei contatti con la Triestina e con l'Udinese, per disputare altrettante amichevoli, prima dell'inizio del campionato. Le due regionali sono impegnate in coppa Italia; tuttavia i rossoalabardati riposano dalla «coppa» il 28 agosto e il 7 settembre, mentre le zebrette sostano il 24 agosto e il 4 settembre.

R. L. R.

Amichevoli regionali

E' tempo di amichevoli anche per le maggiori squadre di calcio della regione. Triestina e Udinese, che dal 21 agosto saranno impegnate nei gironi eliminatori della «Coppa Italia Semipro», sono state naturalmente le più sollecite a riprendere dopo le ferie estive. I bianconeri di Giacomini si sono presentati sabato sera a Tarvisio incontrando una rappresentativa del Valcanale. Un galoppo in tutta scioltezza, seguito con molto interesse dai numerosi tifosi accorsi nel centro tarvisiano per vedere all'opera i nuovi bianconeri.

Ieri pomeriggio la Triestina ha disputato il primo galoppo in famiglia della stagione in vista della prima uscita di mercoledì a Basovizza contro lo Zaria. Il fine settimana offrirà due interessanti avvenimenti: sabato al «Grezar» sarà di scena il Vicenza mentre domenica allo stadio «Friuli» giocherà il Napoli.

Questo il quadro delle partite amichevoli già programmate per le squadre di serie C e D della regione:

Mercoledì 10 agosto: ZARIA - TRIESTINA; UDINESE - CAGLIARI (ad Ampezzo). Sabato 13: TRIESTINA - VICENZA. Domenica 14: UDINESE - NAPOLI. Mercoledì 17: PRO GORIZIA - TRIESTINA. Giovedì 18: FONTANAFREDDA - UDINESE. Sabato 20: TORRIANA - MONFALCONE; C.M.M. S. MICHELE - PRO GORIZIA. Domenica 21: SAN MARCO - TRIESTINA PRIMAVERA. Sabato 27: PORDENONE - TRIESTINA (a Fontanafredda); PRO GORIZIA - MONFALCONE. Martedì 30: ISONZO TURRIACO - MONFALCONE. Mercoledì 31: PRO GORIZIA - C.M.M. S. MICHELE. Domenica 4 settembre: VALNATISONE - MONFALCONE. Domenica 11: MONFALCONE - PORDENONE.

BASKET

Italia al terzo posto nel torneo di Messina

MESSINA — L'Italia si è classificata al terzo posto, alle spalle di USA e URSS, nella Coppa «Lo Forte» di basket disputata a Messina. Nell'ultimo incontro gli azzurri hanno battuto la Jugoslavia per 100-86. Il primo tempo è stato equilibrato e si è chiuso sul punteggio di 47-46 per l'Italia; nella ripresa gli uomini di Primo hanno travolto, grazie alla manovra in contropiede e alla formidabile prestazione del piccolo Caglieris, la formazione jugoslava che ha accusato un forte passivo.

PER DOMANI NARDIN HA CONVOCATO I SUOI 35 GIOCATORI IN VIA BOITO

PARTE CON I «BABIES» IL C.M.M. S. MICHELE

MONFALCONE — Anche per l'altra monfalconese di serie D, il CMM San Michele, sono finite le ferie estive: domani pomeriggio infatti, l'allenatore Stellio Nardin ha convocato alle 18 al comunale di via Boito, gli atleti della «rosa», per il primo raduno e le visite mediche. Le sedute atletiche procederanno a ritmo sostenuto, dato anche che la prima amichevole è fissata già per sabato 20 agosto, con un match con i cugini della Pro Gorizia.

Negli scorsi giorni, i dirigenti del sodalizio neroverde hanno perfezionato gli arrivi dei centrocampisti Roberto Lenarduzzi e Lucio Marini dalla Triestina, che avranno l'arduo compito di sostituire, nel positivo lavoro, Fogar e Bertogna, ceduti al Monfalcone. Un altro arrivo dell'ultima ora, già però ventilato nei nostri precedenti servizi, quello del libero Zelesnich dal Monfalcone che, con la sua esperienza, potrà svolgere un fattivo lavoro di regia in difesa.

Ma il CMM San Michele, come abbiamo sentito più volte dai suoi dirigenti, intende puntare in questa sua prima stagione di D, sui giovani; tra i convocati per domani, in tutto 35, ben due terzi hanno un'età inferiore ai 20 anni. I più anziani della squadra sono il terzino Neri, il mediano di spinta Ravalico e il libero Gerin. Quest'ultimo, assieme all'interno (e nazionale dilettanti) Punis, sarebbe richiesto da numerosi sodalizi dilettanti della Regione. Se però non dovesse giungere alcuna offerta allettante, i due triestini potrebbero rivestire anche quest'anno la maglia neroverde, dato che, a nostro avviso, hanno la classe e l'esperienza idonea per ben figurare tra i semipro. Tra i giocatori convocati per domani, segnaliamo ancora lo stopper Pier Paolo Monticolo, rientrato da un prestito e già ottimamente segnalatosi due anni fa con il San Michele e il giovanissimo attaccante Sabadin, giunto dal Pieris, che nelle recenti manifestazioni ha dato spettacolo.

Ed ecco ora, divisi per ruoli, i convocati per domani da Stellio Nardin e dall'allenatore in seconda Giorgio Vetta, cui sarà affidata la squadra che disputerà il torneo Berretti. Portieri: Domenica Quattrocchi (1953), Giordano Mazzitelli (1950), Nestore Brazzi (1958), Fabio Colovatti (1959), Lorenzo Del Negro (1958); difensori: Gianni Neri (1950), Stefano Antoniazzi (1959), Maurizio Inglese (1959), Paolo Bertogna (1952), Dario Olimpo (1957), Loriano Mercanile (1958), Maurizio Nicola (1959), Maurizio Muner (1959), Bruno Ligovich (1958), Giuliano Gerin (1948), Elio Zelesnich (1952); centrocampisti: Fabrizio Scridel (1959), Fabio Acquavita (1953), Fabrizio Tollon (1960), Maurizio Centini (1960), Giorgio Ravalico (1949), Roberto Lenarduzzi (1957), Lucio Marini (1957), Frediano De Pollo (1959), Adriano Nicola (1959), Sandro Gregoris (1960), Dano Banovaz (1960), Claudio Punis (1955); attaccanti: Claudio Di Blas (1952), Gianni Gobbato (1959), Giorgio Sabadin (1960), Mauro Petenel (1959), Giuseppe Colauzzo (1960), Achille Menin (1958).

Infine le squadre del settore giovanile inizieranno la preparazione, rispettivamente agli ordini di Tominovi, Lupoli e Cergoli, subito dopo Ferragosto.

R. L. R.

CREVATIN NON GIOCHERA' PIU'

Pintus e Grozic passati alla Fortitudo

Pintus e Grozic, che nella scorsa stagione hanno militato nella Libertas, sono passati alla Fortitudo. E' questo il primo «colpo» messo a segno dal neo presidente della Fortitudo, Crevatin. Quest'ultimo, che nel sodalizio muggesano ricopriva il duplice ruolo di giocatore e segretario, ha deciso di appendere le scarpette al fatidico chiodo nonostante abbia 28 anni.

«La responsabilità dell'incarico — ha detto in proposito — è ovviamente incompatibile con l'attività di calciatore. Se l'eredità di Donadel è pesante? Conoscevo la situazione prima e quindi una certa esperienza l'ho acquisita. Non credo ci siano difficoltà anche nei confronti dei giocatori; eravamo amici prima e rimarremo ora, anche se è ovvio che eventuali problemi dovranno essere osservati da angolazioni diverse». Crevatin, uno dei più giovani presidenti, ha confermato in blocco la «rosa» dei tecnici e ha precisato che al momento non è stata effettuata alcuna cessione di giocatori.

Per quanto riguarda gli acquisti sarà necessario rimpiazzare Predonzani e Gandusio qualora questi dovessero indossare il grigioverde e cercare un secondo portiere.

Amichevoli nazionali

La serie delle partite amichevoli si infittisce sempre più. Al primo appuntamento della stagione sono già arrivate numerose squadre. Dopo i primi gol di Fiorentina, Napoli, Perugia, Roma, Torino, Pescara, Lazio e Foggia, ieri è stata la volta della Juventus che con lo scudetto sul petto ha affrontato a Villar Perosa la formazione primavera, del Verona, del Genoa, del Vicenza e dell'Atalanta.

Questo il programma della settimana:

Mercoledì: Pro Vercelli - Torino, Trento - Atalanta, Grosseto - Roma, Viareggio Fiorentina, Rovereto - Verona, Ascoli - Perugia, Cittadella - Vicenza.

Giovedì: Piacenza - Inter.

Venerdì: Reggiana - Foggia.

Sabato: Juniorcasale - Juventus, Inter A - Inter B, Genoa - Torino, Lucchese - Loma, Rovereto - Atalanta, Bologna - Latina, Triestina - Vicenza.

Domenica: (Massese - Fiorentina, Benacense - Verona, Como - Lazio, Udinese - Napoli.

vacanze! vacanze! vacanze!



Fornelli L. 5.700 Grill L. 5.400 Tavoli L. 7.000 Materassi pneumatici L. 8.700

Brandine L. 8.300

Frigo borse . L. 5.950
Sedie . . . . L. 3.950

occasioni tende

tommasini SPORT
VIA MAZZINI 37/39 - TRIESTE

A Urpila di Iesolo la Coppa Montebello

IERI UN'ECCEZIONALE PERFORMANCE E' STATA OFFERTA DALL'ALLIEVA DI LUIGI BOTTONI

Vera giumenta di classe la figlia di Quick Song

Battuto il record della pista per cinque anni e oltre - Seconda Villavanna, terzo Davis

Finale entusiasmante della Coppa Montebello, proprio una bella corsa. Davanti, Belfleur, con Camogli incollato al sulky, si è data da fare per rendere difficoltoso il ricupero dei penalizzati, ma Urpila di Jesolo, con arrembante progressione, ha dettato alla distanza la legge del più forte e già sull'ultima curva l'allieva di Luigi Bottoni aveva la coppa in tasca. Nulla da dire, ha vinto la più meritevole.

Dietro alla figlia di Quick Song è terminata con rush energico in dirittura la piccola Villavanna, un'abbonata alla Coppa Montebello che anche in questa occasione ha mostrato la sua validità sia sotto il profilo fisico sia sotto quello agonistico. Terzo Davis, che si è comportato molto bene se si pensa che un errore in partenza ne aveva frenato lo slancio. Il figlio di Nathaniel ha poi inseguito con lena e nel finale è giunto a minacciare Villavanna dimostrando che, senza l'intoppo iniziale, avrebbe potuto comportarsi ancor meglio.

La generosa Belfleur ha attuato la tattica più dispendiosa, senza mezze misure, però la sua generosità non è stata ripagata come forse si sarebbe meritata; soltanto un quarto posto per la figlia di Daring Rodney, che comunque il suo dovere l'ha compiuto appieno.

Camogli ha sbagliato sull'ultima curva nel tentativo di arginare l'avanzata di Villavanna, Berna Hanover, dal canto suo, ha esaurito la sua carica con una puntata all'ultimo passaggio, arginata però questa da Guadix, anch'esso persosi nella pattuglia dei fuori quota.

Dal canto suo Easter Hugh si era eliminata con un errore all'uscita della seconda curva. A testimoniare della grossa prestazione di Urpila di Iesolo l'ottimo riferimento di 1.19.2 sui 2120 metri, nuovo record assoluto della pista per indigeni di cinque anni ed oltre. Una giumenta con i fiocchi la figlia di Quick Song che Luigino Bottoni ha pilotato con sicurezza e determinazione. Appunto Bottoni, è stato un po' il mattatore di questa Coppa Montebello, avendo riportato anche la prova di consolazione in sulky a Magiara, autrice questa di perfetto percorso di testa. Al seguito di Magiara ha concluso Poderoso, rimontando per linee interne Pelagio che si era spostato al largo della battistrada al mezzo giro finale.

Bella la corsa delle puledre di due anni vinto da Prelude, una figlia di Siusi, autrice di eccellente rincorsa dopo un errore nella fase iniziale. Prelude ha ingaggiato uno splendido duello con Nogia; che aveva guadagnato il comando al via, e dopo una retta d'arrivo entusiasmante è riuscita a piegare la strenua rivale.

Mario Germani

PREMIO DELLE PUPATTOLE (L. 1.650.000 m 1660): 1) Prelude (C. Cossar), 2) Nogia. 7 part. Tempo al km 1.26.1. Tot. 66; 35, 21 (152). PREMIO SAGITTARIO (L. 1.200.000 m 1660): 1) Iliano (U. Gobbato), 2) Maganoce. 5 part. Tempo al km 1.21. Tot. 13; 10, 12 (20) 162. PREMIO LEONE (L. 1.260.000 m 1660) — Corsa Totip — 1) Notoire (C. Cossar), 2) Rivignano, 3) Fisima. 9 part. Tempo al km 1.22.7. Tot. 18; 11, 18, 25 (37) 25. Duplice dell'accoppiata 1.a e 3.a corsa 58.990 per 250 lire. COPPA MONTEBELLO — Consolazione (L. 2 milioni m 2080): 1) Magaria (L. Bottoni), 2) Poderos. 5 part. Tempo al km 1.23.4. Tot. 22; 16, 18 (21) 48. PREMIO TORO (L. 1.000.000 m 1660): 1) Lupow (F. Bertoli), 2) Mequo, 3) Albareto. 10 part. Tempo al km 1.23. Tot. 60; 20, 19, 21 (274) 235. COPPA MONTEBELLO — Finale (L. 5.000.000 m 2080): 1) Urpila di Jesolo, 2) Villavanna, 3) Davis. 8 part. Tempo al km 1.19.2. Tot. 22; 14, 15, 16 (69) 317.

Triangolare a Tarvisio di atletica leggera

Domenica prossima a Tarvisio si svolgerà un triangolare internazionale di atletica leggera fra le rappresentative della Carinzia, Slovenia e Friuli Venezia Giulia. La manifestazione vedrà in gara sia formazioni maschili sia femminili. Queste le formazioni delle squadre della nostra regione.

Maschile: 100 e staffetta: De Siena (Lib. Udine), Marion, Miliani e Tarticchio (CUS); 400 e staffetta: Aere (Stellaflex), Calligaro (Acli Gorizia), Piccin (Lib. Udine), Marion (CUS); 1500: Chionchio e Leonarduzzi (Lib. Udine); 5000: Miani e Sacchi (Lib. Udine); asta: Cargnelli e Pontonutti (Lib. Udine); alto: Del Forno e Tommasini (Lib. Udine); lungo: Belcari (Tosi), Zuttion (Acli Gorizia); disco: Coos e David (A.S.U.); giavellotto: Del Torre (Lib. Udine), Rigo (Lib. Sacile); a disposizione: Covan e Martini (CUS). Femminile: 200: Pistrino (Snia), Tretjak (Bor); 100 ostacoli: De Zorzi (UGG), Ziviz (C.S.I. Trieste); 800 e staffetta 4x400: Coretti, Brachetti e Medvescek (C.S.I. Trieste), Toffolo (Gualf); alto: Bulfoni (Gualf), Chivilò (Stellaflex); lungo: Bertolin (Lib. Sacile), Drufouka (UGG); disco: Tavcar (Bor), Tonini (Gualf); giavellotto: Ambrosio (Pordenone), Fenos (Lib. Sacile); a disposizione: Calligaris e Sellan (UGG), Pizzali (Gualf).

● TENNIS. Le squadre maschili del T.C. Triestino e del T.C. Snia si contenderanno oggi a Torviscosa il diritto di accedere al tabellone nazionale del «Criteria allievi».

CICLISMO

Fossato al giro dei Due Ponti

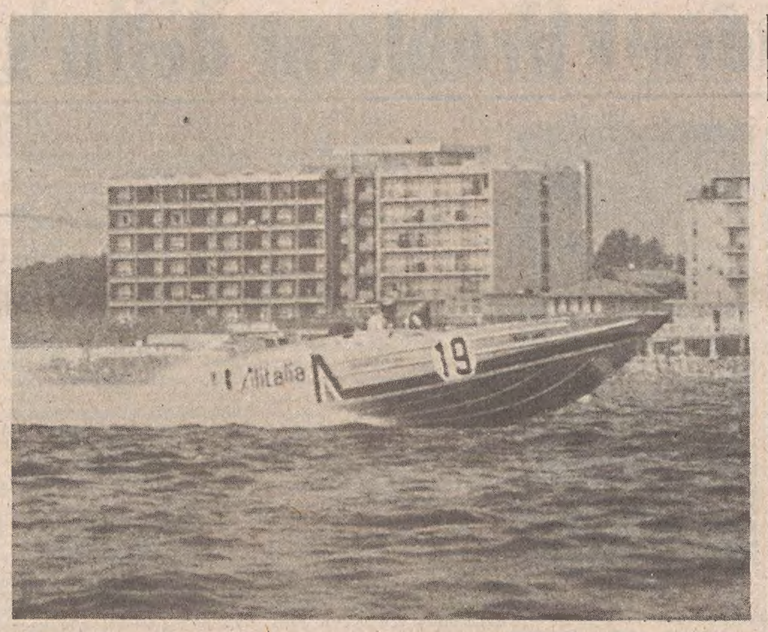
SPILIMBERGO — Un gran caldo e i numerosi saliscendi del circuito hanno reso duro e selettivo questo giro dei Due Ponti, sul percorso San Daniele Spilimbergo, attraverso i due ponti sul Tagliamento di Lignano e Pinzano. Fin dal primo giro nasceva una fuga di quattro corridori su cui subito rinveniva un gruppetto di 11 con tutti i migliori e un Bastianello in gran forma. Sulla spinta di quest'ultimo si assisteva a una dura selezione che costringeva molti al ritiro. All'ultimo giro allungava Fossato sul quale si portavano Gavello, Andreat e Canton. Ma la svolta della corsa accadeva negli ultimi quaranta chilometri quando Tonon scattava portandosi dietro Bidini e Fossato. Il terzetto coperto dai compagni di squadra giungeva così al traguardo. Allo sprint Fossato fulminava Tonon mentre Bastianello regolava il gruppetto inseguitori.

Umberto Sarcinelli

1) Fossato Sante (G.S. Ferrauto di Rovigo) che compie i 146 km del percorso in 3 ore 29' alla media di 41.914; 2) Tonon Carlo (G.S. Serrande De Nardi di San Fior) s.t.; 3) a 5" Bidini Fausto (G.S. Stefanutti di San Vito); 4) a 20" Bastianello Marino (G.S. Ferrauto); 5) Borgato Aldo s.t. (G.S. Ferrauto); 6) Garavello Alessandro (G.S. Despar Padova); 7) Andreat Tranquillo (G.S. Serrande De Nardi); 8) Martin Flavio (G.S. Canterna); 9) Favalessa Giacomo (Serrande De Nardi); 10) Del Bianco Luigi (G.S. Pividori Venier).

MOTONAUTICA: DIECI IMBARCAZIONI AL VIA NEL «GRAN PREMIO SERENISSIMA»

COSENTINO-WILSON PRIMI A VENEZIA



VENEZIA — L'equipaggio Cosentino - Wilson su «Alitalia 1 - Cigahotels» ha vinto il primo trofeo offshore Venezia - Trieste - Venezia, «Gran premio Serenissima» coprendo le 159,500 miglia del percorso in due ore, 30'55"51 alla media di 117,433 chilometri all'ora.

Al secondo posto per la classe «Opl» si è piazzato lo scafo «Alitalia 2 - Cigahotels» di Niccolai - Pescaglini, giunto al traguardo con uno solo dei due motori in funzione in tre ore 54'40"64 alla media di 75,523.

Per la classe «OP 2» l'equipaggio Zanoni - Lanzani, su «White Bird» è stato l'unico a giungere all'arrivo in tre ore 31'08"17, alla media di 83,940.

Nella terza classe, infine, si sono imposti Tombolini - Bonora in un'ora 43'45"27, precedendo Guarducci - Fantuccini che hanno fatto fermare i cronometri sul tempo di due ore 11'44"49.

La partenza della gara è stata data pochi minuti dopo le 10, con un sole sorprendente ed il mare increspato da una leggera brezza. Dieci le imbarcazioni al via, e dopo 19 miglia, al primo controllo, all'altezza di Albarella era già in testa l'equipaggio di «Alitalia 1 - Cigahotels» ad una media di oltre 120 chilometri orari.

LA MANIFESTAZIONE DI BASEBALL COMINCIATA IERI SUL «DIAMANTE» DI OPICINA

L'ALPINA E IL COMELLOSALOTTI FINALISTE DEL «TORNEO TERGESTE»

Comellosalotti e Alpina sono le finaliste della terza edizione del «Trofeo Tergeste», il torneo di baseball organizzato dalla società presieduta da Tensi, che ha avuto inizio ieri sul «diamante» di Villa Opicina. Le due maggiori squadre della regione si contenderanno il successo della manifestazione domenica prossima, sempre a Opicina, con inizio alle ore 16. Nella mattinata, per il terzo posto, si incontreranno Tergeste e Peugeot Ronchi.

Alpina - Peugeot Ronchi 6-1

Punteggi parziali:

PEUGEOT:	0	0	0	0	0	0	1	0	= 1
ALPINA:	1	0	0	3	0	2	0	R	= 6

ALPINA: Persi B., Persi G. (Colombin), Bosdachin (Dalla Torre), Babic (Milani), Previsti, Stante (Cernecca C., Cernecca S.), Vascotto, Balestra (Marussich), Marcelli (De Robbio).

PEUGEOT RONCHI: Miceu, La Motta, Bazzarini, Trevisan, Piani (Plez), Pettenel, Fracasso, Pahor, Sgubin.

ARBITRI: Isanec di Trieste e Lavaroni di Buttrio.

NOTE: l'Alpina ha ottenuto 8 battute «valide» commettendo 3 errori; 5 «valide» e un errore per il Peugeot Ronchi.

L'Alpina ha dimostrato ieri contro il Peugeot, nel secondo dei due incontri di qualificazione del «Trofeo Tergeste», di aver digerito in fretta il doppio boccone amaro della settimana scorsa nel derby regionale della serie A con il Comellosalotti. La squadra di Miani, scesa in campo nella prima parte della gara al completo fatta ecacezione per la batteria, ha agevolmente controllato il match. I biancoverdi, in vantaggio di un punto nella prima frazione, hanno aumentato il distacco nel quarto inning attraversando altre tre volte il «piatto» di casa-base e hanno arrotondato il punteggio nel sesto inning con due punti prima di concedere qualche cosa ai ronchesi che sono andati a bersaglio nella settima frazione.

Una partita insomma a senso unico, o quasi, con le «mazze» biancoverdi in giornata abbastanza positiva. Più volte i triestini hanno... toccato i lanci di Sgubin. In evidenza, alla battuta, Balestra con due singoli, Vascotto e Bosdachin con un doppio ciascuno. In difesa l'Alpina ha presentato nei primi sei inning la batteria composta dai giovani Marcelli in pedana e Balestra ricevitore. La coppia primavera ha fatto vedere delle ottime cose. La squadra, in questo periodo, non ha subito alcun punto, cinque avversari sono rimasti al «piatto» mentre quattro sono state le valide concesse. Una buona prestazione, quindi, quella di Marcelli e Balestra. Successivamente Miani ha rilevato il giovane lanciatore con De Robbio che ha tenuto ottimamente a bada i battitori del Peugeot.

BASEBALL PREALLIEVI

Vinto dall'Alpina il titolo regionale

L'Alpina si è assicurata il titolo di campione regionale di baseball della categoria preallievi. I biancoverdi, che hanno chiuso il torneo a punteggio pieno, nell'ultima giornata hanno battuto per 24-7 il Chiarbola. Nel corso della manifestazione il manager Orlando Glavina ha alternato sul diamante questi giocatori: Altin, Benci, Bubich, Carella, Cergol, Gustini, Nobile, Parenzan, Sorini, Scagnol, Sirotich, Sineri, De Robbio, Dobani, Benedetti e Savino.

Nel primo turno delle finali nazionali l'Alpina incontrerà sul proprio campo la vincente del Veneto.

● SOFTBALL. Sabato e domenica prossima a Ronchi dei Legionari si svolgerà la quarta edizione del «Trofeo Lubiam».

totip

1.a CORSA:	1) Sceba	X
	2) Forvilia	2
2.a CORSA:	1) Berso	X
	2) Elesia	1
3.a CORSA:	1) Ezechiele	X
	2) Reginald	1
4.a CORSA:	1) Rinforzo	X
	2) Giand	1
5.a CORSA:	1) Notoire	1
	2) Rivignano	2
6.a CORSA:	1) Oldesio	2
	2) Torkosc	X

Comellosalotti - Tergeste 7-2

Punteggi parziali:

COMELLO:	0	0	2	0	0	3	1	0	1 = 7
TERGESTE:	0	1	0	0	0	1	0	0	0 = 2

COMELLOSALOTTI: Furlan, Zotti, Cecotti, Marussich L., Ulian (Minetto, Basiola), Varin, Malaroda, Miheo, Andrian (Fontanot).

TERGESTE: Serra, Skerlavaj, Castro, Marussich G., Crismani, Codiglia, Pilolla, Piccoli, Viezzoli.

ARBITRI: Braida e Isanec di Trieste.

NOTE: il Comellosalotti ha ottenuto 7 «valide» ed ha commesso 4 errori; 3 «valide» e 8 errori per il Tergeste.

Il Comellosalotti, arrivato sul "diamante" di Villa Opicina quasi al completo di tutti i suoi migliori effettivi che comandano la classifica della serie A, per cinque inning ha dovuto soffrire più di quanto forse non immaginava contro il Tergeste. La squadra dell'altopiano, anche se priva del manager - lanciatore Stepancich e del terza base Perini e ricca di giovani della "De Martino", ha retto bene il confronto sino al quinto inning. Con Castro in pedana di lancio le "mazze" ronchesi, forse anche perché in giornata di scarsa vena, hanno stentato parecchio prima di fare breccia nella difesa giuliana.

Il Tergeste, portatosi in vantaggio nel secondo inning approfittando di uno svarione difensivo del Comello, veniva raggiunto e superato nella frazione seguente. La partita proseguiva su un binario di quasi perfetto equilibrio per altre due riprese, quindi il nove allenato da Violin premeva il piede sull'acceleratore e si staccava sul tabellone. Il mestiere degli isontini che si sono presentati con il giovane Andrian in pedana di lancio rilevato successivamente da Basiola, unito alla maggior classe, hanno fissato il risultato sul 7- 2. Fra i ronchesi, per quanto riguarda la battuta, i migliori sono risultati Furlan e Malaroda.

Il Tergeste, come detto, ha fornito una buona prova. La compagine di Gigi Stepancich è apparsa in ottima forma. Una piacevole sorpresa è stata costituita dai tre giovani "De Martino", vale a dire Castro, Codiglia e Viezzoli i quali hanno tenuto ottimamente il campo, affatto intimoriti di trovarsi di fronte i migliori della serie A.

CALCIO

Aperte le iscrizioni alla «Coppa Trieste»

E' già in cantiere la quindicesima edizione della «Coppa Trieste», torneo ricreativo di calcio a sette. Domani sera, alle 20.30 nella sede del campo Giarizzole di via San Pantaleone, si svolgerà la prima riunione delle società partecipanti al torneo. La manifestazione, che vedrà in lizza quarantotto squadre, si articolerà come di consueto in quattro serie.

L'Inter Rari Nantes al meeting di Lubiana

L'Inter Rari Nantes di Trieste ha preso parte al secondo meeting internazionale di nuovo sviluppo a Lubiana. Alla manifestazione hanno preso parte più di cinquecento fra nuotatori e ondine in rappresentanza di diciotto società di cinque Paesi. I migliori risultati dei triestini sono stati ottenuti da Rossella Fain che nei rana ha ottenuto il primo posto con il tempo di 1'24"3 e da Massimo Bacigalupo che nei 100 stile libero ha conquistato il 3.o posto.

QUASI DISERTATI I CAMPIONATI REGIONALI DI TENNIS

Le «racchette» udinesi fanno man bassa di titoli

Per il tennis è tempo di campionati regionali. Conclusi gli assoluti di terza categoria, sono in svolgimento a Pordenone i «regionali» giovanili. Nei campionati di terza, le «racchette» udinesi hanno fatto man bassa di titoli assicurandosi ben tre delle quattro specialità in programma. Nel singolare maschile Zanolini del T.C. «De Braida» ha battuto in finale il consocio Del Zotto in tre partite con il punteggio di 2-6, 6-2, 12-10. Un successo udinese anche nel singolare femminile, dove Elena Conti ha avuto la meglio sulla triestina Maria Eleonora de Ebner per 8-6, 5-7 e 6-4. I due finalisti del singolare maschile, Zanolini e Del Zotto, si sono affermati nel doppio maschile sulla coppia triestina Cicilitira - Stein per 4-6, 6-3 e 6-1. L'unico successo delle «racchette» giuliane è stato colto nel doppio misto; Cicilitira e la de Ebner hanno battuto i friulani Zanolini e la Corti per 7-5 e 6-4.

Più che i risultati tecnici riteniamo doveroso evidenziare un fatto che da alcuni anni a questa parte sembra diventato quasi costume: la scarsa partecipazione cioè dei tennisti ai campionati regionali. Le «racchette» del Friuli - Venezia Giulia snobbano sempre in numero più elevato questo tipo di rassegne, rinunciando a priori a lottare per un titolo preferendo partecipare a qualche torneo dove sono in palio premi più o meno ricchi.

Lo stesso fenomeno si è verificato ai campionati regionali che si stanno svolgendo a Pordenone. «Una partecipazione così limitata — ha detto il presidente del comitato regionale rag. Lenaz — non si era mai registrata. I motivi? E' veramente difficile individuare le cause per le quali gli atleti dei vari sodalizi rinunciano a queste manifestazioni. Forse un po' di responsabilità ricade anche sui dirigenti delle società che fanno poco o nulla per convincere i propri tesserati a prendere parte ai vari campionati di categoria.

Da parte loro i dirigenti dei vari tennis club della regione obiettano che non è certamente questo il periodo più adatto per far svolgere i campionati regionali, considerato che molti dei giovani tennisti sono in vacanza assieme alle famiglie. Probabilmente hanno ragione entrambi; una cosa comunque è certa, e cioè che a rimetterci è il tennis.

TENNIS «COPPA»

Spareggio a Gorizia fra Triestino e Udine

Le formazioni femminili del T.C. Triestino e del T.C. «de Braida» Udine, terminate a pari punti in vetta alla classifica del girone regionale eliminatorio della «Coppa Italia», si contenderanno oggi il successo finale del raggruppamento. Lo spareggio verrà disputato sul campo neutro di Gorizia. La vincente verrà ammessa al tabellone nazionale.

TORNEO FERRAGOSTANO

«Festival del tennis» a Pasian di Prato

I campi del T.C. Friuli - Venezia Giulia di Pasian di Prato ospiteranno da sabato al 21 agosto il «Festival del tennis», una manifestazione a livello regionale riservata alle «racchette» che trascorreranno la settimana ferragostana in città. Il torneo, aperto ai terza categoria e non classificati, ha in cartellone sei specialità: singolare maschile terza categoria, singolare maschile non classificati, singolare femminile, singolare veterani (oltre i 45 anni), doppio maschile libero e doppio maschile veterani.

Gioco ormai fatto per il Comellosalotti?

Il campionato di serie A di baseball ha vissuto la prima delle due domeniche di vacanze ferragostane che si esauriranno il 21 agosto quando andrà in scena la quinta giornata di ritorno. L'occasione offre la possibilità di fare il punto su questo campionato che ha nel Comellosalotti di Ronchi l'autentico dominatore. La compagine di Violin, grazie anche al doppio successo ottenuto nel recente derby regionale contro l'Alpina, ha posto una seria ipoteca per quanto riguarda il successo finale.

I ronchesi comandano la classifica con sei punti di vantaggio nei confronti degli immediati inseguitori, i lombardi dell'Inter Mars che però hanno giocato tre partite in più. Gioco fatto, quindi, per il Comellosalotti? Tutto lo lascia supporre considerato anche che i prossimi impegni non dovrebbero nascondere molti trabocchetti per il nove ronchese che sta viaggiando con il vento in poppa.

La classifica aggiornata vede l'Alpina al terzo posto assieme al Caronno. Un ottimo piazzamento per i biancoverdi che se non avessero gettato tanti punti al vento nel girone di andata potrebbero trovarsi sulla seconda poltrona.

Questa la graduatoria aggiornata:

Comellosalotti	25	22	3 44
Inter Mars Milano	28	19	9 38
Alpina	24	13	11 26
Caronno	26	13	13 26
Frendo Milano	22	12	10 24
Juventus Torino	26	12	14 24
Elcap Codogno	22	10	12 20
Torino	27	10	17 20
Old Rags Lodi	25	7	18 14
New Giants Lodi	23	6	17 12

PIU' SUDATA DEL PREVISTO L'AFFERMAZIONE SUI DRAG BEARS

Il Chiarbola in finale nel baseball di serie C

Autostile Chiarbola - Drag Bears 8-4

Punteggi parziali:

AUTOSTILE C.:	0	0	0	0	0	2	3	0	3 = 8
DRAG BEARS:	3	0	0	0	0	0	1	0	0 = 4

AUTOSTILE CHIARBOLA: Riccobon, Sabbadin, Caldognetto, Pitacco, Buzzai, Auber G., Auber T., Martellini, Bizzotto.

DRAG BEARS: Franco G., Piacentini, Perin, Maurenzig, Franco M., Luisa, Tuzzi (Volpi), Farini, Dal Negro.

NOTE: l'Autostile Chiarbola ha ottenuto 8 battute valide commettendo 11 errori; 4 le «valide» e 11 gli errori per il Drag Bears. Espulsi Marussich e il manager Delise, entrambi dell'Autostile.

RONCHI — Anche l'Autostile Chiarbola, come una settimana fa il Tergeste, ha dovuto faticare più del previsto prima di ridurre alla ragione l'avversario e quindi assicurarsi l'ammissione alle finali nazionale della serie C di baseball. Il compito di tenere alto il prestigio della pallabase regionale in questa categoria è toccato quindi alle due formazioni triestine, come volevano del resto le previsioni della vigilia. Le finali avranno inizio la prima domenica di settembre; le avversarie sono ancora da designare.

L'Autostile quindi ha dovuto sudare parecchio per evitare di uscire dalla scena. Il Drag Bears, che nel proprio raggruppamento era terminato alle spalle del Pordenone, ha fatto vedere i sorci verdi al nove di Delise che ha fornito forse la peggior prestazione di tutta la stagione. Undici errori, quanti ne hanno commesso gli isontini, sono veramente troppi. Una cosa sembra scontata e cioè che l'Autostile Chiarbola, quando si tratta di incontri di spareggio e di qualificazione, partite cioè in cui solo chi vince passa il turno, non riesce a giocare con tranquillità necessaria. Il nove triestino si lascia tradire dall'emozione (e pensare che non si tratta certo di ragazzini...) e a molti saltano i nervi, di conseguenza, diventa più difficile.

Il Drag Bears, che ha senza dubbio giocato meglio dei triestini (la squadra di San Lorenzo Isontino è mancata un po' alla battuta: quattro le «valide» contro le otto degli avversari) ha tenuto in pugno le redini della gara per quasi due terzi del primo inning su altrettanti regali della difesa triestina (nell'Autostile erano assenti Pitacco e Loganes) il nove isontino è stato avvicinato sul tabellone solo nella sesta ripresa quando il Chiarbola andava a segno due volte. La formazione triestina insisteva nella sua rincorsa e nella frazione successiva operava il sorpasso mettendo al sicuro il risultato nell'ultimo inning.

TENNIS

In cantiere il torneo «Gioielleria Marcuzzi»

I dirigenti del T. C. Obelisco stanno lavorando attorno all'organizzazione dell'ormai tradizionale torneo regionale di terza categoria e non classificati valido per l'assegnazione del Trofeo «Gioielleria Marcuzzi». La manifestazione, quest'anno, si svolgerà in collaborazione con Lafontennis che contribuirà ad arricchire il monte premi. Il torneo si svolgerà sui campi del T.C. Obelisco di Villa Opicina dal 20 al 28 agosto. Quattro le specialità in programma: singolare maschile di terza categoria e non classificati, singolare maschile allievi (nati negli anni 1961-'62), singolare maschile ragazzi «under 14» e singolare maschile ragazzi «under 12». Le iscrizioni vanno presentate alla sede del club situata nei pressi della piscina del Park Hotel Obelisco.

● SOFTBALL. Il comitato organizzatore del campionato Tricolore di softball ha posticipato di una settimana la ripresa del torneo prevista in un primo tempo per il 21 agosto. Il torneo si rimetterà in marcia il 28 agosto con la quinta giornata di ritorno.

IL CRITERIUM DEL SETTIMO TROFEO WILLIER TRIESTINA ORGANIZZATO DALLA COTTUR

Raccanello vince il Triveneto veterani

Sergio Raccanello del V.C. Padova si è aggiudicato il Criterium triveneto veterani 1977, VII Trofeo Willier Triestina organizzato dalla S.C. Cottur. La gara si è sviluppata su di un interessante tracciato nell'altipiano triestino sotto un sole implacabile che ha reso ancor più impegnativa la già difficile competizione. Raccanello ha avuto il merito di controllare la corsa fin dall'inizio, non lasciandosi sollecitare dai vari tentativi di fuga e attendendo la fase finale per mettersi in luce. La volata a cinque sul traguardo di Basovizza è stata praticamente un «assolo» del valido concorrente patavino che partendo ai cinquecento metri ha neutralizzato ogni tentativo di rimonta. Sorprendente il secondo e terzo posto ottenuti da Colus e Battistutta del CRA Italcantieri di Monfalcone il che ha fatto guadagnare a questo club il bellissimo trofeo Willier-Triestina.

Partenza da Barcola alle 14.30 mentre in precedente vi era stato un significativo raduno di concorrenti e accompagnatori in piazza Verdi. Da percorrere 84 km comprensivi di due circuiti facenti capo a San Pelagio per poi, attraverso il quadrivio di Aurisina, arrivare a Basovizza.

Al primo passaggio da San Pelagio vediamo nell'ordine Michelotto, Dal Ben e Bonilauri; nel secondo tornante (dopo circa 25 km) sono in testa Carta, Zerial e Scagnol. All'ultimo passaggio da San Pelagio transita primo Dal Ben, seguito da Bonilauri e Carta. Poi tutto si scombussola: rinviene Raccanello che guida un gruppetto al quadrivio di Opicina per poi controllare la corsa fino all'arrivo vittorioso.

Non possiamo non mettere in rilievo la prestazione di Bruno Dal Ben sempre in prima linea e primo dei triestini essendo il portacolori della Scat-Vetr. Capponi; mentre degna di elogio è stata anche la prova di Silvano Boscolo della «Cottur» giunto settimo e primo della categoria «B».

Tuttavia, tenuto conto che dei 71 partenti ne sono giunti al traguardo 63 e valutata la media (quasi 38 orari), tutti coloro che sono giunti al traguardo vanno valutati in senso assolutamente positivo. Questo «Criterium triveneto» ha dimostrato ancora una volta che la categoria «veterani» sa esprimersi al meglio anche perché il termine «veterani» sembra non sia accepito nella giusta misura. Non si tratta di vecchietti che pedalano con l'asma ma di atleti ancora in gamba che sanno dare spettacolo.

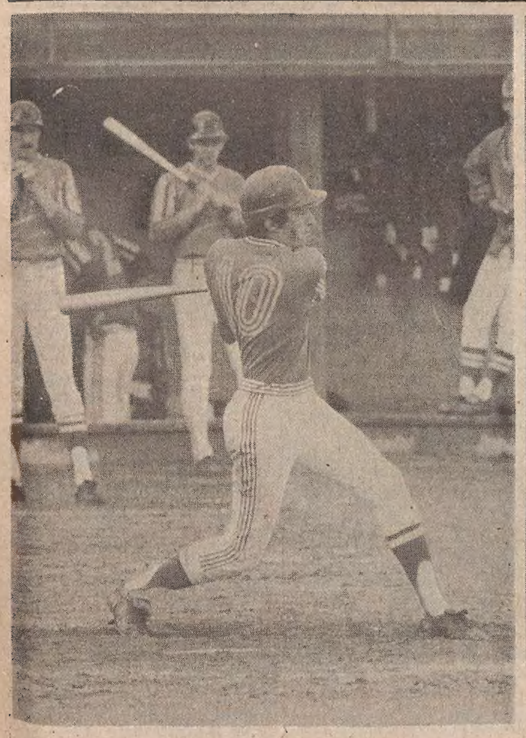
Del resto, tanto per restare in argomento, Gimondi e Bitossi che andranno ai campionati mondiali professionisti, sono più «vecchi» di tanta gente che ha corso ieri.

Solita festa a Basovizza alla trattoria «al Tiglio», dove la gentile proprietaria Orsula Ombra ha fatto gli onori di casa nell'ampio e accogliente parco. Tra i presenti il presidente della «Cottur» prof. Simini, Michele Turitto, Alfredo Velischek, Renato Sbrizzi e, ospite d'onore Giovanni Gastaldello titolare delle Willier-Triestina la «vecchia» squadra di Cottur. Giudici di gara Bertogna e Furlanetto. Direttore di corsa Mario Vatta coadiuvato da Vincenzo Battimelli.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) Raccanello Sergio (V.C. Padova) km 84 in ore 2.14, alla media oraria di km 37,612; 2) Colus Franco (CRA Italcantieri) s.t.; 3) Battistutta Ferruccio (idem) s.t.; 4) Schiavo Giuseppe (SU, Zanon PD) s.t.; 5) Dal Ben Bruno (SCAT-Vetr. Capponi) s.t.; 6) Benetton Pietro (S.C. Zanon PD) 5"; 7) Boscolo Silvano (S.C.V. Cottur) 30"; 8) Tono Claudio (GS. Peraga PD) 50"; 9) Ceccato Bruno (S.C. Stra VE) s.t.; 10) Michelotto Giovanni (S.S. Capito) s.t.; 11) De Toni Luciano (G.S. Nar) 55"; 12) Carta Attilio (G.S. Mainetti) 1'5"; 13) Grigoletto Adolfo Eugenio (S.C. Zanon) s.t.; 14) Franco Bruno (G.S. Europeltro) 1'30"; 15) Santoni Marino (OC.KK. Adria) 1'40".





(Italfoto)

Due giocatori delle formazioni regionali in azione: a sinistra, Bosdachin dell'Alpina, a destra, Malaroda del Comellosalotti

Etichetta difficile per la nuova Snaidero

MANCANO NUOVE FORZE PER AFFRONTARE CON DIGNITA' IL CAMPIONATO DI BASKET «A-2»

L'acquisto di Bettarini non basta a risolvere i problemi della squadra



Capitan Giomo



Milani

UDINE — La Snaidero sta procedendo quasi in sordina alla ricerca di se stessa, dal momento che è in sostanza alla ricerca ancora del nome. Molto tempo fa, infatti, è stato annunciato che il nuovo abbinamento, cioè il nuovo nome della squadra che affronterà il campionato di A 2, sarà Mobiam, dal nome dell'industria di mobili dell'Ampezzano, che fa naturalmente capo al «Gruppo Snaidero»; ma finora non se ne è fatto ancora nulla. Sembra cioè che le difficoltà opposte dall'APU al cambiamento, e che in un primo momento sembravano facilmente superabili, siano invece più ostiche del previsto: l'APU è cioè contraria a questo cambiamento, che secondo i responsabili dell'associazione equivarrebbe a un declassamento, e continua ad avvalersi, per evitarlo, del contratto esistente con lo sponsor, che allora fu appunto il cavaliere del lavoro Rino Snaidero, il quale diede il proprio nome alla squadra.

Con la nascita dell'APU Friuli, comunque, la vicenda potrebbe anche essere definita in tempi abbastanza brevi, se il prof. Manlio Cescutti e gli altri sportivi che hanno costituito la nuova società ci ripenseranno e daranno il loro «placet».

Nome a parte, non è che la società abbia fatto grandi cose per cercare di riprendere già dal prossimo campionato il posto nella massima serie nazionale di pallacanestro perduto lo scorso anno. Si ha anzi l'impressione, che ci auguriamo ovviamente errata, che a meno di sorprese che potrebbero comunque venire solo dai «centrare» in pieno l'obiettivo dei due americani, la Snaidero o Mobiam che dir si voglia non sarà in grado di affrontare con molta dignità neppure il campionato di A 2. Tutte le squadre, più o meno, risultano rinforzate almeno sulla carta, mente la Snaidero si è limitata ad acquistare Lorenzo Bettarini, nome del resto già molto noto agli sportivi udinesi.

Pur essendo, comunque, un elemento di sicuro affidamento e in grado di fornire un ottimo contributo alla squadra, Bettarini non può certo risolvere sorti e problemi di un'intera squadra. Rinnovamento c'è stato peraltro, e massiccio, nella conduzione tecnica e in quella societaria: nuovo allenatore, come è noto, è Joe Mullaney, 52 anni, che ha ultimamente guidato il Buffalo (NBA), il quale offre ampie garanzie circa le sue capacità, ma che non ha voluto firmare per più di un anno, condizionando così già in partenza quello che sarebbe potuto essere attualmente l'unico obiettivo della Snaidero, quello cioè della valorizzazione del vivaio.

Un discorso anche questo che lascia parecchie perplessità: è vero che sono stati promossi alla prima squadra Tonino Fuss, il giovane gigante dal quale la società si attende grandi cose, e Luzzi Conti, le cui qualità a livello potenziale lasciano molto bene sperare; ma è anche vero che Bettarini non ultimo di una lunga serie di giocatori accasati con ottimi risultati altrove era stato lasciato partire due anni fa ed è stato ripreso ora, dall'Olimpia di Firenze, dove ha militato con molto successo, con il pagamento «naturalmente» di una cifra irrisoria, dal momento che è stata rapportata alla valorizzazione ottenuta dal ventiduenne play-maker, che nessuno pensò a suo tempo a far maturare «in casa».

Novità, come dicevamo, anche nel consiglio direttivo della società, rinnovato quasi totalmente e che vede alla presidenza ancora Dario Snaidero, alla vice presidenza Girolamo Variola, mentre in qualità di consiglieri figurano il medico sociale Paolo Paiani, il fratello di Dario Snaidero, Roberto, oltre a Giampaolo Tosel, Enrico Casciano, Aldo Bernardis, Franco Meroi e Dario Prian.

Tornando alla squadra, è ovvio che è necessario attenderla alla prova pratica per valutarne le effettive capacità; ma si tratterà di cose quasi scontate, se si eccettuano i due americani, il nuovo acquisto Bettarini e soprattutto l'efficacia della nuova conduzione tecnica. Il resto degli uomini a disposizione di Mullaney, infatti, è più che noto: la società, dopo aver rinunciato a Fleischer e a Melchionni, potrà, infatti, contare su Savio, Giomo, Bettarini, Luzzi, Conti, Andreani, Cagnazzo, Fuss e Milani; sembra, infatti, che Viola abbia intenzione di smettere l'attività agonistica, mentre Tognazzo ha ultimato l'anno di «prestito». Dicevamo poco sopra che per formulare un qualsiasi giudizio è necessario attendere la squadra alle prove pratiche; ma non si possono tacere le perplessità che derivano dalla constatata mancanza di ali.

Milani, lo scorso campionato, pur avendo dalla sua le attenuanti che gli sono derivate dagli infortuni e dagli altri contrattempi che gli sono capitati, non ha dimostrato di poter dare l'affidamento di un rendimento a buon livello e continuativo quale ci si aspetta da un giocatore che proprio per il ruolo che ricopre dovrebbe essere in grado, almeno in certe situazioni, di risolvere una partita. Le speranze si appuntano quindi su uno dei due americani, che a questo punto dovrebbe essere per forza di cose proprio un'ala.

Anche in questo campo, comunque, la società arancione (è tale finché con il nome non cambierà anche i colori delle maglie dei giocatori) si muove con estrema cautela e appunto quasi in sordina: speriamo che almeno questo sia di buon auspicio per il futuro, che è indubbiamente, almeno finora, il futuro della pallacanestro friulana ad alto livello.

Giorgio Verbi

Trofeo Longines di pallacanestro

Chiusura con appendice al 4.o Trofeo Longines dopo che nell'ultima giornata di gare il Giemme Sport aveva agguantato in extremis il Cartubi: lo spareggio avvenuto proprio fra queste due formazioni ha dato ragione al Cartubi per 72-70 anche per la grave assenza della Tomasi nelle file delle perdenti che hanno disputato l'incontro con sei sole giocatrici.

Inspiegabile, infine, il quarto posto attribuito dagli organizzatori all'Ariston a danno del Diana in quanto il R. E. della Fip al quale si richiama il regolamento del torneo dice esattamente il contrario.

Ricchissima la premiazione avvenuta alla presenza del presidente del C.R. cav. Norino Jacobucci e dell'assessore allo sport del Comune di Muggia Russignan. La parte del leone l'ha fatta Licia Apostoli che ha vinto ben tre classifichè di merito, seguita a ruota dalla Gianneschi e dalla Bozzi.

Premi, infine, per tutte le partecipanti.

MINICALCIO A MUGGIA

Alle Calzature Diana il «Trofeo decennale»

Giunto per due edizioni consecutive al secondo posto, il settebello delle Calzature Diana è riuscito a iscrivere il suo nome sull'albo d'oro di questa classica manifestazione del calcio estivo, organizzata dal Centro giovanile di Muggia. Le Calzature Diana, nella finalissima disputata contro il bar Vela, si sono imposte con il risultato di 2-1. Al terzo posto si è classificato il Colorificio Muggesano che ha superato, dopo i tempi supplementari, il Brazil per 1.0.

Il torneo ha riscosso un ottimo successo di partecipazione: oltre trecento giocatori, suddivisi in trentadue squadre, hanno animato questa manifestazione che per un mese ha richiamato attorno al minerettangolo muggesano un numeroso pubblico di appassionati.

Alla cerimonia delle premiazioni erano presenti oltre al presidente del GGI Eugenio Dragan, l'assessore comunale allo sport muggesano, Russignan, il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Muggia, Opara, e il presidente dell'U. S. Triestina, dott. Belrosso, ai quale gli sportivi hanno riservato un caloroso indirizzo di saluto. La Coppa disciplina è stata assegnata al Brazil.

MASSICCIA ADESIONE DI CONCORRENTI ALLE REGATE REMIERE

GRADO: CANOTTAGGIO E CANOA CON 140 EQUIPAGGI IN LIZZA

GRADO — Nell'esaltante cornice del mondo turistico balneare gradese, si è inserita ieri una manifestazione sportiva che, seppure insolita, può dirsi congeniale all'ambiente marinaro dell'isola. Le regate remiere, organizzate dalla locale società canottieri Ausonia, per conto del comitato della V zona Friuli-Venezia Giulia della Federazione italiana canottaggio, e del Comitato italiano per la canoa, hanno costituito, infatti, un felice impatto fra l'appassionante attività dei giovani che praticano lo sport remiero e la realtà turistica che trova invece il suo motivo dominante in una pausa di distensione e di svago in questo affollato periodo dell'anno.

Si può dire, quindi, che fra i turisti villeggianti sull'Isola e i giovani atleti impegnati nella competizione agonistica, sia stata vissuta una giornata di festa comune all'insegna dello sport.

Foltissimo pubblico ha seguito con grande interesse, dalla passeggiata a mare Nazario Sauro, le regate che si svolgevano sullo specchio acqueo antistante, dov'era stato sistemato il campo di gare: erano in gara undici società remiere della regione, impegnate con 140 equipaggi e con un totale di 167 vogatori-gara.

Nel canottaggio si è aggiudicata il maggior punteggio globale la società Timavo di Monfalcone, che si è così assicurata la coppa in palio dall'Ente regione; si sono pure messi in luce il Circolo Saturnia di Trieste e il Dopolavoro Ferroviario di Trieste, quest'ultimo ritornato agli onori della cronaca, dopo alcuni anni di limbo, grazie ai successi conquistati da Fabio Manzutto nel singolo ragazzi, e da Raniero Trevisan nel singolo juniores.

Nella canoa ha mietuto abbondantemente l'Ausonia di Grado, con quattro vittorie, tre secondi e due terzi posti, e si è quindi aggiudicata la coppa del prefetto di Gorizia, riservata a questa disciplina sportiva. Condizioni meteorologiche abbastanza buone e perfetta organizzazione hanno consentito il miglior svolgimento della manifestazione remiera programmata.

Luciano Sanson

I RISULTATI

CANOTTAGGIO

Singolo ragazzi, m 1500: 1) Andrea Favretto (S.T.C. Adria TS), in 6'48"3; 2) Luigi Battaglia (S.N. Pullino di Muggia), in 7'06"9; 3) Daniele Corbatto (S.C. Ausonia), in 7'19"5. II Serie - **Singolo ragazzi**, m 1500: 1) Fabio Manzutto (Dopolavoro Ferroviario TS), in 6'48"2; 2) Alessandro Visintin (S.N. Pullino), in 6'52"3; 3) Stefano Comar (C.C. Saturnia), in 7'05"3.

Due di coppia juniores, m 1500: 1) C.C. Saturnia (Dario Skerl e Lorenzo Savio), in 5'48"4; 2) C.C. Saturnia (Alberto Brus e Domenico Quarantotto), in 5'58"5; 3) S.C. Timavo (Giancarlo Guadagnan e Alessandro Rocca), in 6'11"5; 4) CMM N. Sauro (Claudio e Sergio Bussettini), in 6'19"6; 5) S.T.C. Adria (Roberto Grison e Alessandro Maccari), in 6'25"; 6) S.C. Nettuno (Mauro Morassut e Paolo Cassetti), in 6'48"9.

Singolo allievi, m 1000 — I serie: 1) Paolo Saina (CMM Sauro), in 5'05"2; 2) Bruno Rusich (C.C. Saturnia) in 5'17"3; 3) Paolo Babich (S. N. Pullino), in 5'46"9; 4) Claudio Spanghero (STC Adria), in 5'50"5; 5) Cristiano Lugnan (S.C. Ausonia), in 6'21"3; 6) Gianni Maritan (S.C. Timavo), in 6'24"8. II serie: 1) Marco Ruggeri (S.C. Timavo), in 4'45"6; 2) Walter Gruden (S.C. Nettuno, in 4'46"; 3) Luigi Indri (Dop. Ferrov. S. Giorgio), in 5'52"2; 4) Pietro Gnesda (S.T.C. Adria), in 6'08"1; 5) Romano Favero (idem), in 7'24"2.

Due di coppia, ragazzi, m 1500: 1) C.C. Saturnia TS (Egidio Mofferdin e Leonardo Sonnoli), in 6'29"7; 2) S.N. Pullino (Marco Finocchiaro e Ennio De Carli), in 6'35"7; 3) S.C. Nettuno (Mauro Kraus e Paolo Comelli), in 6'48"6; 4) S.C. Nettuno Roberto Faoro e Roberto Farina), 6'55"6; 5) CMM «N. Sauro» (Roberto Secchi e Walger Weffort), in 6'59"8; 6) S.T.C. Adria (Sergio Gabrovez e Walter Cozzi), 8'36"8.

Singolo junior, m 1500: 1) Raniero Trevisan (Dop. Ferr. Trieste), in 7'16"6; 2) Giuseppe Lanci (CMM Sauro), 7.40"2; 3) Alessandro Ruggeri (S. C. Timavo), in 7'54"3; 4) Massimo Sponza (S.C. Timavo), in 8'06"4.

Miniskiff, allievi, m 1000: 1) Claudio Cristin (S.C. Timavo), 5'28"; 2) Gianfranco Schinkz (Saturnia), in 5'47"; 3) Massimo Visintin (Pullino); 4) Andrea Piccin (Pullino), 6'00"6; 5) Giuseppe Di Giorgio (Pullino), 6'22"; 6) Enzo Filaferro (S.C. Ausonia), 6'58"4.

Singolo allieve, m 1000: 1) Donatella Felluga (S.N. Pullino), in 4'52"; 2) Luciana Sardo (S.C. Timavo), in 5'30"; 3) Francesca Finocchiaro (Pullino), in 6'17"; 4) Antonella Altran (Timavo), in 6'48"1; 5) Tiziana Ietri (Dop. Ferr. S. Giorgio), in 7'04"6; 6) Roberta Corbatto (S.C. Ausonia), in 7'17"6.

CANOA

«K 1» senior, metri 500: 1) Sebastiano Marchesan (Canottieri Ausonia), 2) Fabio Facchinetti (idem), 3) Fabio Stechina (S.C. Timavo), 4) Mario Ulian (Ausonia), 5) Riccardo Variola (S.C. Trieste), 6) Paolo Ermé (idem), 7) Riccardo Candelieri (idem).

«K 2» junior, m 500: 1) C.C. Saturnia (Paolo Nonis e Walter Hengl), in 2'20"2; 2) S.C. Trieste (Fabio Cossi e Cesare Comito), in 2'26"3; 3) S.C. Trieste (Alessandro Casson e Alessandro Grassi, in 2'33.

«K 1» allievi, m 250: 1) Massimo Mesiano (S.C. Timavo) in 1'45"9; 2) Fulvio Petroselli (S.C. Trieste), in 1'48"9; 3) Andrea Di Natale (S.C.T.), in 1'49"; 4) Gianluca Colocci (Centro Federale TS), in 1'53"1; 5) Nicola Boemo (S.C. Ausonia Grado), in 2'01"4; 6) Carlo Conti (S.C.TS), in 2'07"3; 7) Marco Rossovich (S.C.A.), in 2'10"5.

«K 1» ragazzi, m 500: 1) Paolo Dreossi (S.C. Timavo Monfalcone), in 2'38"; 2) Giorgio Ruzzier (CMM «Nazario Sauro» TS) , in 2' 49"; 3) in 3'02"; 4) Maurizio Nobili (S.C.TS), in 3'08"3; 5) Longino Giorda (S.C.A. Grado), in 2'09"5.

«K 2» senior, m 500: 1) S.C. Ausonia (Alfio Pinatti e Sebastiano Marchesan), in 2'17"3; 2) S.C. Trieste (Ricardo Variola e Paolo Ermé), in 2'48"6.

«K 1» junior, m 500: 1) Paolo Nonis (C.C. Saturnia TS), in 2'37"7; 2) Massimo Pisu (S.C. Ausonia), in 2'41"1; 3) Walter Hegl (C.C.S.), in 2'41"2; 4) Alessandro Casson S.C.TS), in 2' 52"5; 5) Ugo Variola (S.C.TS), in 3'01"2.

K 1» cadetti, m 500: 1) Bruno Dreossi (S.C. Timavo), in 1'48"; 2) Roberto Balestra (C.C. Saturnia), in 2'56"2; 3) Adriano Olivotto (S.C. Ausonia), in 3'09"9; 4) Paolo Volcich (S.C.TS) in 3'24"3; 5) Spartaco Barbo (S.C. Timavo), in 3'29"3.

«K 1» allieve, m 500: 1) Maria Letizia Bellucci (S.C. Ausonia), in 2'09"2; 2) Fabia Marin (idem), in 2'09"4; 3) Ilaria Piccin (S.N. Pullino), in 4'03"5.

«K 2» ragazzi, m 500: 1) S.C. Ausonia (Paolo Busdon e Massimo Pisu), in 2'37"7; 2) S.C. Trieste (Cesare Comito e Maurizio Nobili), in 2'52"8; 3) S.C. Ausonia (Ennio Lugnan e Longino Giorda) in 3'05"4.

CLASSIFICA PER SOCIETA'

CANOTTAGGIO: 1) Società Canottieri «Timavo» di Monfalcone (Coppa della Regione Friuli-Venezia Giulia); 2) Soc. Nautica «Pullino» di Muggia; 3) Circolo Canottieri «Saturnia» di Trieste.

CANOA: 1) Soc. Canottieri Ausonia di Grado (Coppa Prefetto di Gorizia); 2) Soc. Canottieri «Trieste» di Trieste; 3) Circolo Canottieri «Saturnia» di Trieste.

Trofeo «Tuttosport»: 1) S.C. «Ausonia» di Grado; 2) Soc. Canottieri «Trieste» di Trieste.

Trofeo R. Sonzio: 1) Soc. Nautica «Pullino» di Muggia; 2) S.T.C. Adria di Trieste.

LA «PICCOLA GRANDE» PALLACANESTRO CHE HA A SERVOLA IL SUO CENTRO

CON LA VITTORIA DEL SUPERFALISCA IL CONGEDO DEL TORNEO SAN LORENZO

«Appuntamento al prossimo anno, stessa periodo, stessa brava gente, per il diciassettesimo San Lorenzo». Con queste parole di Saporito, presidente della Servolana è calato il sipario sulla sedicesima edizione del classico torneo cestistico, che fa di Servola un angolo di basket nostrano, una pallacanestro piccola e grande allo stesso tempo, ma che è destinata a ripetersi, per lo schietto entusiasmo che anima un po' tutti, dagli impagabili organizzatori, agli arbitri, ai giocatori, a quelli che possono essere definiti i veri «sponsor».

Ha vinto, dopo qualche anno di... purgatorio il Superfalisca, meritatamente, ma è stata una vittoria di quanti hanno voluto partecipare a questa manifestazione che, a dispetto della sua «veneranda età» riesce ancora a interessare gli sportivi perché sa offrire uno spettacolo del tutto particolare.

«E' stata — ha detto Saporito nel suo discorsetto che anticipava una vera pioggia di premi — una verifica se i nostri giovani sentono ancora qualcosa per lo sport, e la risposta che ci è stata data è una dimostrazione di entusiasmo che non può non far piacere.

Saporito, «spaziando» al di là del torneo servolano, ha colto la palla al balzo per sottolineare alcuni aspetti che investono in particolare la sua società, cioè la Servolana, ma che possono anche interessare gli altri sodalizi. Il presidente giallorosso ha toccato il tasto dolente della gestione delle palestre cittadine, ed ha avuto parole pesanti nei confronti del Provveditorato agli studi, ma ha anche sottolineato la discriminazione dell'uso del Palasport.

A questo proposito sono intervenuti l'assessore comunale allo sport prof. Mario Lanza, il quale si è impegnato a portare avanti la proposta di Saporito, intesa a una «cooperativa di gestione» delle palestre fra società interessate al problema, ed il cav. Norino Jacobucci, presidente del Comitato Regionale della Federbasket. Saporito, inoltre, ha confermato la partecipazione della Servolana al campionato di serie «D».

Sono stati illustrati, inoltre, alcuni dei programmi della Servolana, che quanto ad attività risulta forse come il sodalizio che più si impegna per il basket. Prossimamente sarà organizzato il settimo torneo «Color Arte» di minibasket, il quarto torneo internazionale «Del Negro» cui hanno già aderito Scavolini e Hurlingham, alle quali si aggiungerà, oltre alla Servolana, una squadra jugoslava (Cibona Zagabria, cioè ex Lokomotiva, o Kvarner Fiume) e il torneo «Pelos», in memoria del socio prematuramente scomparso.



La formazione del «Superfalisca» che ha vinto la sedicesima edizione del Torneo S. Lorenzo

Dopo questi annunci assai interessanti e che evidenziano la «bontà» del lavoro svolto dalla Servolana, hanno avuto luogo i festeggiamenti del sedicesimo torneo «San Lorenzo», che ha dispensato, come vuole la tradizione, dei premi, quali un ciclomotore, televisori, radioregistratori, oltre coppe, medaglie, ecc.

Dei premi particolari (e meritantissimi) sono andati agli arbitri che hanno diretto gratis le ben 42 partite disputate, e a Gianni Quarantotto, riconosciuto come il giocatore più disciplinato. Miglior premio non poteva andare a un atleta serio e bravo qual è il giocatore dell'Italsider.

Questi i «dati» finali del sedicesimo «San Lorenzo». Ginone «A»: classifica finale: 1) Superfalisca, punti 16. 2) Malossi 14; 3) Edi Mobili 10; 4) Agip Sint 2000 8; 5) Hugin Ursino 6; 6) Goruppi 6. Marcatori: 1) Bacchelli punti 313; 2) Bubnich 224; 3) Metlica 216; 4) Quarantotto 205; 5) Falconetti 198; 6) Barbotti 159; 7) Gimona 156; 8) Micol 150; 9) Furlan 149; 10) Colli 147. Tiri liberi: 1) Friedrich; 2) Bacchelli; 3) Bubnich; 4) Metlica; 5) Gimona; 6) Furlan; 7) Micol; 8) Quarantotto; 9) Colli; 10) Falconetti. Rendimento: 1) Barbotti; 2) Bubnich; 3) Quarantotto; 4) Ponton; 5) Metlica; 6) Micol e Falconetti; 8) Fabris; 9) Bacchelli; 10) Bramuzzo; 11) Colli e Friedrich; 13) Gimona; 14) Lena; 15) Sivini; 16) Zovatto; 17) Giuliani; 18) Furlan; 19) Rosada; 20) Zampa. Categoria «B»: marcatori: 1) Stebel punti 195; 2) Dudine 155; 3) Ban 146; 4) Ferman 145; 5) Cumbat 135; 6) Starc 131; 7) Del Ben 120; 8) Kneipp e Cuk 111: 10) Trani 98. Rendimento: 1) Stebel; 2) Sivini; 3) Ban e Staro; 5) Kneipp e Cuk; 7) Dudine; 8) Rossi; 9) Trani; 10) Cumbat. Tiri liberi: 1) Ferman; 2) Sculin; 3) Starc; 4) Dudine; 5) Cumbat; 6) Stebel; 8) Ban; 8) Rossi.

S. B.

CAMPIONATO ITALIANO DI PALLANUOTO SERIE «B»

Due sconfitte per l'Edera e tre punti per la Triestina

Como - *Edera 10-5

(0-1, 2-2, 4-1, 4-1)

COMO: Clerici, Mattei, Mennillo (1), Gabrielli, Ghezzi, Vittori (2), Stefanelli (1), Cattino (4), Tenconi, Giardini (1), Bosco.

EDERA: Zetto (autorete), Giacomini, Silvestri (3), Riva, De Cilia, Marello, Caproni (1), Bogatti, Martinuzzi, Bozzetta.

ARBITRO: Pizzorno di Genova.

Vittoria netta e meritata per il Como che, di fronte alla malcapitata Edera, ha esibito un eccezionale Cattino, quale ha battuto per quattro volte l'estremo triestino Zetto. Cattino comunque, non solo ha realizzato quattro reti, ma ha anche contribuito a dirigere il gioco della propria squadra, ottenendo quasi sempre la collaborazione dei vari Vittori, Stefanelli, Gabrielli e Ghezzi.

L'Edera da parte sua pur essendo stata condannata alla retrocessione già da tempo, ha lottato come il suo solito, senza però riuscire a contrastare validamente le azioni avversarie.

Nel complesso, i rossoneri sebbene mancanti di Poser si sono comportati con maggiore abilità nelle prime due frazioni, conclusesi col Como in vantaggio per 3 a 2.

*Triestina - Fanfulla 4-4

(1-0, 0-1, 1-1, 2-2)

TRIESTINA: Stulle, Pino (1), Comisso, Mattei, Poli (1), Pischiutta (1 + R), Cechet, Umer, Degrassi, Zanotto.

FANFULLA: Ulessi, Angona, Gualazzi, D'Attanasio, Tomassini, D'Adda, Bartiloro (3), Lanza (1), Redaelli, Vicentini, Campelli.

ARBITRO: Meneghin di Nervi.

Opposta alla formazione del Fanfulla, specializzata nel chiudere le partite in parità, la Triestina non ha saputo sottrarsi alla regola. Infatti, come già successo a tante altre squadre della serie cadetta, gli alabardati hanno chiuso l'incontro col punteggio di 4 a 4.

A dire il vero il pareggio della Triestina è stato conseguito con una certa fatica proprio nelle battute conclusive della quarta frazione, con Pischiutta che ha battuto Ulessi su rigore.

Nel corso dell'incontro, in cui la Triestina è apparsa incomprensibilmente abulica, il Fanfulla si è trovato quasi sempre a fare l'andatura. I distacchi dei triestini sono stati annullati di volta in volta da Renzo Poli, da Pischiutta su azione e ancora da Pischiutta su rigore.

Fanfulla - *Edera 9-4

(1-1, 3-1, 4-1, 1-1)

FANFULLA: Possenti, Angona (1), Gualazzi (2), D'Attanasio (3), Tomassini (1), D'Adda, Bartiloro (1), Lanza, Redaelli, Vincentini (1), Campanelli.

EDERA: Zetto, Riva, Silvestri (1), Caproni (2), Marello, Giacomini (1), Bogatti, De Cilia, Martinuzzi, Bozzetta, Isler.

ARBITRO: Biancalana di Genova.

Malinconico congedo dell'Edera dalla serie B, a causa di una pesante punizione inflittale dall'intraprendente e veloce Fanfulla. Partita abbastanza bene, l'Edera grazie a una rete di Caproni che in questa ultima fase del campionato si è dimostrato decisamente valido nei pressi delle reti avversarie, si è successivamente disunita.

A partire dal secondo tempo il Fanfulla si è infatti messo a giocare con precisione, tanto da portarsi in pochi minuti sul 4 a 1 in suo favore. Ancora più netta si è dimostrata la superiorità dei lodigiani nelle ultime due frazioni.

Triestina - Como 10-4

(1-1, 3-0, 4-1, 2-2)

TRIESTINA: Stulle, Poli (2), Comisso (2), Pischiutta (2), Cechet, (1), Mattei (2), Degrassi, Pino, Bertazzoli P. (1), Zanotto.

COMO: Clerici, Mattei, Mennillo, Gabrielli, Ghezzi (1), Vittori, Stefanelli (1), Cattino (R), Tenconi, Giardini, Bosco.

ARBITRO: Innocenti di Firenze.

Esultante congedo per la Triestina dai propri tifosi. A fare da capro espiatorio è stato il Como, giunto a Trieste nell'ultima giornata del campionato di serie B. Contro i lariani gli alabardati si sono letteralmente scatenati a partire dalla seconda frazione. Da quel momento, infatti, quasi tutti, a turno, si sono impegnati per mettersi alla ribalta con veri e propri pezzi di bravura. Le reti, tutte belle e spettacolari sono state realizzate da Mattei, Poli, Umer, Pischiutta, Comisso e Bertazzoli, di fronte ai quali il povero Clerici non ha potuto opporre alcuna resistenza.

V. F.

BASKET DI ALTO LIVELLO

Stasera a Muggia il New Release affronta l'Akademik di Sofia

Ancora uno spettacolo ad alto livello verrà offerto questa sera agli sportivi. Sul campo di salita Ubaldini a Muggia, con inizio alle 20.30, avrà luogo l'amichevole fra la compagine americana del News Release e quella bulgara dell'Akademik di Sofia. si tratta di una partita da non perdere, considerata la qualità delle due squadre.

La formazione statunitense in queste ultime settimane ha preso parte a numerosi tornei e ha figurato ottimamente anche contro «squadroni» di valore mondiale; la rappresentativa bulgara che è in sostanza la squadra nazionale, ha dato un saggio delle sue capacità nel recente confronto con la selezione del torneo «San Lorenzo». Il formidabile Golomev, uno dei più forti giocatori europei, il playmaker Bogdanov, il «cecchino» Marinov, l'eclettico Peitschev e il prestante Eftimov sono in grado di superare i più forti statunitensi. Questi ultimi, da parte loro, presentano degli atleti di spicco, quali Coffey, Colling, Jangram, Hopson, Clarson, Hillard e sono allenati dal notissimo Edmonds.

Come si può notare, una partita di cartello che è stata organizzata dal Circolo sportivo internazionale di Muggia, in collaborazione con il comune e l'Azienda autonoma di soggiorno di Muggia. In palio ci sono diversi premi offerti da ditte e industrie cittadine. In caso di maltempo la gara sarà giocata nella palestra comunale di via d'Annunzio.

CONSUNTIVO DI FINE STAGIONE PER LE SQUADRE LOCALI DI HOCKEY A ROTELLE CHE MILITANO NELLA SERIE «B»

Luci e ombre nelle cifre degli alabardati e dei ferrovieri

Gli echi sono scemati da poco sulla conclusione del campionato di hockey a rotelle, riservato alle squadre di serie B. E' noto che sono salite in «A» il Marzotto e Forte dei Marmi. Siamo quindi in pieno periodo e clima di consuntivi di fine stagione. Da questo osservatorio vaglieremo e valuteremo l'attività svolta soltanto nel primo girone, quello «B» della serie cadetta, quello che interessava le squadre settentrionali, ove militano il Ferroviario e la Triestina.

Nel corso delle novanta partite (4500 minuti di gioco) sono stati realizzati complessivamente 852 gol, 419 nel girone d'andata e 433 in quello di ritorno. Questa la ripartizione: 508 reti realizzate dalle squadre che giocavano in casa (248 nell'andata e 260 nel ritorno), e 344 marcature dalle squadre battutesi in trasferta (171 nell'andata e 173 nel ritorno). Le squadre di casa hanno vinto complessivamente 59 volte (29 nell'andata e 30 nel girone discendente); i pareggi sono stati 13 (5 nel girone ascendente e 8 nel ritorno); le vittorie esterne sono state globalmente 18 (11 nell'andata e 7 nel ritorno).

La nona giornata — ultima dell'andata — detiene il record in fatto di marcature in 250 minuti di gioco: 59 sono i gol realizzati, e seguono, a quota 58, ben tre giornate, la settima, la dodicesima e la diciottesima. Le segnature più basse si sono registrate alla tredicesima puntata — quarta di ritorno — con soli 27 gol, seguita dalla giornata inaugurale del campionato con sole 31 marcature. Ma è tempo di parlare delle due squadre di casa, la Triestina terza arrivata ed il Ferroviario sesto piazzato.

TRIESTINA

Gli alabardati accreditati a quota 21 punti, 16 in casa e 5 in trasferta, hanno vinto 8 volte, di cui una soltanto lontano dalle mura amiche, a Vercelli, la squadra poi retrocessa assieme alla Rotellistica Novara. I pareggi sono stati 5, due in casa con Marzotto e Bologna, tre fuori sulle piste di Thiene, Seregno e Valdagno. Le sconfitte sono state 5 tutte fuori casa (sia detto per inciso che le piste imbattute sono state quattro, quelle del Marzotto, Bassano e Seregno e della citata Triestina); oltre a quelle... incriminate e tante volte richiamate dalla cronaca di Modena, Bologna e Novara — si può dire che sull'asse Emilia-Piemonte gli unionisti si sono immolati ad un sacrificio... inutile! — si sono avute le battute negative a Bassano e a... Trieste col Ferroviario, allora (VI giornata) ospitante nel primo dei due derbi.

I giocatori schierati sono stati 14 ed uno solo, Pecorari, capitano della squadra, è stato sempre presente. Dopo i 18 gettoni di Pecorari seguono: Bormè, Felluga e Burolo con 17 presenze, Scrimali, Pockay e Ritossa con 16, Mari e Brancolini con 14, Basiacco con 11, Nocera con 8, Bergot con 5, Tommasini I con 4, Tommasini II con una presenza.

Le 86 reti realizzate — solo il Marzotto (114) e il Seregno (90), ed a parità col Bassano, hanno fatto meglio — vanno così distribuite: Brancolini 29, Pecorari 16, Bormè 13, Pockay 8, Burolo e Felluga 4 ciascuno, Ritossa 3, Basiacco 2 più sette autoreti. La formazione ideale comprende Scrimali, Burolo, Bormè, Pecorari e Felluga: un quintetto quasi da... promozione se quel Brancolini — goleador della squadra — non si fosse lasciato espellere tante (troppe) volte.

FERROVIARIO

Il club di piazza Vittorio Veneto ha totalizzato 17 punti, 11 in casa e 6 in trasferta. I ferrovieri hanno vinto 7 partite, di cui 3 in trasferta, a Novara — ove l'UST ha perso! — Vercelli e Thiene. I risultati di parità sono stati in numero di 3, tutti conseguiti in casa propria col Triene, col Seregno e col Bologna: il Ferroviario è la squadra che con le due retrocesse, Vercelli e Novara, non ha mai impattato fuori dalle mura di casa. Gli incontri persi sono stati 8, di cui 2 a... Roiano con le squadre che hanno finito al primo e secondo posto in classifica, cioè Marzotto e Bassano.

Nel corso delle 18 settimane sono stati allineati 16 giocatori, di cui il più presente è stato Furlan, il capitano della squadra, quando manca Roselli, sempre in pista nelle 18 settimane. Lo seguono a quota 16 Tancovich, Cartago e Piazza, con 15 De Santis, con 14 Schinaia P., con 13 Roselli e Schinaia F., con 9 Ramani, con 7 De Angelini, con 4 Sorgo, con 3 Parasucco, con 2 Sussich, con una presenza Busecchian, Galli e Vigoriti.

La formazione ideale sarebbe composta da Tancovich e Cartago (magari entrambi tra i pali...), Furlan, De Santis, Roselli e Schinaia P. Si fa per dire, comunque, sia ben chiaro, perché in questo ipotetico schieramento tipo manca il goleador della squadra, quel Flavio che nella classifica generale di questa specialità figura il primo dei triestini alle spalle di Gonnella del Marzotto.

Infine, per chiudere, il bilancio delle reti fatte, che sono state 84 — sesto attacco del campionato, superato, incredibile ma vero!, dal Vercelli coi suoi 87 gol, ultimo in classifica e retrocesso — di cui 46 in casa contro le 69 subite (23 in casa). Flavio Schinaia ha messo a segno 35 gol, Pierpaolo Schinaia 23; seguono Roselli con 8 reti, De Angelini con 6, Ramani con 4, Sussich e Piazza con 2, De Santis e Furlan con una, più due autoreti.

Le due squadre triestine in cifre sono tutte qui. Ed ora arrivederci alla Coppa Italia — per chi la farà: il Ferroviario di sicuro, incerta la posizione dell'UST — ed ai tornei di fine anno, il «Cergol» in primo luogo e poi forse il «Naccari». C'è della carne che aspetta di essere arrostita.

Bruno Ive

TENNIS

Da oggi a Grado il torneo internazionale

Prenderà oggi l'avvio a Grado il X Torneo internazionale di tennis «Città di Grado» abbinato al Grand prix internazionale. Il numero delle racchette nazionali e internazionali iscritte ha frattanto raggiunto il numero di 35.

Nella mattina odierna verrà compilato il tabellone e alle 18 su tre campi del Tennis Club, verranno disputati gli incontri inaugurali. Le partite si disputeranno giornalmente alle 16 e quindi a partire dalle 21.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La guerra dell'aeroporto



Telefoto Upi

Narita — Continua la «battaglia dell'aeroporto» a Narita, 50 chilometri a Sud di Tokio. Gli studenti radicali, che da anni si oppongono alla costruzione dello scalo internazionale, cercano di ostacolare il decollo di un Boeing 707 bruciando gomme

DUE MILIONI SONO ALLA QUASI DISPERATA RICERCA DEL PRIMO IMPIEGO

Disoccupazione giovanile piaga dell'Europa Ovest

La mancanza di prospettive spinge la nuova generazione all'estremismo politico e a reazioni violente (vedi università italiane) - Le misure attuali sono palliativi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BONN — La cronica disoccupazione giovanile nei paesi dell'Europa occidentale minaccia di creare una generazione di sbandati e di innescare una nuova ondata di violento estremismo politico. Questo timore è ampiamente diffuso fra politici e sociologi dell'occidente europeo. Secondo i dati disponibili alla commissione esecutiva della comunità europea, negli ultimi quattro anni, la disoccupazione fra i lavoratori di età compresa fra i 16 ed i 25 anni si è raddoppiata nei nove paesi membri, arrivando ai due milioni di unità. Nell'anno scorso i giovani hanno costituito un terzo dei disoccupati dei paesi della Comunità

Lo stato d'animo di frustrazione per questa situazione sembra sia principalmente alla base dei recenti disordini studenteschi nelle università "italiane", ad opera di gruppi di sinistra nei quali sempre più esasperati confluiscono i giovani. In base ad un'inchiesta panoramica effettuata dalla Associated Press su questo problema, non pare che negli altri paesi dell'Europa occidentale i giovani tendano ad avere in genere la stessa reazione, di buttarsi all'estrema sinistra; ma vi sono molti gli esperti che prevedono gravi disordini del medesimo tipo, qualora non dovesse migliorare la situazione della disoccupazione giovanile. Una commissione internazionale di docenti ha recentemente lanciato un monito che le università della Germania occidentale, affollate di studenti che non riescono a trovare lavoro, corrono il pericolo di cadere in mano degli estremisti di sinistra, nello stesso modo in cui 40 anni fa caddero nelle mani dei giovani nazisti.

Ma perché la disoccupazione colpisce proprio i giovani in maniera preminente? Secondo una buona parte degli esperti consultati, il problema è dovuto al coincidere della lenta ripresa delle economie occidentali dalla peggiore crisi economica del dopoguerra e dalla prima vera recessione internazionale di questo periodo storico, con l'afflusso sul mercato del lavoro dei giovani venuti al mondo con il «boom demografico» che tanti paesi europei sperimentarono fra la fine degli anni cinquanta e gli anni sessanta, in una fase di espansione e di grande ottimismo delle loro economie.

Oggi in Germania, paese che rimane il gigante economico del vecchio continente, i giovani costituiscono circa un terzo dei 931.000 disoccupati. Ma in Italia, la cui economia naviga in acque assai più travagliate, poco meno di tre disoccupati su quattro sono di età inferiore ai 30 anni di età. Un decennio fa il 21,3 per cento dei disoccupati di tutta l'Europa occidentale era costituito da giovani; nel 1976 questa percentuale è salita a 37 punti; e secondo esperti della Germania occidentale, tale situazione non è destinata a migliorare in modo rilevante se non durante gli anni novanta, fra oltre un decennio, cioé quando si prevede una riduzione delle domande di impiego per il calo demografico.

Anche le prospettive sembrerebbero più cupe per i meno istruiti e specializzati, gli ultimi dati statistici rivelano che sono invece i giovani con elevato grado di istruzione i più demoralizzati; le università continuano a sfornare in continuazione laureati con specializzazioni scarsamente richieste, se non addirittura respinte sul mercato del lavoro: per esempio, insegnanti. Si va facendo strada fra parecchi studenti lo stato d'animo della inutilità di tanti anni trascorso sui libri.

Questa situazione è particolarmente drammatica in Italia, dove, secondo dati governativi, oltre un terzo dei giovani disoccupati è in possesso di laurea universitaria o di diploma di scuola superiore. Inoltre, secondo un sondaggio privato, un laureato su quattro, che, dal 1970 in poi, sono usciti dalle università italiane, non è riuscito a trovare lavoro. Svariate misure sono state studiate dai vari governi, ma si tratta prevalentemente di palliativi. Il governo britannico offre sgravi fiscali per i lavoratori anziani che si ritirano precocemente dal lavoro, per fare spazio ai giovani disoccupati. In Germania occidentale, il partito democristiano, all'opposizione, ha proposto la temporanea riduzione dell'età del pensionamento dagli attuali 65 anni ai 62 anni; altri economisti propongono riduzioni di vario genere del tempo lavorativo, per creare la necessità di altri lavoratori per colmare i vuoti. Ma si tratta sempre di provvedimenti inadeguati a favorire soluzioni a lungo termine. Quanto lo scontento giovanile non sfocia nella protesta politica dell'estrema sinistra, le conseguenze non sono meno drammatiche: nella Germania occidentale la disperazione di troppi si rivela anche con un aumento dell'alcolismo fra i giovani.

A. P.

L'Asia cerca un equilibrio economico

KUALA LUMPUR — Giappone ed Australia sono disposti a contribuire allo sviluppo economico dei cinque paesi facenti parte della «Asean» (Associazione dei paesi dell'Asia sud-orientale) e cioè Malaysia, Indonesia, Filippine, Singapore e Thailandia; essi, però, non hanno assunto impegni precisi per un incremento dei rapporti commercianti con tale organizzazione.

I primi ministri nipponico (Take o Fukuda) ed australiano (Malcolm Fraser) si sono incontrati ieri separatamente con alte personalità della Asean, come i Presidenti Suharto (Indonesia) e Marcos (Filippine) e come i primi ministri Lee Kuan-yew (Singapore), Thanin Kravichien (Thailandia) e Hussein Onn (Malaysia).

Come risulta dal primo dei due comunicati diffusi al termine di questi incontri, il primo ministro nipponico, riconoscendo la «vitalità» della Asean, ha preannunciato una partecipazione finanziaria del suo paese (dell'ordine di un miliardo di dollari) a cinque piani industriali comuni, ed ha promesso un migliore accesso dei prodotti dell'Asean sui mercati nipponici. A proposito del futuro ruolo del Giappone in Asia, Fukuda ha confermato la volontà del suo paese di seguire una strada pacifica e di non volere trasformarsi in una potenza militare.

Fukuda incomincerà martedì una visita ai singoli paesi dell'Asean. Da parte sua Fraser — come risulta dal secondo dei due comunicati — ha promesso una partecipazione dell'Australia al finanziamento di piani comuni dell'Asean per lo sviluppo industriale, ha offerto una somma pari a 110 milioni di dollari per specifici piani di sviluppo a titolo di aiuto bilaterale, va anche fatto presente che il suo paese, trovandosi di fronte ad un incremento della disoccupazione, non potrebbe aprire ulteriormente i propri mercati ad un maggiore flusso di importazioni.

Come è noto i cinque paesi dell'Asean hanno appena concluso un «vertice» di una settimana a Kuala Lumpur, auspicando tra l'altro l'attenzione delle pratiche protezionistiche negli scambi commerciali.

(Ansa - Afp - Upi)

OMICIDIO PONTO: libera l'imputata

KARLSRUHE — La signora Eleonora Voensgen, arrestata perché sospettata di aver partecipato all'assassinio del banchiere tedesco Juergen Ponto il 30 luglio scorso, è stata liberata ieri pomeriggio. Secondo la procura generale di Karlsruhe, l'inchiesta ha dimostrato che i sospetti che pesavano sulla donna non possono più essere considerati «schiaccianti».

Riconosciuta formalmente dalla moglie e dall'autista del banchiere assassinato come una delle due donne che avevano partecipato all'attentato, la signora Poensgen ha tuttavia potuto trovare una quindicina di testimoni che hanno dichiarato che al momento dell'assassinio ella si trovava a Francoforte, cioè ad una ventina di chilometri di distanza dalla casa del banchiere. La signora Poensgen era stata l'unica persona arrestata dalla polizia nel quadro dell'inchiesta sull'assassinio di Ponto.

(Ansa - Afp)

UN ALTRO GIORNALISTA rapito in Argentina

BUENOS AIRES — Il giornalista argentino Rodolfo Fernandez Pondal è stato rapito nella notte tra venerdì e sabato da due uomini armati a Buenos Aires. Fernandez Pondal, che è vice direttore del settimanale «Ultime Clave» (ultima chiave) è stato rapito mentre usciva da un'ambasciata straniera, hanno precisato alcuni amici del giornalista.

La rivista «Ultima Clave» aveve pubblicato il 4 agosto un articolo a proposito del caso Revelli-Beaumont nel quale erano posti in risalto i legami che avrebbero unito il direttore di Fiat-France all'ex presidente argentino Juan Peron e al suo consigliere Lopez Rega. Durante la cattività del Revelli-Beaumont la rivista aveva inoltre sostenuto che «si conoscono tutti: rapitori, vittima e intermediari».

(Ansa - Afp)

GIAPPONE: ERUZIONE

SAPPORO — Il vulcano Usu, alto 725 metri e situato circa 90 chilometri a Sud di Sapporo, è entrato ieri mattina in eruzione. Dal suo cratere si è levata una colonna di fumo nero e di cenere alta circa 10 mila metri. La polizia ha ordinato lo sgombero dei 20 mila turisti che si trovano nella zona del vulcano e delle 800 famiglie che risiedono nei villaggi situati attorno allo stesso.

L'OPEC VA IN SVEZIA?

STOCCOLMA — Se il governo svedese è d'accordo l'Opec potrebbe trasferire la sua sede da Vienna a Stoccolma. Stando al giornale Svenska Dagbladet, la disponibilità delle autorità svedesi ad ospitare l'organizzazione petrolifera mondiale sarebbe già stata sondata durante il recente vertice svoltosi a Stoccolma apparso interessato ed colma. Il governo svedese sarebbe deciso di ascoltare il consiglio delle autorità di polizia e di altri organismi prima di dare una risposta definitiva.

TEORIZZAZIONE MILITARE DEL VICEMINISTRO SU YU

NON CAMBIA DOPO MAO LA STRATEGIA CINESE

Alla base di tutto c'è sempre la guerra di popolo, modernizzata e «su scala colossale» - Gli altri: armi nuove ma morale basso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Pur ponendosi l'obiettivo di modernizzare la propria difesa nazionale, la Cina continua ad attenersi al principio di Mao della «guerra di popolo», «le future guerre contro un'aggressione saranno guerre di popolo combattute nelle condizioni moderne» e dunque «guerre di popolo su scala colossale, senza precedenti, che sommergeranno completamente qualsiasi nemico che osasse invadere la Cina»: così afferma il più importante articolo di carattere teorico sulla strategia militare della Cina apparso da molti anni a questa parte.

L'autore è il vice ministro della difesa Su Yu, che gli esperti considerano uno degli uomini di primo piano dell'attuale «leadership», e che da qualche tempo viene qualificato come membro del comitato permanente della commissione militare del comitato centrale del partito, e cioè dell'organismo cui spetta ogni definitivo potere decisionale in materia di difesa.

L'articolo riafferma il principio di Mao secondo cui «il popolo è il fattore decisivo della vittoria e della sconfitta»; sostiene in sostanza chè la Cina deve dotarsi di armi moderne, poiché i suoi antagonisti ne hanno, ma che la sua superiorità sta nel fatto che essa può contare, e conta, anche nel senso della strategia militare, sulla «volontà del popolo».

«Anche quando avremo armi di prima qualità, continueremo a combattere una guerra di popolo», dice l'articolo, il quale aggiunge che, comunque, l'efficacia di «qualsiasi tipo di armi dipende dal popolo che le usa». «Sia il revisionismo sovietico che l'imperialismo statunitense stanno facendo ora pubblicità alla potenza dei loro armamenti avanzati», prosegue l'articolo rilevando tuttavia che «anche se hanno una grande quantità di armi moderne, il morale delle loro truppe è basso ed essi fronteggiano all'interno e all'estero contraddizioni insormontabili che nessuna nuova arma può aiutare a risolvere».

Il discorso viene portato avanti anche sul piano delle armi nucleari di cui, peraltro, lo stesso Mao volle dotare la Cina. Queste armi, «in ultima analisi non risolvono la questione della guerra», dice l'articolo. «Ma se entrambe le parti ne sono dotate, allora la minaccia è più grave per i paesi imperialisti e social-imperialisti, che hanno centri a forte concentrazione industriale e di popolazione». L'articolo aggiunge, e qui il discorso è chiaramente indirizzato agli interlocutori esterni: «Se l'imperialismo o il socialimperialismo osano lanciare una guerra nucleare, pagheranno il doppio per sangue versato».

Sul fatto in sé del programma di modernizzazione, l'articolo dice: «Noi diamo grande importanza a fare il miglior uso possibile delle armi di cui disponiamo. Siamo anche decisi a contare sulle nostre forze per migliorare costantemente il nostro equipaggiamento militare, per poter avere ciò che il nemico ha, e anche ciò di cui esso manca». Questa affermazione sembra ridimensionare le ipotesi avanzate in Occidente circa massicci acquisti dall'estero nel settore militare.

Ieri, intanto, l'agenzia «Nuova Cina» ha fornito alcune rivelazioni sulla marina militare della Cina popolare. Essa rende noto, tra l'altro, che dopo la fondazione della Repubblica, nel 1949, la marina ha affondato più di 170 navi nemiche e, nel marzo 1968, ha fatto allontanare una petroliera sovietica, la quale spiava una posizione costiera cinese presso Canton.

L'URSS — rivela poi l'agenzia — propose a suo tempo la formazione di una «forza navale congiunta», perché mirava a controllare i porti e le forze navali cinesi. «I nuovi Zar sovietici intendevano controllare il comando della flotta cinese ed impadronirsi, con la forza, delle nostre basi strategiche, allo scopo di minacciare Pechino».

Il rifiuto delle autorità cinesi — prosegue la «Nuova Cina» — ha avuto come conseguenza la rottura, da parte dell'URSS, dei contratti in corso, così da esercitare pressioni sulla Cina.

Ada Principalli

RISCHIA DI ALLARGARSI LA GUERRA NEL CORNO D'AFRICA

L'Etiopia ammette i rovesci ma minaccia nuovi interventi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAIROBI — L'Etiopia ha ammonito duramente la Somalia. La guerra nel corno d'Africa potrebbe divampare in modo più violento se non cesseranno subito le ostilità nell'Ogaden. Il regime militare marxista di Addis Abeba ha ammesso che «forze somale» controllano buona parte del territorio, amministrato dagli etiopici, ma reclamato dai somali su basi storiche ed etniche. Radio Addis Abeba ha affermato che se la Somalia dovesse continuare a rimettere in discussione i trattati e gli attuali confini «otterrà decisamente risultati svantaggiosi».

L'emittente governativa etiopica ha detto che «ogni incremento dell'aggressione e la conseguente minaccia alla pace ed alla sicurezza internazionali ricadranno completamente sulle spalle di chi perpetra una politica espansionistica». L'Etiopia ha lasciato capire di essere perfettamente in grado di allargare la guerra all'interno della Somalia, se non cesseranno i combattimenti nell'Ogaden.

Il regime militare etiopico del colonnello Menghistu ha ammesso che l conflitto non va troppo bene per le proprie forze. «Se la cricca somala che occupa temporaneamente il nostro territorio sotto l'illusione della stella a cinque punte della grande Somalia crede che il nostro popolo accetti queste umiliazioni, commette un errore grossolano», ha detto radio Addis Abeba.

La situazione ad Addis Abeba è molto normale, hanno riferito alcuni residenti in colloqui telefonici. La prolungata inattività della vitale ferrovia Addis Abeba — Gibuti — interrotta da attentati di guerriglieri filosomali un paio di mesi fa — ha causato il rafforzamento della limitazione di vendita di benzina ed ha fatto salire il prezzo di alcuni beni di consumo. Una sorta di razionamento della benzina era in atto nella capitale da molti mesi.

A giudizio degli osservatori, se il conflitto in corso nell'Ogaden si espande, c'è il rischio che l'intero corno d'Africa si accenda come una polveriera.

Un giornale libanese ha infine scritto questa fine settimana che gli stati arabi sono impegnati a costruire una «cintura di sicurezza» intorno al Mar Rosso per cercare di bloccare l'influenza sovietica nella regione. Il giornale, citando fonti arabe, ha scritto che un piano in tal senso è stato elaborato da Egitto, Arabia Saudita e Sudan ed ha l'appoggio di diversi paesi occidentali, tra cui Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia.

Nino Alimenti

DANNI MA NIENTE VITTIME

AD ALMA ATA quasi un Vajont

MOSCA — Una gigantesca massa d'acqua, a quanto riporta la stampa sovietica, si è abbattuta il tre agosto scorso su Alma Ata, città del Kazakhistan, provocando gravi danni materiali. Gli abitanti delle zone colpite, secondo i giornali sovietici, sono stati evacuati in tempo. Il giornale «Trud» afferma che il disastro si è prodotto quando una massa di sei milioni di metri cubi di fango e di pietre si è staccata dalla montagna che sovrasta il lago di Alma Ata ed è precipitata nel lago sottostante, facendolo straripare. L'ondata ha trascinato verso la valle, e la città di Alma Ata, enormi massi, distruggendo ponti e gli alloggi degli operai di una vicina centrale idroelettrica.

La «Pravda» precisa anche che danni alle persone sono stati evitati in quanto il formarsi della frana era stato osservato da una speciale squadra di controllo, la quale ha potuto dare l'allarme in tempo per permettere agli abitanti della zona di essere evacuati.

Un incidente simile a quello del 3 agosto si era prodotto a Alma Ata — città di circa 750 mila abitanti — nel 1973: allora la massa di fango e di terra staccatasi dalla montagna era stata fermata da una gigantesca diga, che le aveva impedito di raggiungere la zona abitata.

IN UN'ATMOSFERA SEMPRE AGGRESSIVA IL PROCESSO AGLI ANTINUCLEARI

Lievi condanne a sei «ecologi» per gli incidenti a Superphénix

Da tre a sei mesi - Assolti quattro imputati, liberi con la condizionale altri due

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOURGOIN JALLIEU — *Il processo contro i dodici «ecologi» imputati per i disordini di domenica scorsa a Creys-Malville si è concluso con sei condanne a pene detentive: di sei mesi, di cui tre con la condizionale, per due tedeschi e un francese, e di tre mesi, di cui due con la condizionale per altri due tedeschi e uno svizzero. Due imputati sono stati condannati a un mese ciascuno con la condizionale, e gli altri quattro assolti.*

La sentenza, emessa dopo 22 ore di dibattito ieri mattina, ha suscitato l'indignazione degli avvocati della difesa (otto francesi e quattro tedeschi) che avevano chiesto l'annullamento delle imputazioni. Tuttavia essi hanno detto di non avere intenzione di ricorrere in appello, ma piuttosto di fare un passo immediato presso il giudice responsabile dell'applicazione delle pene per ottenere rapidamente una liberazione con la condizionale dei sei giovani.

Il processo-lampo davanti al tribunale di Bourgoin Jallieu, con duemila ecologi che hanno stazionato per tutto il giorno e la notte scandendo slogan di solidarietà con i loro compagni, non ha sedato le polemiche intorno agli incidenti di domenica — che sono costati un morto tra i manifestanti e parecchi feriti — né intorno alla costruzione delle nuove centrali nucleari. Proprio ieri i risultati di un sondaggio effettuato la settimana scorsa per conto del settimanale «Nouvel Observateur» hanno indicato che la maggioranza dei francesi sarebbe favorevole a un referendum nazionale sul programma atomico.

Le sei condanne hanno provocato una reazione immediata degli «ecologi», che per bocca di Michel Bonhomme a nome del «Comitato Malville» hanno commentato: «Abbiamo assistito a una parodia, a una mascherata di giustizia per 24 ore. Le imputazioni erano totalmente incongruenti. Non si può comprendere una simile giustizia. Lotteremo contro questa sentenza». Anche i quattro avvocati difensori tedeschi hanno protestato, definendo il verdetto «scandaloso». Le condanne sono state emesse per detenzione di armi illegali, in base alla «legge anti-fracassatori» introdotta dopo il maggio '68.

Lucien Bechtloff, di 30 anni, di Francoforte, Roland Muller, di 24 anni, di Berlino, Lucien Mons, di 29 anni, di Parigi sono stati condannati a sei mesi. Tre mesi hanno avuto Josef Schweizer di 26 anni, di Berlino, Hans Jager, di 25 anni, di Berlino e Rudolf Kraendhul, di 21 anni, di Ginevra. Una ragazza di Marsiglia, Therese Ciarimaglia, di 19 anni, e un altro imputato, il tedesco Hartmut Kuhn; sono stati invece rilasciati Konrad Hinferbeger, di 24 anni di Gottingen, Herbert Nebel di 26 anni di Kessesslingen, Joel Schmidt, di 21 anni di Ginevra e Benoit Driat, di 26 anni, di Reims.

Sostenendo la inconsistenza delle accuse, la difesa aveva fatto presente nelle arringhe che i dodici imputati non erano più colpevoli delle altre decine di migliaia di manifestanti che hanno partecipato domenica alla marcia di protesta contro il reattore «Superphénix» nella valle del Rodano. «Non possiamo ammettere — ha dichiarato l'avvocatessa De Felice, portavoce del collegio di difesa — che la giustizia si esprima attraverso la presa di ostaggi e in uno spirito di vendetta. Queste imputazioni sono incontestabilmente politiche, poiché la repressione si è abbattuta parecchie ore dopo gli avvenimenti».

Uno dei trentuno testimoni citati dalla difesa, il presidente del Consiglio generale dell'Isère e vice sindaco socialista di Vienne, Louis Mermaz, aveva anche accusato il prefetto della provincia, Jannin, di aver creato con le sue dichiarazioni alla vigilia «una certa psicosi». Mermaz ha anche aggiunto che gli scontri avrebbero potuto essere evitati se ci fosse stata una volontà politica in questo senso da parte dell'autorità.

L'accusa ha tenuto la sua requisitoria alle 4 e 30 di ieri mattina, dopo che il processo — iniziato l'altra sera alle sette e mezzo — ha assistito alla sfilata di 53 testimoni, compresi gli agenti in servizio domenica, e ha visto anche alcune complicazioni procedurali, come la ricusazione di un interprete da parte di uno degli avvocati tedeschi. Le polemiche sulla presunta «xenofobia» delle autorità francesi — sette imputati su dodici erano della Germania federale e due svizzeri — sono riecheggiate anche nell'aula del tribunale. Il procuratore della Repubblica di Bourgoin, Andre Pupin, chiedendo per tutti delle pene da due a sei mesi con una condizionale parziale, ha sostenuto che «le prove della colpevolezza erano sufficientemente serie e concordanti», ma ha lanciato più volte «appelli alla saggezza» e ha detto di voler spassionalizzare il dibattito.

Julian Bundy

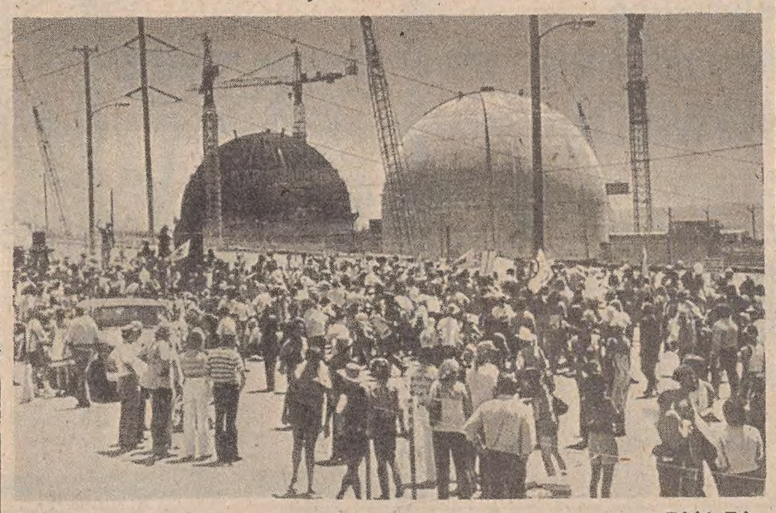
L'ARMATA A CAVALLO



Telefoto Ap

Berlino — Poliziotti a cavallo: una visione più abituale nelle strade di New York e di Amsterdam che in quelle dell'ex capitale tedesca. E' un esperimento del locale comando di polizia

Hiroshima, trentadue anni



Telefoto Upi

San Onopre — Una folla di manifestanti ha ricordato il trentaduesimo anniversario dell'atomica di Hiroshima radunandosi davanti alla centrale nucleare di San Onopre in California

CAMBIO DELLA GUARDIA TRA I COLLABORATORI DELLO SCIA'

È un ex superburocrate il nuovo premier iraniano

TEHERAN — Djamchid Amouzegar, di 54 anni, è stato nominato ieri dallo Scià primo ministro dell'Iran; egli succede ad Abbas Hoveida, che ha rassegnato giorni addietro le dimissioni. La nomina di Amouzegar è stata ufficialmente annunciata a Teheran. Amouzegar, definito l'«uomo del petrolio», difende gli interessi del proprio paese in seno all'Opec ed è inoltre segretario generale del partito unico iraniano «Rastakhiz».

Il governo, composto di 25 membri e segretari di stato, da lui diretto, è stato presentato questa mattina allo Scià nella residenza in cui il sovrano si riposa attualmente in riva al Mar Caspio. I principali ministri mantengono i loro incarichi.

Contrariamente a quanto si era supposto, anche Houchang Ansari figura nel nuovo governo nel quale mantiene la carica di ministro delle finanze e degli affari economici. Ansari era stato a lungo il maggior candidato al posto di premier. Il suo insuccesso aveva fatto pensare a una caduta in disgrazia.

Il nuovo primo ministro Djamchid Amouzegar, che ha 54 anni, è, dal maggio del '75, il «leader» del partito unico iraniano «Rastakhiz» (Rinnovamento), creato l'anno precedente dopo lo scioglimento da parte dello Scià di tutti i partiti politici del paese. Entrato nell'amministrazione pubblica nel 1952 come direttore dei servizi tecnici del ministero della sanità, tre anni più tardi divenne sottosegretario nello stesso dicastero. Ministro del lavoro nel 1959, fu nominato l'anno seguente ministro dell'agricoltura e poi della sanità.

Successivamente, è stato ministro delle finanze e dell'interno, carica quest'ultima che ha ricoperto fino al maggio del 1975, quando ha assunto la «leadership» del partito «Rastakhiz».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Deste (Paride)

nato a Isola d'Istria

lasciando nel dolore la moglie ERICHETTA, i figli FABIO, MARINO, la nuora, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 9 agosto alle ore 9.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 agosto 1977

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Durissini

Lo ricordano con immutato affetto la moglie IRMA, i figli e i parenti tutti.

Trieste, 8 agosto 1977

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931, orario 8.30-12.30 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI collaboratrice domestica orario 8-17, referenze amante bambini pratica cucina ottima retribuzione, telef. 567154. 15279 B

DOMESTICA stabile a lungo orario, zona Barcola, ottimo trattamento cercano coniugi, tel. 36768 ore 8-9. 15317 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

IMPIEGATA diplomata offresi madrelingue italiano - tedesco, conoscenza anche inglese - francese. W. Sartori c/o sig.ra Tognon viale dello Sport 5, Grado. Tel. 0431/81619. 498 C

STENODATTILOGRAFA 18enne pratica lavori ufficio offresi, tel. 743583. 15419 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, tel. 62088. 15416 CC

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie, tel. 725397 orario negozio. 15494 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio, tel. 62088. 15416 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio, tel. 62088. 15416CC

A. A. A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 20.000 porte, finestre, telefonare 726022. 15290 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa. Bizzi, D'Annunzio 24, telefono 768606. 15310 CC

A. PORTE a soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane, ecc. Montaggi Elilux - Via Pascoli 22. Tel. 790250. 15195 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Interpellateci! 414244. 15245 CC

ANTENNA Svizzera specializzati colori installano impianti completi Capodistria, Lubiana, Zagabria minimo costo riparazioni televisori, 763545. 15426 CC

ANTENNE stereo Trieste mia, Montecarlo, Svizzera, Capodistria, nazionali, riparazioni transistori, registratori, radio, giradischi, televisori, lucidatrici, rasoi, Universalradio, Settefontane 1, telefonare al 741317. 15267 CC

gambe perfette?
Cadey's
Depilsoap
sapone depilatore
nelle profumerie e farmacie

AVVOLGIBILI in plastica. Tende alla veneziana. Applicazioni e riparazioni. Malossi. Via Nordio 9. Tel. 732833. 050158 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti legno plastica, tel. 811504. 15434 CC

PORTE a soffietto, veneziane, tendoni da sole, cappottine, tende verticali e a pannelli, tende in ciniglia, applicazioni e riparazioni, Malossi via Nordio 9, tel. 732833. 050158 CC

TRASPORTI e traslochi città, Italia, estero, magazzinaggi e riparazione mobili: «TI», tel. 764080 escluso sabato. 050312 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A. GIOVANE commesso/a pratica abbigliamento conoscenza slavo assume Drioli piazza S. Antonio. 14969 D

PARRUCCHIERA lavorante capace cercasi, tel. 817347. 2358 D

atr
AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.10	15.50
	17.15	22.30
Bari	07.00	10.35
	13.50	18.35
Brindisi	13.50	18.15
Cagliari	07.00	10.20
	13.50	17.05
Catania	07.00	10.25
Trapani	10.30	16.40
	13.50	17.20
Genova	17.15	21.15
Lampedusa	07.00	16.10
Milano	07.10	07.55
	17.15	18.00
Napoli	07.00	10.30
	13.50	18.00
Palermo	07.00	10.10
	13.50	18.40
Pantelleria	07.00	12.05
Reggio Calabria	07.00	10.40
Roma	07.00	08.00
	21.30	22.30
	13.50	14.50
Trapani	07.00	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	13.10
	16.30	22.05
Bari	11.15	16.40
	19.10	22.30
Brindisi	07.00	16.40
	18.50	22.30
Cagliari	10.10	16.40
	17.45	22.30
Catania	13.00	16.40
	19.25	22.30
Genova	08.30	13.10
Lampedusa	08.45	16.40
	16.55	22.30
Milano	12.25	13.10
	21.20	22.05
Napoli	11.10	16.40
	18.40	22.30
Palermo	10.50	16.40
	19.20	22.30
Roma	15.40	16.40
Reggio Calabria	11.15	16.40
Pantelleria	09.00	16.40
	12.45	22.30
	15.20	22.30

150.000 settimanali per facile lavoro pubblicitario serale auto propria escluso turnisti presentarsi lunedì 8/8 dalle 15.30 alle 18 via dei Falchi 2 scala destra. 15401D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

STANZA più servizi anche casa vecchia referenziato cerca max 70.000 tel. 37182 ore 13.30-15.30. 15464 E

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

COPPIA referenziata cerca urgente appartamento affitto 3 stanze riscaldamento massimo lire 150.000, tel. lunedì ore pasti, tel. 769474. 15411 L

GIOVANI sposi cercano piccolo appartamento telefonare al 413267. 15356 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

VENDO cinque quadri Naif jugoslavi, tel. (0481) 83674 ore pasti. 502 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE VECCHIE oggettini antichi, fotografie, cartoline, giochi, bambole, bastoni, statuine eccetera compero. TELEFONARE 793972 ABITAZIONE ANCHE FESTIVI 767134. 15286 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

VENDO due poltrone moderne seminuove pezzate chiare, telefonare 827554. 15241 NN

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24 Trieste. Tel. (040) 826181.

A.A.A. EUROCASION autovetture di tutti i modelli di tutte le marche in garanzia da 3 a 6 mesi vende permuta CITROEN PLAHUTA senza effetti dilazionando in 30 mesi, via Brigata Casale 1, tel. 813242 - 827231. 18 8 Q

A 112 km 14.000, Fiat 128 quattro porte 1971 vendesi anche rateaimente. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3 8 Q

FIAT 126 '73, '75, 127 '75, 128 '75, 131 '75, 850 sport '70, 850 special '69, 500 L '72, 124 '68, Peugeot 204 familiare, Giulia 1600 '68 vendesi presso autosalone Trieste, via Giulia 10, telef. 768435, rivenditore autorizzato Fiat. 15477 Q

FIAT 126 fine '73 occasione ottimo stato vendesi. Rivolgersi stazione servizio Total, Riva Grumula 12, tel. 61500. 15501 Q

FURGONE Volkswagen TL 31 benzina portata 15 quintali, 5.000 km come nuovo vendesi. Tel. 761750 dopo le 20. 15471 Q

JUNIOR 1300 Alfaromeo, ottimo stato, antifurto, cinture, unico proprietario vendesi. Tel. 757732 ore 18-20. 15499 Q

LANCIA Fulvia 2 C, Fiat 850 berlina vendesi anche rateaimente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3 8 Q

OCCASIONE bella perfetta 500 L 1969 700.000. Monfalcone (0481) 72477. 800 Q

OCCASIONI: A 112, 850 special, Cooper 1300, Lancia Beta 1400, Lancia Fulvia, Lancia 2000 carburatori ad iniezione, Flavia 2000 LX, Citroen 1000, Citroen DS, Renault R 15, Peugeot 304, 128 e 124 berlina, Guzzi 250, KTM 175, Vespa 150. Permute, facilitazioni senza cambiali, Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19. 15495 Q

SPITFIRE con Harrd Top seminuova 1976 vende privato in 30 mesi. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, telef. 568331. 3 8 Q

VENDO motori 50 buone condizioni L. 200.000 trattabili Tullio n. 411430. 15321 Q

VESPE, ciclomotori, moto Gilera, pronta consegna comode dilazioni, anche senza cambiali, presso Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19, nuovo punto di vendita Piaggio, Gilera. 15098 Q

VOLKSWAGEN Maggiolone 1972 vendesi rateizzando. Autosalone Catullo. Tel. 568331. 3 8 Q

ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato ALFA ROMEO: Montreal aria condizionata 1975, Alfetta 1800 1974 1973. Alfetta 1.6 1977, Giulia 1300 Super 1972, GT junior 1300 1970 Spider Duetto 1300 1971 Alfasud TI 1974, Alfasud normale 1974, Alfasud SM 1977. FIAT 128 berlina '72, 127 3 porte 1973, 127 Special 1977. LANCIA Beta berlina 1300 1976. INNOCENTI Mini 1000 1974. FORD Capri XL '76. PEUGEOT 104 1976. AUTOMIRAGE Dune Buggy 1972. VISITATECI!!! 15521 Q

126 Personal 4 accessoriata maggio 1977 vendesi. Visibile via Giulia 10, presso autosalone Trieste. 15477 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

ABBIGLIAMENTO semicentrale, causa malattia cedesi; altro zona Rossetti cedesi; Agenzia Gentile, Toro 8. 15400 R

ALIMENTARI diverse zone diversi prezzi vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 15400 R

BAR analcoolico, centrale, bene avviato vendesi; altro con patentino tabacchi, forte lavoro garantito vendesi o darebbesi gestione persone veramente capaci. Rivorgersi ad Agenzia Gentile, Toro 8. 15400 R

BOUTIQUE Monfalcone, avviatissima, forte lavoro documentabile cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 15400 R

CEDESI avviatissima boutique San Giovanni al Natisone. Telefonare 0431-81663. 212 R

CEDO trattoria forte guadagno piazza Garibaldi. Tel. 37915. 15481 R

ELETTRODOMESTICI - articoli fotografici, buona posizione vendesi. Rivolgersi ad Agenzia Gentile, Toro 8. 15400 R

FRUTTAVERDURA, ottimo lavoro, completamente restaurato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 15400 R

GRADO. Vendesi negozio avviatissimo in zona centralissima con licenze 9-10-11. Scrivere Fermo Posta Gorizia n. patente 75222. 499 R

TRATTORIA d'angolo, buon lavoro vendesi o darebbesi gestione. Rivolgersi ad Agenzia Gentile, Toro 8. 15400 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A. «CA' LAGUNA» nuovo ideale campeggio privato amanti mare, natura, tranquillità, economia; vendonsi campielli. Scrivere Rovere, via Colloredo, Udine. 214 S

A TARVISIO - Valbruna vendonsi appartamenti turistici due letto, soggiorno con reparto cottura, cantina e autorimessa in località centro Valbruna. Rivolgersi Immobiliare Tarvisiana, tel. (0428) 2012-2509. 211 S

APPARTAMENTO interno 3 camere cucina bagno Commerciale vendo. Tel. 37915. 15481 S

CERCANSI terreni costruibili con o senza progetto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16 N 34100 Trieste. 14945 S

LIGNANO Adriatica vende ville a schiera nuova costruzione 3 camere letto, soggiorno, cucina 25.800.000 dilazioni pagamento. Monolocale centrale arredato 9.700.000 Agenzia Adriatica Lignano Sabbiadoro. V.le dei Platani 84, tel. 0431-71168. 050312 S

LIGNANO Adriatica vende appartamenti in palazzina nuova 1-2 camere letto, soggiorno, cucina, 12.300.000 - 16.200.000. Agenzia Adriatica Lignano Sabbiadoro, v.le dei Platani 84. Tel. 0431-71168. 050312 S

PANORAMICO zona verde due stanze cucinino bagno ripostiglio terrazza vende privato. Tel. 910411 ore 8.30-10. 15255 S

PIED-A-TERRE tranquillo mq 28 vuoto da sistemare vendesi zona Piccardi. Tel. ore ufficio 827265. 15471 S

PRIVATO vende appartamento libero 2 camere bagno. Altro soffitta metà contanti rimanenza dilazionata. Visitare ore 17-19 Caprin 17 primo piano.

TERRENO carsico 1500 mq Rupinpiccolo. Altro 4000 mq Opicina vendo. Tel. 37915. 15481 S

VENDO appartamenti 2-3 stanze seminuovi. Telefonare al 732367 ore 17. 15374 S

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

FUORIBORDO 12 CV garanzia aprile '77 1 ora moto 580.000. Serali 775481. 15517 Z

OCCASIONI fine stagione prezzi convenientissimi. Autonautica Demarchi, d'Annunzio 25.

PRENOTAZIONI imbarcazioni versione Kit Tucano-560, Bucero-660, Kudu-760, Mousse-900 Autonautica Demarchi. d'Annunzio 25. 15324 Z

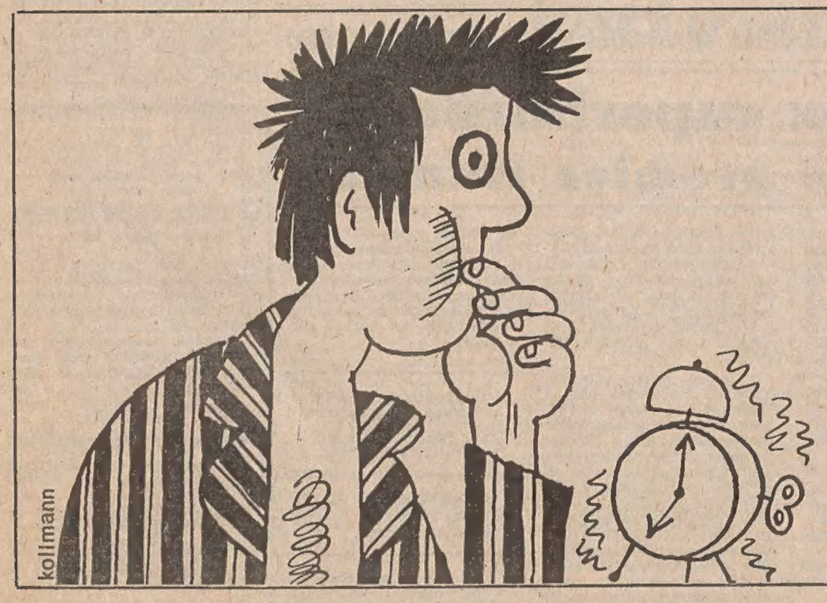
TENDE a casetta a prezzi speciali d'occasione modelli singoli 4-5-6 persone a esaurimento, Tommasini Sport, via Mazzini 37. 050307 Z

CAMPARI Soda



Campari: 117 anni di qualità e di prestigio.
Campari: certezza nel mondo.





il nuovo numero telefonico per l'accettazione degli

AVVISI ECONOMICI

è

68668

in sostituzione del precedente

TUTTI I GIORNI FERIALI DALLE 10 ALLE 12.30 E DALLE 15.30 ALLE 18.45

